

La mia Svizzera.



Relazione sulla gestione 2011. Ci impegnamo a favore
di uno sviluppo sostenibile verso la società e l'ambiente.

fair banking
banca coop

Indici

Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Struttura del capitale		2011	2010	2009
Numero di azioni		16 875 000	16 875 000	16 875 000
Valore nominale per azione	in CHF	20,00	20,00	20,00
Capitale azionario	in CHF 1000	337 500	337 500	337 500
Quotazione di borsa		2011	2010	2009
Quotazione a fine esercizio	in CHF	62,50	68,00	71,00
· Variazione	in %	-8,1	-4,2	-4,7
Quotazione massima	in CHF	68,00	71,25	75,20
Quotazione minima	in CHF	59,50	65,00	61,50
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. CHF	1 055	1 148	1 198
· in % dell'utile lordo	in %	1 120	1 295	1 277
· in % del capitale proprio	in %	120	133	141
Indici per azione al portatore		2011	2010	2009
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	5,58	5,25	5,56
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF	5,08	4,56	4,15
Utile dell'esercizio (earnings per share)	in CHF	4,17	4,30	4,23
Valore contabile	in CHF	52,16	51,01	50,50
Rendimento del dividendo	in %	2,9	2,6	2,5
Quota di ripartizione (pay-out-ratio)	in %	43,2	41,8	42,5
Rapporto corso / utile (price-earning-ratio)		15,00	15,81	16,78
Rapporto corso / valore contabile (price-book-ratio)		1,20	1,33	1,41
Dividendo		2011	2010	2009
per azione al portatore di CHF 20.– nominale				
· Dividendo lordo	in CHF	1,80	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35%	in CHF	0,00	0,65	0,65
· Dividendo netto	in CHF	1,80	1,15	1,15
Accredito del dividendo il		9.5.2012	20.4.2011	30.3.2010
Numero di valore azione al portatore: 1 811 647 (ISIN: CH0018116472)				

Evoluzione del corso dell'azione al portatore Banca Coop SA 2011



Evoluzione su cinque anni dell'azione al portatore Banca Coop SA



Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Bilancio		31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Somma di bilancio	in CHF 1000	14 792 012	14 258 892	13 473 859
· Variazione	in %	3,7	5,8	1,1
Prestiti alla clientela	in CHF 1000	12 683 790	12 192 175	11 514 907
· di cui crediti ipotecari	in CHF 1000	12 150 557	11 686 412	11 027 528
Depositi della clientela	in CHF 1000	9 760 502	9 708 135	8 959 654
Depositi del pubblico	in CHF 1000	12 603 502	12 456 135	11 530 854
Mezzi propri palesi (dopo l'impiego dell'utile)	in CHF 1000	880 123	860 760	852 270
Patrimonio della clientela		31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Totale patrimonio della clientela	in CHF 1000	17 123 768	16 179 292	16 063 067
· Variazione	in %	5,8	0,7	7,3
· di cui doppio conteggio	in CHF 1000	0	8 273	7 844
Conto economico		2011	2010	2009
Risultato da operazioni su interessi	in CHF 1000	156 064	148 767	149 179
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	in CHF 1000	66 676	68 513	65 954
Risultato da operazioni di negoziazione	in CHF 1000	11 593	12 969	15 576
Altri risultati ordinari	in CHF 1000	3 902	2 591	3 161
Proventi d'esercizio	in CHF 1000	238 235	232 840	233 870
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	in CHF 1000	144 049	144 231	140 046
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	94 186	88 609	93 824
· Variazione	in %	6,3	-5,6	-16,9
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	in CHF 1000	8 482	11 726	23 877
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	85 704	76 883	69 947
· Variazione	in %	11,5	9,9	-17,1
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	in CHF 1000	70 291	72 593	71 395
· Variazione	in %	-3,2	1,7	10,0
Indici		2011	2010	2009
Quota dei mezzi propri (dopo l'impiego dell'utile)	in %	5,9	6,0	6,3
Redditività dei mezzi propri (RoE)	in %	9,7	8,8	8,1
Redditività sulla somma di bilancio (RoA)	in %	0,5	0,5	0,5
Grado di copertura dei mezzi propri	in %	159,8	150,1	152,8
Tier 1 ratio (fondi propri di base / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,8	12,0	12,2
Tier 2 ratio (fondi propri computabili / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,8	12,0	12,2
Grado di rifinanziamento I (depositi della clientela / prestiti alla clientela)	in %	77,0	79,6	77,8
Grado di rifinanziamento II (depositi del pubblico / prestiti alla clientela)	in %	99,4	102,2	100,1
Cost-income-ratio I	in %	60,5	61,9	59,9
Cost-income-ratio II	in %	63,6	64,4	64,1
Risorse		2011	2010	2009
Numero di clienti		272 487	275 338	273 772
Numero di collaboratori		584	600	625
Numero di succursali		33	33	33

Indice

Editoriale	3
Strategia	5
Clientela	11
Collaboratori	13
Sviluppo sostenibile	17
Consiglio di amministrazione	61
Direzione generale	67
Direzione	68
Organigramma	69
Corporate Governance	70
Conto annuale	83
Commento al conto annuale	84
Conto annuale Banca Coop SA	86
Allegato al conto annuale	91
Informazioni sul bilancio	102
Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio	113
Informazioni relative al conto economico	115
Ulteriori informazioni	117
Indici importanti – informazioni dettagliate	121
Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni	122
Rapporto dell'Ufficio di revisione	123
Chiusura individuale statutaria	125
Succursali	130
Elenco delle succursali	131

**Relazione sulla gestione 2011
della Banca Coop SA
Rapporto del Consiglio di amministrazione
all'Assemblea generale del 2 maggio 2012**



Andreas Waespi et Dr. Ralph Lewin

Editoriale

Cari lettori,

Il settore finanziario sta attraversando una fase di profondo cambiamento. La pressione sui margini e sui costi è aumentata da quando è in atto la crisi economica. Se si considerano, poi, i requisiti sempre più severi imposti da norme e regolamenti, le nuove Convenzioni sulla doppia imposizione, i dibattiti in corso sul segreto bancario e la crisi del debito dell'Eurozona, risulta evidente che il comparto finanziario sta vivendo in questo periodo la più grande trasformazione della propria storia. Ecco perché diviene ancora più importante per le banche riscoprire i propri valori. Valori nei quali i clienti si possano identificare, tangibili e vissuti in prima persona nel rapporto con la clientela.

La Banca Coop è sinonimo di sostenibilità, pari opportunità, impegno a favore della famiglia e orientamento mirato alle esigenze dei propri clienti. Nel corso di questo ultimo esercizio abbiamo dimostrato ancora una volta che sappiamo mettere in pratica i valori di cui parliamo. Questa è l'espressione di un fair banking concretamente vissuto.

Ad aprile 2011 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato sul tetto della sede principale della Banca Coop a Basilea. La corrente elettrica prodotta in loco è immessa nella rete delle Industrielles Werke Basel (IWB) e riacquistata per intero dalla Banca Coop. A settembre la nostra banca ha compiuto un ulteriore passo: tutta l'energia prodotta dalla piccola centrale idroelettrica di Weissenburg è acquistata ora dalla Banca Coop, che in questo modo copre il fabbisogno delle succursali con energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Dal 2007 la Banca Coop pubblica, con cadenza annuale, un rendiconto sullo sviluppo sostenibile che descrive il vasto impegno profuso dall'istituto in questo campo. I nostri rendiconti raggiungono regolarmente piazzamenti ai vertici nelle classifiche delle agenzie di rating. Per il suo rapporto 2010 la Banca Coop ha ottenuto per la prima volta il rating «A+ GRI checked», che conferma come il rendiconto sia stato stilato in conformità con i più severi criteri di trasparenza. Le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI) rappresentano le norme internazionali per il reporting di sostenibilità. Con la valutazione «A+ GRI checked», la Banca Coop assume una posizione di primo piano fra gli istituti di credito elvetici. Nell'analisi di rating svolta annualmente dalla Fachhochschule Nordwestschweiz, la Banca Coop ha difeso l'eccellente terzo posto conquistato l'anno precedente, classificandosi prima fra gli istituti di credito presi in esame.

Ogni anno la rivista «Bilanz» esamina i rendiconti aziendali delle 240 maggiori imprese svizzere per proporzioni e rilevanza. Nella categoria relativa alla presentazione e alla qualità grafica, la Banca Coop è salita dal sesto al quarto posto: la nostra relazione sulla gestione si è dunque rivelata una delle meglio strutturate fra quelle pubblicate dalle aziende elvetiche. Anche nel rating di sostenibilità stilato da «Bilanz» la Banca Coop ha conquistato un rispettabilissimo quarto posto.

Fin dal 2000 la conciliabilità tra lavoro e famiglia, in particolare la promozione della donna, costituisce un tema cruciale per la Banca Coop. Con il lancio del programma «eva», nel 2001, è stata introdotta un'offerta per la clientela femminile; nel 2005 la Banca Coop si è aggiudicata il «Prix Egalité», seguito poi nel 2007 dal «Prix famille entreprise» nella regione di Bienne-Seeiland e dal certificato di «azienda vicina alla famiglia». Il nostro obiettivo è figurare fra le imprese che si adoperano maggiormente a favore della famiglia. Ciò contribuisce ad aumentare sia la nostra attrattiva come datore di lavoro che la soddisfazione dei nostri collaboratori. Nell'agosto 2011 la Banca Coop ha ricevuto il «Chancengleichheitspreis beider Basel». Questo riconoscimento testimonia il nostro impegno nella promozione delle pari opportunità tra donne e uomini. Inoltre, nel 2011 siamo entrati di nuovo nella rosa dei finalisti del «Prix Egalité» e abbiamo ottenuto la ricertificazione come azienda vicina alla famiglia. Il rinnovato sostegno a favore della festa svizzera dei papà dimostra, ancora una volta, la grande rilevanza che la nostra banca attribuisce al tema della famiglia.

In un contesto finanziario dominato dall'incertezza, la Banca Coop ha messo a segno un risultato soddisfacente. Rispetto all'anno precedente, l'utile lordo secondo il principio del true and fair view è salito a 94,2 mio. CHF (+6,3%), superando così sia il risultato finale del 2010 (88,6 mio. CHF) che quello di fine 2009 (93,8 mio. CHF). Con un +9,0%, al 31.12.2011 gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e di investimento hanno toccato il livello record di 7,2 mia. CHF. È proseguita la crescita sul fronte delle ipoteche: a fine 2011 i crediti ipotecari hanno raggiunto un volume di 12,2 mia. CHF (+4,0%). La voce Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite ha assorbito solo 1,0 mio. CHF (2010: 6,0 mio. CHF), il che conferma l'eccellente stato di salute del portafoglio crediti. Evidenzia un lieve calo l'utile dell'esercizio secondo il principio del true and fair view, attestatosi a 70,3 mio. CHF (2010: 72,6 mio. CHF). Su di esso avevano però influito nell'anno precedente i ricavi una tantum

derivanti dalla vendita parziale di una partecipazione, pari a 10,2 mio. CHF.

Il solido risultato dell'esercizio consente di proporre nuovamente all'Assemblea generale un dividendo per azione di CHF 1,80 lordi. In base alla Riforma II dell'impostazione delle imprese, entrata in vigore il 1º gennaio 2011, l'intero dividendo – salvo l'approvazione da parte dell'Assemblea generale – dovrebbe essere versato, con esenzione dall'imposta preventiva, attingendo alle riserve da apporti di capitale. Inoltre, per le persone fisiche che hanno domicilio fiscale in Svizzera e detengono le azioni nella propria sostanza privata, la distribuzione del dividendo è esente dall'imposta sul reddito.

Nel 2011 sono stati attuati vari adeguamenti organizzativi che consentiranno alla Banca Coop di affrontare in modo ottimale le sfide del mercato e di proseguire la strategia di orientamento alla clientela. La collaborazione con la Banca Cantonale di Basilea ha avuto un ruolo cruciale in questo contesto e, pertanto, nel corso dell'esercizio si è ulteriormente intensificato lo sfruttamento delle sinergie di gruppo. Una tappa importante è stata, a inizio anno, il passaggio alla piattaforma informatica comune Avaloq, conclusosi con successo. Gli update regolari dell'applicazione consentiranno alla Banca Coop di rimanere all'avanguardia, anche nel lungo periodo. In questo modo potremo soddisfare i futuri requisiti regolatori e di processo, nonché i desideri e le esigenze crescenti dei nostri clienti. L'elaborazione crediti, che per la Svizzera tedesca è stata centralizzata a Basilea già dall'anno scorso, è stata integrata sotto il profilo organizzativo nel gruppo BKB, al fine di sfruttare preziose sinergie anche in questo ambito.

In occasione dell'Assemblea generale tenutasi ad aprile 2011, Erwin Meyer è stato eletto quale nuovo membro del Consiglio di amministrazione. Il rappresentante della Svizzera romanda, dotato di una vasta competenza ed esperienza pluriennale nel settore finanziario, completa perfettamente la compagine del Consiglio di amministrazione. Con la tragica scomparsa di Hans Peter Schwarz a settembre 2011, il CdA risulta attualmente ridotto a dieci membri, numero che è destinato a restare tale.

Proseguendo la campagna pubblicitaria televisiva avviata nel 2010, la Banca Coop intende aumentare ulteriormente la visibilità del proprio marchio. Abbiamo già potuto registrare i primi successi: la notorietà è notevolmente cresciuta nel periodo compreso fra il

2009 e il 2011. Nell'autunno 2011 sono andati in onda sulla televisione svizzera i nuovi spot, realizzati con una tecnica di animazione delle figure di origami ancora più raffinata. Negli spot sottomarini non sono soltanto le figure principali, ma anche tutto l'ambiente acquatico ad essere realizzati con banconote piegate. Gli spot televisivi programmati per il 2012 riprendono i valori a cui la Banca Coop attribuisce particolare rilevanza: sostenibilità, orientamento alla clientela e fair banking. Siamo particolarmente lieti che lo spot pubblicitario «Mondo sottomarino» abbia ottenuto nel novembre 2011 l'«Edi» di bronzo, il premio svizzero ufficiale per i film pubblicitari di qualità.

Il settore finanziario dovrà affrontare grandi sfide anche l'anno venturo. La Banca Coop continuerà a fare leva sui propri punti di forza adoperandosi con attività mirate per accrescere la propria notorietà. Il nostro istituto prosegue con decisione il percorso che lo porterà ad affermarsi come una delle principali banche vicine alle esigenze dei clienti. Con la grande competenza acquisita nel campo dello sviluppo sostenibile, la concentrazione sul mercato bancario svizzero, l'orientamento alle esigenze della clientela, la forte consapevolezza relativa ai costi e l'attuazione del principio del fair banking, la Banca Coop ha tutte le carte in regola per far fronte alle sfide che si presenteranno nei prossimi anni.

Non ci resta che ringraziare voi, cari clienti, per la fiducia accordataci, voi, cari azionisti, che con i vostri investimenti promuovete la crescita futura della Banca Coop, e voi, cari collaboratori, che con il vostro impegno contribuite a consolidare la nostra posizione sul mercato bancario elvetico.



Dr. Ralph Lewin
Presidente del Consiglio di amministrazione



Andreas Waespi
Presidente della Direzione generale

Strategia

Fair banking concretamente vissuto

Fair banking significa, per la Banca Coop, rapportarsi ai clienti con rispetto e trasparenza, fornire servizi di alto livello qualitativo a un prezzo equo e farsi carico come azienda della propria responsabilità nei confronti della società. Siamo convinti che i valori in cui si concretizza il fair banking assumano oggi una rilevanza crescente e costituiscano il fondamento della fiducia reciproca. Per un istituto di credito come il nostro, che intende posizionarsi come una delle principali banche vicine alle esigenze dei clienti, questo approccio è di importanza cardinale.

Premiati i film pubblicitari della nostra campagna d'immagine

Spot televisivi con gli origami

Dal 2008 le campagne pubblicitarie della Banca Coop vedono protagonisti gli origami, realizzati con banconote piegate ad arte. Nel 2010 sono andati in onda i primi tre spot televisivi, «Farfalla», «Evoluzione» e «Coniglietti». I due avvincenti spot realizzati nel 2011 vanno ancora oltre: le banconote piegate si trasformano in un fantastico mondo sottomarino popolato di animali. Le diverse scene illustrano in modo molto convincente i vari aspetti del fair banking: ad esempio, un banco di pesci interpreta il tema dei «rapporti di collaborazione affidabili», una famiglia di cavallucci marini illustra l'importanza della responsabilità nei confronti delle future generazioni, e le meduse che risalgono dagli anfratti marini simboleggiano i rischi nascosti che è necessario porre in evidenza. I temi proposti dagli spot televisivi sono poi ripresi da manifesti, maschere per i Bancomat e touch screen presenti nelle succursali. I filmati possono essere richiamati sul sito della Banca Coop, su Facebook e YouTube.

Premio Edi per «Mondo sottomarino»

I nuovi spot televisivi «Mondo sottomarino» della Banca Coop hanno entusiasmato il pubblico e sono valsi al nostro istituto prima l'inserimento nella rosa dei 56 finalisti del premio Edi 2011, e successivamente il conferimento dell'Edi di bronzo nella categoria «Commercials». L'Edi è il premio svizzero ufficiale per i film pubblicitari, industriali e aziendali, patrocinato dal Dipartimento federale dell'interno. Gli spot andati in onda nell'autunno 2011 sulla televisione svizzera proseguiranno anche nel 2012.

Raddoppiata la notorietà del marchio

La campagna imperniata sugli origami ha consentito alla Banca Coop di accrescere notevolmente il proprio grado di popolarità: nel biennio 2009–2011 il valore della notorietà spontanea è raddoppiato, passando dall'8 al 16%. Per rilevare la notorietà spontanea si chiede alle persone di nominare le banche che conoscono, senza suggerire loro alcun esempio; l'aumento di questo indicatore è, quindi, un dato molto positivo. Nello stesso arco di tempo, il valore della notorietà indotta (in questo caso agli intervistati viene chiesto se conoscono la banca che viene citata) è salito dall'84 all'89%.

Impegno nei confronti della società e dell'ambiente

Considerare in modo equilibrato gli aspetti economici, sociali ed ecologici costituisce il fondamento di una strategia aziendale orientata al futuro e del successo economico. Per questo motivo, la Banca Coop ritiene che operare con una particolare attenzione alla sostenibilità sia parte integrante della propria attività aziendale. L'impegno sempre più intenso a favore dello sviluppo sostenibile e le misure adottate nell'esercizio 2011 testimoniano la rilevanza della responsabilità sociale e ambientale per il nostro istituto.

Energia solare dal tetto

Ad aprile 2011 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato sul tetto della sede principale della Banca Coop a Basilea, nella Aeschenplatz. In questo modo il nostro istituto ha voluto promuovere concretamente l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili in Svizzera. L'impianto fotovoltaico della Banca Coop è frutto della collaborazione tra diversi partner e rappresenta un modello di solar contracting. La Banca Coop mette a disposizione il tetto, mentre l'installazione e la gestione sono affidate al partner ADEV Solarstrom AG. La corrente elettrica prodotta in loco è immessa nella rete delle Industrielles Werke Basel (IWB) e riacquistata per intero dalla Banca Coop. Il modello del solar contracting consente al nostro istituto di dimostrare agli altri proprietari immobiliari quanto sia semplice utilizzare le superfici dei tetti per la produzione decentrata di energia solare.

Energie rinnovabili al 100%

A settembre 2011 la Banca Coop ha optato per una soluzione lungimirante in relazione al proprio approvvigionamento energetico. La piccola centrale idroelettrica di Weissenburg produce 2 milioni di kWh di elettricità all'anno. Il nostro istituto acquista la totalità dell'ener-

Premiati i film pubblicitari della
nostra campagna d'immagine

I nuovi spot televisivi
«Mondo sottomarino» della Banca Coop
sono valsi al nostro istituto il confe-
rimento dell'Edi di bronzo nella catego-
ria «Commercials». L'Edi è il premio
svizzero ufficiale per i film pubblicitari,
industriali e aziendali, patrocinato
dal Dipartimento federale dell'interno.

La Banca Coop è ai vertici delle
classifiche delle agenzie di rating

Per la sua relazione sulla
gestione e il rendiconto sullo sviluppo
sostenibile 2010, la Banca Coop ha otte-
nuto ancora una volta riconoscimenti
lusinghieri.

gia prodotta da questa centrale, coprendo così il fabbisogno di elettricità di tutte le proprie succursali sul territorio elvetico. Acquistando la corrente elettrica «verde» di Weissenburg, l'energia derivante da impianti fotovoltaici e la corrente senza nucleare e da fonti al 100% rinnovabili prodotta dal fornitore di elettricità di Basilea, la Banca Coop copre la totalità del proprio fabbisogno energetico in tutta la Svizzera con elettricità «verde» di origine garantita.

Responsabilità sociale attraverso il partenariato finanziario

La Banca Coop è partner finanziario della Lega svizzera contro il cancro e della Ricerca svizzera contro il cancro. Inoltre, sostiene la lotta contro il cancro con investimenti nel Cancer Charity Support Fund, che consente il finanziamento di diversi progetti. Nel 2010 la Lega svizzera contro il cancro ha festeggiato i cento anni di attività: l'organizzazione a scopo non lucrativo si impegna ormai da un secolo a favore dei malati di tumore e dei loro familiari. In veste di partner finanziario, la Banca Coop sostiene le attività della Lega svizzera contro il cancro e della Ricerca svizzera contro il cancro negli ambiti della ricerca, della prevenzione dei tumori, nonché dell'assistenza ai malati affetti da queste patologie.

Molteplici riconoscimenti alla Banca Coop

Per la Banca Coop è importante sapere come i clienti, le agenzie di rating e le istituzioni esterne valutano la strategia e le misure adottate. La soddisfazione è grande quando queste valutazioni si traducono in eccellenti piazzamenti.

Conferimento del «Chancengleichheitspreis»

Ogni anno i governi dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna premiano i progetti più creativi, innovativi e incisivi volti a migliorare la parità dei diritti tra uomini e donne. I progetti premiati dimostrano come le iniziative private possano dare un contributo tangibile e duraturo alla causa delle pari opportunità. Nel 2011 la Banca Coop è stata insignita del «Chancengleichheitspreis beider Basel 2011» per l'impegno profuso a favore della parità dei diritti tra donne e uomini. Dopo essersi aggiudicata nel 2005 il «Prix Egalité», seguito nel 2007 dal «Prix famille entreprise» nella regione di Bienne-Seeland e dal certificato di «azienda vicina alla famiglia», la Banca Coop ha ora conseguito un riconoscimento nella regione di Basilea.

La Banca Coop è ai vertici delle classifiche delle agenzie di rating

Per la sua relazione sulla gestione e il rendiconto sullo sviluppo sostenibile 2010, la Banca Coop ha ottenuto ancora una volta riconoscimenti lusinghieri. Come l'anno precedente, la Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) ha assegnato alla rendicontazione stilata dal nostro istituto una valutazione eccellente, collocandolo al terzo posto nella speciale classifica che tiene conto degli aspetti sia economici che sociali ed ecologici della gestione d'impresa. La Global Reporting Initiative (GRI) ha confermato alla Banca Coop per il suo rapporto il massimo livello di applicazione, con il rating «A+ GRI checked». Con questo certificato la GRI attesta che il rendiconto sullo sviluppo sostenibile del nostro istituto è stato redatto in conformità con i più severi criteri di trasparenza. Anche nel rating relativo alla sostenibilità, alla presentazione e alla qualità grafica stilato dalla rivista «Bilanz» la Banca Coop ha conquistato un rispettabilissimo quarto posto.

Offerte orientate a soddisfare le esigenze dei clienti

Da anni la Banca Coop riesce a soddisfare le più svariate esigenze dei propri clienti con prodotti di nicchia esclusivi e su misura.

eva: il programma dedicato alle donne

Lanciato nel 2001 come programma di consulenza, eva è stato studiato appositamente per la clientela femminile della Banca Coop, tenendo conto delle varie fasi e situazioni che caratterizzano la vita delle donne. Eva poggia su tre pilastri: consulenza, manifestazioni e pubblicazioni. L'offerta degli eventi programmati nel 2011 spaziava dal corso di make-up professionale, ai training su come presentarsi in pubblico, ai seminari sulla leadership, alle conferenze sulle valute del futuro. Una delle iniziative clou è stata il viaggio all'estero organizzato dal programma eva, alla sua quarta edizione, a cui ha partecipato un gruppo di donne. Il viaggio del 2011 proponeva la scoperta del Sultanato dell'Oman, nella parte orientale della Penisola arabica. Con il programma eva la Banca Coop offre alle clienti una rete fidata di associazioni e imprese presso cui reperire e scambiare informazioni ed esperienze.

Consulenza da seniores a seniores

Per godere senza preoccupazioni del meritato riposo dopo tanti anni di lavoro, è opportuno che i pensionati adeguino la propria pianificazione finanziaria alla nuova situazione di vita. La «consulenza da seniores a

seniores» è un servizio gratuito destinato anche a chi non è cliente del nostro istituto, ed è svolto da un team di collaboratori della Banca Coop in pensione che vantano un'esperienza pluriennale in questo campo. Nel 2011, il team si è arricchito di due nuovi membri. I consulenti del team sono in grado di comprendere bene le esigenze dei clienti, dal momento che rientrano nella loro stessa fascia d'età. Su richiesta, la consulenza si svolge anche a domicilio dei clienti.

Vivere più intensamente: «50+»

A 17 anni abbiamo tanti sogni nel cassetto, a partire dai 50 viene il momento di realizzarli! Per questo la Banca Coop offre ai clienti sopra i 50 anni di età un servizio di consulenza ad hoc che include tematiche specifiche relative all'ottimizzazione fiscale, alla pianificazione previdenziale e alla regolamentazione successoria. Ad esempio, in merito alla successione si affrontano argomenti quali il testamento, le convenzioni matrimoniali e i contratti successori, nonché i contratti di concubinato, e si individua poi la soluzione più adatta alle esigenze del singolo cliente.

Soluzioni per grandi imprese in tutta la Svizzera

Le grandi aziende necessitano di soluzioni personalizzate, e la Banca Coop è in grado di offrire loro questi servizi di elevato livello qualitativo. I nostri esperti affiancano, con il proprio bagaglio di competenze, la clientela di questo segmento su tutto il territorio svizzero, negli ambiti del Cash Management e dei finanziamenti immobiliari, consorziali e a scopo di investimento. I clienti beneficiano di una stretta e sistematica collaborazione con specialisti nel settore degli investimenti, dediti all'assistenza di casse pensioni e di altri clienti istituzionali, nonché di clienti orientati al trading.

Sfruttare le sinergie attraverso le cooperazioni

Dalla collaborazione con la nostra casa madre, la Banca Cantonale di Basilea, e con gli esperti esterni nascono preziose sinergie che rappresentano grandi opportunità per arrivare ad affermarci come una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.

Avaloq: il nuovo software bancario

A gennaio 2011 la Banca Coop ha completato con successo la migrazione alla piattaforma informatica Avaloq. Da allora sia la casa madre, la BKB, che la Banca Coop operano sul medesimo software bancario fornito dal leader di mercato svizzero, e ciò consente di sfruttare in modo efficiente sinergie sostanziali all'interno del

gruppo. L'adozione del nuovo sistema consente di restare al passo con gli attuali sviluppi del mercato e di soddisfare ancora meglio le crescenti esigenze dei clienti. Fra le diverse novità menzioniamo in questa sede il nuovo estratto patrimoniale relativo ai depositi titoli, oltre a numerosi miglioramenti introdotti a beneficio dei clienti che utilizzano l'E-Banking.

Elaborazione crediti centralizzata

Tramite la piattaforma informatica comune Avaloq sono state create le condizioni tecniche generali che permettono di sfruttare ulteriori sinergie di gruppo. Rientra in questo contesto anche la centralizzazione dell'Elaborazione crediti. Concentrata già dall'anno scorso a Basilea, l'Elaborazione crediti per la Svizzera tedesca è ora un'unità integrata sotto il profilo organizzativo nella Banca Cantonale di Basilea. Gli effetti sinergici derivano soprattutto dalla suddivisione del processo creditizio, che permette una specializzazione dei collaboratori in specifiche fasi di elaborazione. La riduzione dei tempi di gestione che ne deriva genera effetti di scala che vanno a beneficio di entrambe le banche.

Asset Management: mettere a frutto le sinergie

Il know-how specifico della Banca Coop e della Banca Cantonale di Basilea è utilizzato in modo ottimale nel Centro Competenze Asset Management. Anche la gamma dei servizi si è frattanto ampliata, come dimostrano, fra l'altro, le numerose attività portate avanti dai rappresentanti del Centro Competenze. Fra queste ricordiamo gli eventi a carattere regionale che mirano a far conoscere l'attuale situazione dei mercati finanziari a un pubblico piuttosto ampio. Inoltre, ogni mese viene pubblicata un'Investment Letter che analizza le tematiche attuali, illustra la situazione congiunturale e fornisce informazioni in merito al posizionamento della Banca Coop.

Nationale Suisse: una collaborazione vissuta in modo positivo

Il quarto anno di partnership strategica ha visto l'ulteriore intensificazione della collaborazione fra Nationale Suisse e la Banca Coop. Con l'offerta congiunta di prodotti bancari e assicurativi, entrambe le aziende sono in grado di rispondere ancora meglio alle esigenze dei propri clienti. Nel 2011 la cooperazione si è svolta all'indirizzo del motto «Una collaborazione vissuta in modo positivo»: ogni regione ha organizzato un evento congiunto con i quadri dirigenti di entrambe le imprese, che ha consentito soprattutto uno scambio reciproco di idee ed esperienze. Le manifestazioni si prefiggevano di

conoscere più a fondo le necessità dei clienti, ponendo le basi per la collaborazione futura, già molto promettente. Gli eventi congiunti sul tema della previdenza e della pianificazione finanziaria hanno visto una nutrita partecipazione di pubblico; le persone interessate hanno potuto usufruire della consulenza di esperti dei settori finanziario e assicurativo. Inoltre, i clienti della Nationale Suisse e della Banca Coop beneficiano di allettanti Welcome Package.

Adeguamenti strutturali

I due servizi Gestione della distribuzione e Gestione dei prodotti sono stati riorganizzati al fine di rispondere in modo più incisivo alle esigenze operative di una moderna banca di distribuzione. Questo adeguamento, connesso a un cambiamento nella struttura organizzativa, consente ora di ripartire in modo ottimale le diverse sfere di competenza.

Sostegno alle regioni da parte della Gestione della distribuzione

Il servizio centrale Gestione della distribuzione, di recente istituzione, supporta i collaboratori nel contatto con i clienti, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di vendita. Gli esperti di diversi settori mettono a disposizione le proprie competenze nella pianificazione e attuazione delle attività di vendita, e coadiuvano le singole regioni, con cui sono in stretto contatto, nel conseguimento degli obiettivi strategici. Il servizio Gestione della distribuzione svolge anche attività di formazione e coaching.

Gestione dei prodotti focalizzata sulla strategia

Con il trasferimento della Gestione dei segmenti alla Gestione della distribuzione, il precedente servizio Gestione prodotti e segmenti ha assunto la nuova denominazione di «Gestione dei prodotti». Ora la Gestione dei prodotti può concentrarsi più intensamente sugli aspetti di rilevanza strategica. In questo contesto è stata sviluppata una nuova strategia di prodotto che verrà attuata nei prossimi anni. Sono in fase di pianificazione nuovi modelli di prezzi e l'ottimizzazione dell'offerta di prodotti, che dovrebbe divenire più semplice, modulare e trasparente. Infine si prevede di potenziare ulteriormente il canale elettronico, destinato a prendere sempre più piede, rendendolo maggiormente personalizzato per il cliente e integrandolo con ulteriori possibilità di contatto e di scambio di informazioni interattive a livello sia di E-Banking che di Bancomat.

Cambiamenti in seno al Consiglio di amministrazione

In occasione dell'Assemblea generale tenutasi ad aprile 2011, è stato eletto quale nuovo membro del Consiglio di amministrazione Erwin Meyer, rappresentante della Svizzera romanda; egli succede al Dr. Urs Wehinger, che si è ritirato nel 2010 per motivi di salute. Dotato di una vasta competenza e di una pluriennale esperienza nel settore bancario, Erwin Meyer completa perfettamente la compagine del Consiglio di amministrazione. A seguito del tragico decesso di Hans Peter Schwarz, il CdA risulta attualmente ridotto a dieci membri, numero che è destinato a restare tale.

Pioggia di consensi da
parte dei nuovi clienti

Nel 2011 il livello di soddisfazione generale è stato, come nel biennio precedente, di 9 punti su un massimo di 10. Questo eccellente risultato ripaga di tutti gli sforzi dedicati ad assicurare un'elevata qualità del servizio e della consulenza.

Modelli ipotecari
esclusivi

L'esclusiva ipoteca Supercard gode di grande favore in quanto permette ai clienti di trasferire i superpunti alla Banca Coop, ottenendo in cambio una conveniente agevolazione sul tasso d'interesse della propria ipoteca.

Clientela

Consulenza e servizi di eccellenza

La Banca Coop ha sviluppato standard qualitativi rigorosi per poter offrire alla clientela servizi di livello superiore. I clienti devono essere trattati con sollecitudine, cordialità e disponibilità. Servizio e consulenza impeccabili sono lo strumento con cui il nostro istituto mira ad affermarsi come una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.

L'importanza dell'impatto sul cliente

Attraverso i cosiddetti Mystery Shopping, gli operatori specializzati in questo tipo di indagine verificano periodicamente se i consulenti agiscono in linea con la filosofia delineata dalla Banca Coop. Mentre negli scorsi anni è stata valutata soprattutto la corretta attuazione del processo di vendita, ora l'attenzione è rivolta all'impatto che il consulente ha sul cliente. In questo modo la Banca Coop intende continuare a promuovere la condotta di vendita orientata alla clientela.

Analisi dei colloqui di consulenza

La migrazione ad Avaloq ha comportato alcuni adattamenti per quanto concerne i colloqui di consulenza. Oltre alla formazione di base nella vendita, che tutti i consulenti alla clientela neoassunti assolvono, è stata organizzata una formazione per i responsabili vendite, impartita dai collaboratori del servizio Training & Development. In più, ai quadri dirigenti è stato illustrato come generare valutazioni con il nuovo sistema, analizzare i risultati e dedurre le necessarie misure.

Pioggia di consensi da parte dei nuovi clienti

La soddisfazione dei clienti è un fattore fondamentale per il successo. Per questa ragione la Banca Coop chiede ai nuovi clienti, dopo tre mesi dall'inizio della relazione d'affari, di rispondere a un questionario finalizzato a valutare la qualità della consulenza, dei prodotti, dei servizi e dell'amministrazione. Nel 2011 il livello di soddisfazione generale è stato, come nel biennio precedente, di 9 punti su 10. Questo eccellente risultato ripaga di tutti gli sforzi dedicati ad assicurare un'elevata qualità del servizio e della consulenza, e stimola la Banca Coop a continuare ad assistere la clientela con grande competenza e con un servizio inappuntabile.

Di casa in tutta la Svizzera

La Banca Coop è presente sull'intero territorio svizzero con succursali e sportelli Bancomat.

L'allestimento gradevole e omogeneo è stato studiato per suscitare nella clientela l'immediata riconoscibilità dei caratteri distintivi delle nostre sedi.

Nuovi sportelli automatici di versamento e prelievo

Nel 2011 è entrato in funzione un nuovo Bancomat nel Coop Center di Sion. Grazie alla stretta collaborazione con l'impresa di commercio al dettaglio Coop, il nostro istituto ha attualmente in esercizio 116 Bancomat presso filiali o affiliate Coop. Dal 2012, gli oltre 160 sportelli automatici presenti sul territorio svizzero saranno rimpiazzati da nuovi modelli: in futuro sarà possibile versare e prelevare denaro presso i Bancomat di tutte le succursali della Banca Coop.

Lavori di rinnovo e trasferimenti

Nel 2011 la Banca Coop ha realizzato diversi ammodernamenti per uniformare l'immagine delle succursali in tutta la Svizzera e mettere a disposizione dei propri clienti un ambiente moderno in cui poter effettuare le operazioni bancarie. La succursale di Brugg è stata inaugurata a dicembre 2011, dopo essere stata completamente ristrutturata nell'ambito del riassetto complesso del centro commerciale di Neumarkt. È in fase di rinnovo anche la succursale di Bienna: per il primo trimestre 2012 è previsto il risanamento della facciata e dell'impianto domestico in conformità agli standard MinergieP. A inizio 2012 la succursale di Oerlikon si sposterà nella Marktplatz, mentre quella di Rapperswil-Jona si trasferirà in un nuovo complesso edilizio dove godrà di maggiore visibilità.

Partnership con Supercard

La Banca Coop è partner del programma a premi Supercard della Coop. Nel 2011 quasi 100 000 clienti della Banca Coop hanno utilizzato la Supercard per le proprie operazioni bancarie. I punti possono essere raccolti come regalo di benvenuto all'apertura di un conto, a ogni deposito di denaro fresco, regolando i pagamenti con le carte di credito della Banca Coop o all'acquisto di fondi. Interessante è anche l'opportunità di riscuotere i superpunti accumulati sottoscrivendo un'ipoteca Supercard; in cambio di 25 000 superpunti i clienti ottengono un'agevolazione dello 0,25% p.a. sul tasso d'interesse per un massimo di 5 anni. Fra i premi offerti, incontra particolare successo il «Buono per il conto di previdenza»: in cambio di 10 000 superpunti, i clienti ricevono un accredito di 100 franchi sul conto di previdenza 3 della Banca Coop. Per il 2012 sono previste ulteriori proposte di impiego dei superpunti.

Prodotti a valore aggiunto

La Banca Coop offre ai propri clienti un ampio ventaglio di prodotti e servizi studiati su misura per loro. Ecco una panoramica di quelli più apprezzati:

Conto di risparmio Plus: risparmiare a lungo termine conviene

I prodotti di risparmio della Banca Coop hanno riscosso grande successo nel 2011. Con il conto di risparmio Plus la Banca Coop propone una soluzione di risparmio molto valida offerta a titolo esclusivo. Con questo prodotto sono stati aperti 8879 nuovi conti per un volume superiore a 354 milioni di CHF. Anche il conto di risparmio Euro è scelto spesso come prodotto di risparmio.

Inoltre, il bonus d'interesse sui nuovi versamenti abbinato al conto di risparmio Plus rappresenta per i clienti un forte incentivo a effettuare regolari versamenti sul conto.

Una sola carta per un massimo di sei conti

Dal 2011, le carte bancarie e Maestro (CHF ed EUR) della Banca Coop offrono un grande valore aggiunto, in quanto dispongono della funzione multiconto: i clienti possono accedere con la stessa carta a sei conti, dai quali possono effettuare prelievi tramite i Bancomat del nostro istituto. Per le nuove carte Maestro la funzionalità può essere richiesta al momento dell'ordine, mentre per le carte già emesse è necessaria una semplice modifica da parte del consulente alla clientela.

Nuovi vantaggi offerti dall'E-Banking

La migrazione alla piattaforma IT Avaloq ha portato diverse novità nel campo dell'E-Banking. Ad esempio, ora i clienti possono effettuare via SMS il login tramite mTAN (numero mobile di autorizzazione alla transazione), oppure eseguire pagamenti SEPA (Single Euro Payments Area). Oggi, anche le operazioni in fondi d'investimento possono essere eseguite tramite E-Banking. La creazione ottimizzata di modelli per i pagamenti ricorrenti rappresenta un'ulteriore funzionalità molto utile per la clientela. Dall'inizio del 2011 la Banca Coop offre un nuovo servizio che permette ai clienti di scegliere se rinunciare a ricevere avvisi e giustificativi in forma cartacea: una volta attivata l'opzione «Documenti elettronici», la banca carica i documenti in formato PDF sul sistema E-Banking, da dove il cliente può poi scaricarli, stamparli e salvarli sul proprio computer.

Grande richiesta di ipoteche a tasso fisso

L'aspirazione a un'abitazione di proprietà ha contraddistinto anche il 2011, non da ultimo grazie al livello storicamente basso dei tassi d'interesse ipotecari, che nel corso dell'esercizio in rassegna ha stimolato una forte domanda di ipoteche a tasso fisso e Libor. La quota di modelli ipotecari a tasso fisso è aumentata in modo esponenziale, attestandosi a fine 2011 al 92,9%. Le più richieste sono state le ipoteche a tasso fisso con durata compresa fra i cinque e gli otto anni. Nel 2011 la Banca Coop ha registrato una crescita notevole nel comparto ipotecario, raggiungendo la quota record, in termini di volume, di 12,2 miliardi di CHF. I proprietari di immobili si dichiarano soddisfatti dell'ipoteca accesa presso la Banca Coop. Nel sondaggio di quest'anno sulla soddisfazione dei clienti ipotecari, condotto dal servizio di confronto Internet Comparis, la Banca Coop ha ottenuto di nuovo il voto di 5,1 (=buono), che le è valso il certificato Comparis. Tra gli aspetti più apprezzati dai clienti vi è anche l'elevata competenza dei collaboratori della Banca Coop in materia di consulenza.

Modelli ipotecari esclusivi

La Banca Coop offre una serie di ipoteche atte a soddisfare le varie esigenze dei clienti. Ad esempio, l'ipoteca ecologica garantisce una sostanziale riduzione sul tasso d'interesse per le nuove costruzioni realizzate secondo i criteri dello sviluppo sostenibile, le misure finalizzate al risparmio energetico nell'ambito di progetti di ristrutturazione e rinnovo, nonché l'impiego di fonti di energia pulite. La Banca Coop è uno dei primi istituti di credito a premiare anche i clienti che acquistano un'abitazione provvista del certificato CECE (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici) di classe A o B. L'ipoteca Supercard gode di grande favore in quanto permette ai clienti di trasferire i superpunti alla Banca Coop, ottenendo in cambio un'agevolazione sul tasso d'interesse della propria ipoteca.

Ulteriori ottimizzazioni in vista per la clientela

Per il 2012 la Banca Coop intende compiere ulteriori passi avanti a beneficio della clientela. Sono previste innovazioni e ottimizzazioni nell'offerta dei prodotti e un ulteriore miglioramento della qualità di consulenza e servizi. A tale scopo saranno organizzate attività di formazione e coaching destinate ai consulenti. Continueranno pure gli investimenti nelle succursali: oltre all'installazione di nuovi sportelli automatici di versamento e prelievo, saranno effettuati rimodernamenti e ristrutturazioni presso varie sedi.

Collaboratori

Conferimento del «Chancengleichheitspreis»

Nel 2011 i governi dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna hanno conferito alla Banca Coop il «Chancengleichheitspreis beider Basel» per il pacchetto di misure a sostegno delle pari opportunità e della famiglia. Il premio, con la sua ricca dote di 20 000 franchi, costituisce il riconoscimento tributato a diversi progetti, portati avanti dalla Banca Coop dal 2002 nell'ottica di promuovere in modo sistematico le pari opportunità tra uomo e donna. Fra i vari provvedimenti presi in esame, citiamo la promozione del lavoro a tempo parziale a tutti i livelli gerarchici, il congedo di paternità retribuito e non, i modelli di lavoro flessibili e il graduale aumento della quota femminile fra i quadri. Con il controlling sulla parità dei diritti viene monitorato costantemente lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati e, se necessario, vengono definiti ulteriori provvedimenti per il loro raggiungimento. La cultura aziendale propensa alla famiglia si traduce in vantaggi tangibili per la Banca Coop: dal 2003 il tasso di malattia è calato del 35%, il turnover si è ridotto del 61%; inoltre il 91% delle donne riprende il suo posto dopo il congedo di maternità.

Vicinanza concreta alla famiglia

Nel 2007 la Banca Coop è stata il primo istituto finanziario svizzero a conseguire il certificato di «azienda vicina alla famiglia». Nel 2011, in occasione della ricertificazione, sono stati inviati questionari a 24 collaboratori,

tra cui anche dirigenti e membri della Direzione generale, per sondare la percezione e lo stato effettivo di attuazione della politica aziendale attenta alla sfera familiare. Dopo la presentazione dei risultati dinanzi alla Direzione generale e alla Commissione del personale abbiamo avuto, con nostra soddisfazione, la conferma della ricertificazione.

Scambi di esperienze fra padri

Il «Daddy Lunch» è nato tre anni fa come iniziativa interna dei papà. Più volte l'anno i padri di famiglia si incontrano per pranzare assieme: ogni volta viene scelta una diversa tematica relativa alla paternità che costituisce l'oggetto di discussione fra i partecipanti, riuniti in un'atmosfera conviviale. Lo scambio di informazioni e i contatti personali giocano un ruolo importante per migliorare in prospettiva l'impegno della Banca Coop a favore della famiglia. Non solo: essi sostengono anche lo sviluppo a livello di singoli individui in un contesto di continui cambiamenti sociali, stimolando i partecipanti a riflettere sulle proprie e altrui opinioni. Nel 2011 la Banca Coop ha sponsorizzato di nuovo la festa svizzera dei papà, dimostrando così anche pubblicamente l'importanza che l'istituto attribuisce alle tematiche familiari. Paul Gemperle, uno dei promotori della festa svizzera dei papà e amministratore di männer.ch, è stato invitato nuovamente a fine maggio al «Daddy Lunch» per riferire sul tema della conciliabilità fra famiglia e lavoro dal punto di vista maschile.

Quota femminile tra i quadri/la direzione

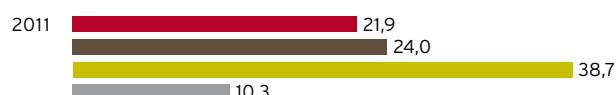
in %



■ Quota femminile tra i membri dei quadri
■ Quota femminile tra i membri della direzione

Quota impieghi a tempo parziale

in %



■ Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale
■ Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale (obiettivo)
■ Quota impieghi a tempo parziale donne
■ Quota impieghi a tempo parziale uomini

Conferimento del
«Chancengleichheitspreis»

Nel 2011 i governi dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna hanno conferito alla Banca Coop il «Chancengleichheitspreis beider Basel» per il pacchetto di misure a sostegno delle pari opportunità e della famiglia.

Successi nella
formazione

In tutto, nel 2011 hanno completato con successo la propria formazione 19 giovani, l'80% dei quali è stato poi assunto a tempo indeterminato dalla Banca Coop.

Offerte di telelavoro

La Banca Coop ha introdotto un regolamento esaustivo in materia di telelavoro allo scopo di porre le basi necessarie per consentire lo svolgimento del lavoro da casa, conformemente ai requisiti previsti dal diritto del lavoro. La Banca Coop ritiene che il telelavoro sia una buona opportunità per conciliare le esigenze lavorative con quelle della vita privata. A fine dicembre 2011 otto collaboratori, per l'esattezza tre uomini e cinque donne, si sono avvalsi regolarmente di questa modalità lavorativa; fra questi collaboratori, due uomini e tre donne svolgono mansioni direttive.

Perfezionamento a tutti i livelli

Armonizzazione della formazione e del perfezionamento

Con l'introduzione di Avaloq è stato possibile coordinare ulteriormente le iniziative di formazione e perfezionamento all'interno del gruppo BKB. Le offerte formative interne comprendono corsi su argomenti di natura squisitamente bancaria, sulla conduzione e sulla vendita, nonché seminari incentrati sullo sviluppo e la crescita personali dei dipendenti. A questi si aggiunge poi l'offerta formativa proposta da istituti esterni.

Successi nella formazione

Nel corso dell'esercizio in rassegna, la Banca Coop ha seguito la formazione di 63 candidati impegnati in diversi percorsi, tra cui la formazione triennale per impiegato/a di commercio, i programmi riservati a quanti hanno concluso una formazione di livello superiore, i moduli finalizzati all'ingresso in banca per titolari di un diploma di maturità, nonché la formazione commerciale di base per assistenti d'ufficio, della durata di due anni, con certificato federale. In tutto, nel 2011 hanno completato con successo la propria formazione 19 giovani, l'80% dei quali è stato poi assunto a tempo indeterminato dalla Banca Coop. Buona parte del merito di questo esito positivo va ai circa 70 formatori di pratica del nostro istituto, che hanno dato un prezioso contributo alla preparazione delle nuove leve.

Grande successo dei Lunch Learning

Saper comunicare in modo efficace non è solo una dote personale, ma una tecnica che si può imparare. Questo è, in estrema sintesi, il messaggio divulgato durante il Lunch Learning dedicato al tema della comunicazione convincente. Nel corso di questa manifestazione tenuta durante la pausa pranzo, i collaboratori hanno appreso i segreti di una comunicazione efficace, le modalità

per esprimere le proprie richieste in modo incisivo e i metodi per conseguire al meglio gli obiettivi facendo leva sia sulle emozioni che sulla razionalità. L'evento ha avuto un tale riscontro da essere stato riproposto per altre due volte. La Banca Coop organizza regolarmente i Lunch Learning per i propri collaboratori, perché consentono di affrontare e illustrare in modo più approfondito importanti tematiche di natura strategica o culturale, e di discuterne in maniera informale davanti a uno spuntino.

Training sulla leadership destinato ai dirigenti

Su incarico e con il sostegno della Direzione generale, è stato messo a punto un programma specifico sulla leadership che consentirà ai quadri di accrescere la propria competenza come dirigenti e creare una rete più solida con i colleghi. L'obiettivo consiste nello sviluppare un'idea condivisa di leadership per poi viverla concretamente a livello dell'intero gruppo. I training orientati al miglioramento delle competenze sociali e dirigenziali sono partiti con successo nel 2011 con un workshop iniziale della Direzione generale e due team di 30 dirigenti. Ne seguiranno altri nel 2012.

Richiesta di coaching

Nell'ambito dei corsi sulla leadership, è stata offerta ai dirigenti la possibilità di usufruire di un coaching interno o esterno. Professionisti specializzati forniscono loro consulenza su questioni relative alle mansioni direttive o alla crescita e al perfezionamento personali. L'offerta di coaching sotto la guida di esperti interni o esterni non è tuttavia riservata ai dirigenti, ma è un'opportunità estesa a tutti i collaboratori. Fra l'altro, è possibile interpellare gli esperti della società Movis se sussiste la necessità di consulenza su tematiche quali dipendenze, prevenzione del burnout o conflitti sul posto di lavoro. In questo modo si assicura la discrezione e l'imparzialità degli interlocutori. Sia il coaching che l'offerta di consulenza di Movis sono molto apprezzati dai collaboratori.

Impegno a favore
dell'ambiente e del clima

La Banca Coop si propone di aumentare il grado di efficienza delle proprie risorse aziendali riducendo così le ripercussioni sull'ambiente e sul clima. Con il proprio sistema completo di gestione ambientale, il nostro istituto intende contenere il più possibile l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, tenendo debito conto di tutti gli aspetti rilevanti, quali il fabbisogno di energia, il consumo di carta e di acqua, il volume dei rifiuti prodotti, nonché gli spostamenti professionali e il traffico pendolare.

Sviluppo sostenibile

Trasparenza della rendicontazione sullo sviluppo sostenibile

A integrazione della relazione sulla gestione, la Banca Coop pubblica ogni anno un rendiconto sullo sviluppo sostenibile, fornendo così nel complesso un resoconto esauriente di tutte le attività svolte e dell'impegno profuso sul fronte della sostenibilità. Il rendiconto sullo sviluppo sostenibile (disponibile soltanto in tedesco) può essere consultato sotto forma di report online e scaricato dal sito www.bancacoop.ch/nachhaltigkeit.

Livello di applicazione sancito dalla Global Reporting Initiative (GRI)

Nella relazione sulla gestione e nel rapporto attinente allo sviluppo sostenibile, la Banca Coop segue le linee guida di reporting stabilite dalla GRI. Quest'ultima prevede vari livelli di applicazione che vanno da C ad A+. Dopo un accurato esame, la GRI ha assegnato alla rendicontazione 2010 stilata dal nostro istituto il rating «A+ GRI checked». La rendicontazione 2011 viene trasmessa alla GRI per valutazione. L'obiettivo della Banca Coop è di confermare questo rating.

La GRI è un'associazione internazionale, sostenuta dal programma delle Nazioni Unite relativo alle problematiche ambientali (UNEP), nata con l'obiettivo di sviluppare direttive generali per la rendicontazione di sostenibilità universalmente riconosciute. Le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI) rappresentano il più importante standard di riferimento internazionale per il reporting di sostenibilità.

Impegno a favore dell'ambiente e del clima

La Banca Coop si propone di aumentare il grado di efficienza delle proprie risorse aziendali riducendo così le ripercussioni sull'ambiente e sul clima. Con il proprio sistema completo di gestione ambientale, il nostro istituto intende contenere il più possibile l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, tenendo debito conto di tutti gli aspetti rilevanti, quali il fabbisogno di energia, il consumo di carta e di acqua, il volume dei rifiuti prodotti, nonché gli spostamenti professionali e il traffico pendolare. L'obiettivo è generare effetti di ottimizzazione duraturi e migliorare continuamente le prestazioni attraverso misure tecniche e operative.

Gli indicatori di prestazione e le informazioni dettagliate sul tema della gestione e dell'efficienza ambientale delle attività aziendali figurano nel rapporto attinente allo sviluppo sostenibile, sul sito www.bancacoop.ch/nachhaltigkeit.

Il futuro è delle energie rinnovabili

La Banca Coop punta sull'energia pulita e, pertanto, utilizza per l'esercizio delle proprie attività solo corrente elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Il nostro istituto adotta una politica di approvvigionamento energetico responsabile, assumendo in questo campo un ruolo di precursore tra le aziende.

Corrente elettrica «verde» da Weissenburg

A monte di Weissenburg, nella Simmental, sgorga una sorgente termale, la cui acqua minerale è stata utilizzata per 350 anni con finalità terapeutiche. Per soddisfare le numerosissime richieste di quanti cercavano in queste acque un sollievo ai propri problemi di salute, fu costruito uno stabilimento termale, inaugurato nel 1846. Il Grand Hotel Weissenburgbad, con 300 posti letto, divenne un punto di incontro per l'alta nobiltà, rinomato in tutta Europa. Per coprire il fabbisogno di corrente elettrica dell'albergo, venne costruita una piccola centrale idroelettrica. Il Grand Hotel divenne così uno dei primi edifici nel Canton Berna a disporre di un proprio sistema di approvvigionamento energetico. Lo stabilimento termale perse importanza dopo la seconda guerra mondiale; nel 1974, un incendio lo rase al suolo fino alle fondamenta. All'epoca, la centrale idroelettrica era ormai in disuso da anni. Nel 1999, su iniziativa privata, la vecchia opera di presa, la condotta d'acqua in roccia e il bacino di carico nella gola di Weissenburg sono stati risanati e rimessi in funzione. Nella nuova sala delle turbine, ad oggi, vengono generati 2 milioni di kWh di corrente l'anno. La totalità dell'energia prodotta dalla piccola centrale viene utilizzata esclusivamente dalla Banca Coop.

Energia solare dal tetto per la Banca Coop

L'impianto fotovoltaico installato sul tetto della sede legale dell'istituto a Basilea rappresenta un segno di fiducia nei confronti della tecnologia solare d'avanguardia. La corrente prodotta sul tetto dell'edificio è immessa nella rete pubblica e poi riacquistata per essere utilizzata in toto dalla Banca Coop.

Solo corrente proveniente da fonti rinnovabili

Acquistando la corrente elettrica «verde» da Weissenburg, l'energia da impianti fotovoltaici e la corrente senza nucleare e da fonti al 100% rinnovabili prodotta dal fornitore di elettricità di Basilea, la Banca Coop copre la totalità del proprio fabbisogno energetico in tutta la Svizzera con elettricità eocompatibile di origine garantita.

Energia: utilizzo parsimonioso

La Banca Coop si propone l'obiettivo di ridurre il proprio consumo energetico e utilizzare le risorse nella maniera più efficiente possibile.

Il consumo energetico della Banca Coop consiste prevalentemente in corrente elettrica ed energia per il riscaldamento delle diverse sedi. La sede principale di Basilea usufruisce del calore a distanza ottenuto in loco da sorgenti rinnovabili, che risulta neutrale dal punto di vista climatico grazie alla rivalutazione ecologica.

Dal 2003, anno di inizio del rilevamento dei dati, la Banca Coop è riuscita a diminuire progressivamente il proprio consumo di energia. Rispetto all'anno precedente, nel 2011 il consumo energetico complessivo della sede principale e delle sedi di regione è calato del 15%.

Contributo fattivo alla tutela del clima

La Banca Coop persegue una strategia climatica che punta alla riduzione delle emissioni di gas serra, e per realizzare questo obiettivo ha adottato una serie di misure specifiche in difesa del clima.

Marchio Swiss Climat CO₂ Argento

Nel 2011 la Banca Coop ha ottenuto il marchio Swiss Climate CO₂ Argento. Questo riconoscimento viene assegnato alle imprese che redigono un bilancio completo dei gas serra ai sensi della norma ISO 14064 e

del Greenhouse Gas Protocol, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni attraverso misure concrete. Il marchio di qualità prevede un controllo esterno del bilancio dei gas serra della Banca Coop a cura della SQS (Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management).

Le emissioni della Banca Coop sono originate dagli spostamenti professionali, dal traffico pendolare, dal consumo di elettricità, di carta e acqua, dall'energia per il riscaldamento, oltre che dagli invii postali e dai rifiuti prodotti. Nel periodo 2010–2011 le emissioni complessive di gas serra della Banca Coop hanno raggiunto 940 tonnellate di equivalente CO₂.

L'impiego responsabile di fonti rinnovabili e carta riciclata, così come l'adozione di misure di ottimizzazione per un uso più razionale delle risorse e dell'energia, si inscrivono in una precisa strategia aziendale. Il nostro istituto attribuisce grande importanza anche alla promozione di una maggiore consapevolezza nei collaboratori in merito all'uso più oculato delle risorse.

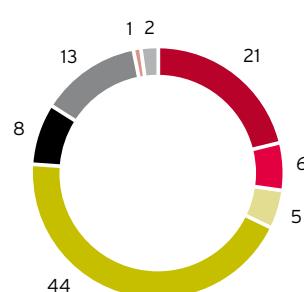
Gestione razionale della carta, dell'acqua e dei rifiuti

La Banca Coop dedica grande attenzione al consumo della carta. Per ridurne l'impatto ambientale, impiega in modo sistematico la carta riciclata che, dal punto di vista ecologico, presenta notevoli vantaggi rispetto a quella realizzata con fibre vergini.

Fonti di emissione di gas serra 2010/2011

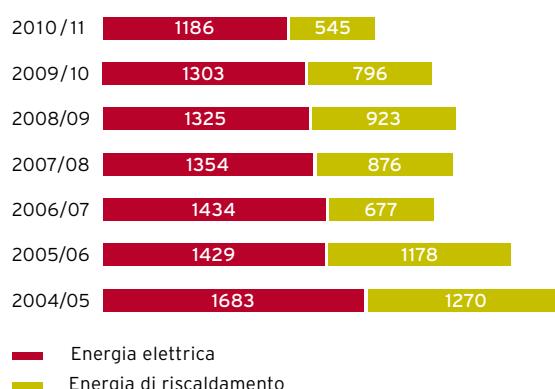
in %

- Rifiuti
- Acqua
- Carta
- Spostamenti professionali
- Traffico pendolare
- Invii postali
- Energia elettrica
- Calore a distanza e gas naturale



Consumo energetico nel confronto pluriennale presso la sede principale

in MWh



Negli ultimi anni la percentuale di carta riciclata utilizzata internamente all'istituto è aumentata costantemente, raggiungendo nel 2011 la soglia del 93%, a dimostrazione del fatto che la decisione aziendale di utilizzare questo tipo di carta, laddove tecnicamente possibile e opportuno, viene attuata assiduamente.

Un'altra priorità fondamentale, nello sforzo di garantire una gestione oculata, è la riduzione del consumo di carta in generale. Rispetto all'anno scorso il consumo, in termini assoluti, è calato drasticamente del 34%. Dal 2003 la Banca Coop è riuscita a dimezzare il proprio consumo di carta.

L'utilizzo dell'acqua potabile alla Banca Coop è limitato al fabbisogno per gli impianti sanitari, al raffreddamento e alla pulizia. Nel corso degli anni esso è diminuito costantemente, tanto che nel 2011 il consumo relativo è stato pari a soli 46 litri al giorno per collaboratore. Un valore molto basso, se confrontato con quello di altre banche svizzere che consumano in media all'incirca 70 litri al giorno per collaboratore.

I principali rifiuti prodotti presso la Banca Coop sono carta e spazzatura domestica, mentre i rifiuti speciali e i materiali di valore sono in quantità limitata. La Banca Coop segue il principio: «riduzione, valorizzazione e smaltimento corretto dei rifiuti». Lo scorso anno il volume complessivo di rifiuti è stato ulteriormente ridotto, mentre la percentuale di riciclaggio è rimasta costante al 72%.

Coinvolgimento dei collaboratori nei temi della sostenibilità

La Banca Coop ritiene importante sensibilizzare anche i propri collaboratori nei confronti dello sviluppo sostenibile. Per questo motivo organizza regolarmente manifestazioni e iniziative su vari temi rilevanti per la sostenibilità.

Nel 2011 il nostro istituto ha preso parte per la quarta volta alla campagna nazionale «Bike to work», un'iniziativa mirante a promuovere uno stile di mobilità sano ed ecocompatibile, con l'intento di incoraggiare i collaboratori a utilizzare la bicicletta per recarsi a lavoro. Da un sondaggio condotto nel 2011 fra i dipendenti della Banca Coop in merito alla pendolarità, è emerso che ben il 64% del personale percorre il tragitto casa-lavoro in bicicletta, a piedi o con i mezzi pubblici. Questa percentuale elevata incide positivamente sul bilancio ambientale del nostro istituto.

Al fine di stimolare nei collaboratori la consapevolezza e l'interesse per le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, il nostro istituto organizza regolarmente apposite iniziative, tenute in concomitanza con la pausa pranzo. Nel 2011 si è svolto un evento incentrato sulle materie prime e sulle controversie implicazioni legate agli investimenti nel settore del commercio delle commodities.

Anche nella rivista per i collaboratori della Banca Coop vengono pubblicati regolarmente articoli concernenti la sostenibilità.

La Banca Coop è impegnata in un'ulteriore iniziativa, il «Calendario dell'Avvento dedicato allo sviluppo sostenibile». Si tratta di un calendario online, frutto della collaborazione fra aziende, gruppi di ricerca, città, uffici federali, organizzazioni ambientali e istituzioni sociali che presentano progetti innovativi legati al tema della sostenibilità.

Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile

Nel 2011 il Comitato consultivo era composto da quattro membri esterni, indipendenti, con ambiti di competenza differenziati, fiancheggiati da tre rappresentanti della Banca Coop. L'organo funge da istanza consultiva all'interno del nostro istituto e interviene attivamente nella definizione della strategia e della politica aziendale della Banca Coop: i suoi membri consigliano la Direzione generale nelle decisioni di natura ecologica, sociale ed etica. Spetta al comitato, inoltre, assegnare il marchio «Sviluppo sostenibile controllato» che contraddistingue i prodotti della banca giudicati in linea con i principi della sostenibilità. Nel 2011 hanno fatto parte del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile:

Membri esterni alla banca

· lic. phil. Pascale Bruderer Wyss
(fino ad aprile 2011)

Consigliera agli Stati del PS, amministratrice Lega svizzera contro il cancro, sezione Argovia

· Dr. Barbara E. Ludwig

Responsabile dell'Ufficio militare, della protezione civile e dell'esecuzione delle pene del Canton Lucerna

· Prof. em. Dr. Heidi Schelbert-Syfrig

Professore onorario presso l'Università di Zurigo

· **Dr. Andreas Sturm**

Sturm Consulting, Ellipson AG (associato e membro del CdA), phorbs Communications AG (associato e presidente del CdA), claro fair trade AG (presidente del CdA), membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea

Membri interni alla banca

· **Sandra Lienhart**

Vicepresidente della Direzione generale, membro della direzione del gruppo BKB

· **Mathias von Wartburg**

Responsabile Centro Competenze Marketing

· **Hansjörg Ruf**

Responsabile del servizio funzionale Sviluppo sostenibile

A partire dal 2012, il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile verrà completato da due nuovi membri esterni alla banca.

Servizi e prodotti in sintonia con lo sviluppo sostenibile

Con una gamma di prodotti appositamente concepiti per contribuire allo sviluppo sostenibile, la Banca Coop offre ai clienti l'opportunità di investire i propri valori patrimoniali in modo responsabile, tenendo in debito conto anche gli aspetti di natura sociale, etica ed ecologica.

I prodotti a cui la Banca Coop conferisce il proprio marchio «Sviluppo sostenibile controllato» sono sottoposti periodicamente a un audit da parte del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile. In questo modo i clienti hanno la garanzia che i prodotti con questo marchio rispettano i principi di ecocompatibilità, responsabilità sociale e redditività.

Fondi d'investimento con il marchio «Sviluppo sostenibile controllato»

Nel 2011 la Banca Coop ha introdotto una nuova procedura di audit per i fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile distribuiti dall'istituto. Il Comitato consultivo verifica, attraverso un processo selettivo, criteri come la trasparenza e il rispetto degli standard di qualità dell'ufficio di ricerca e delle società di fondi. Gli investimenti sono sottoposti a vaglio particolare per

quanto concerne il rispetto di standard internazionali, come le disposizioni ILO e la Convenzione dell'ONU sui diritti umani. Vengono esclusi, invece, i fondi che investono in aree o settori non compatibili con lo sviluppo sostenibile, quali l'energia nucleare, l'industria degli armamenti, o la tecnologia genetica in agricoltura.

È oggetto di approfondito esame l'applicazione dei principi di «best practice» per gli investimenti in comparti critici, come l'industria mineraria e alimentare o la produzione di agrocarburanti.

Nel 2012 la Banca Coop sottoporrà a questa procedura di audit tutti i fondi legati ad uno sviluppo sostenibile, ampliando altresì la gamma di prodotti con il marchio «Sviluppo sostenibile controllato».

Gestione patrimoniale incentrata sullo sviluppo sostenibile

La Banca Coop può fare affidamento su un'esperienza pluriennale nei mandati di gestione patrimoniale. L'attuazione operativa della politica d'investimento definita a livello di gruppo spetta al Centro Competenze Asset Management, una decisione che riflette le crescenti esigenze in materia di ricerca e reporting. La gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile persegue una strategia a lungo termine che si prefigge obiettivi di rendimento conciliabili con il rispetto dei valori ecologici, sociali ed etici. Nel 2011 sono stati tenuti appositi corsi di perfezionamento per affinare le competenze dell'Asset Management nell'ambito della finanza ecosolidale. A fine 2011 la Banca Coop gestiva 236 mandati per un volume complessivo di 120 milioni di franchi; la percentuale di mandati legati ad uno sviluppo sostenibile ammontava al 22,8%.

L'ipoteca ecologica promuove l'efficienza energetica e le energie rinnovabili

Con l'ipoteca ecologica la Banca Coop finanzia le nuove costruzioni o le ristrutturazioni realizzate secondo criteri di risparmio energetico, nonché l'impiego di fonti di energia pulite nel settore edilizio. La generosa agevolazione sul tasso d'interesse è concepita per incentivare l'utilizzo di tecnologie, quali il fotovoltaico per la generazione di corrente, o gli impianti solari termici per la produzione di acqua calda. Possono godere di un finanziamento a tasso ridotto anche gli immobili che possiedono una certificazione cantonale (CECE) e che rientrano nella classe di efficienza energetica A (o B per gli immobili costruiti prima dell'anno 2000).

Solidarietà vissuta nel concreto

Per la Banca Coop l'impegno sociale significa vivere concretamente la solidarietà. Da alcuni anni, perciò, il nostro istituto sostiene nel periodo natalizio organizzazioni o progetti che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di persone svantaggiate o colpite da malattie. Inoltre, per noi è importante promuovere iniziative destinate alla tutela e alla conservazione del patrimonio naturale in Svizzera. In questo contesto desideriamo ricordare, in particolare, il partenariato finanziario con la Lega svizzera contro il cancro e l'iniziativa delle donazioni natalizie che portiamo avanti da alcuni anni.

Donazioni natalizie

Anche nel 2011 le donazioni natalizie della Banca Coop, dell'importo di CHF 10 000.– ciascuna, sono state devote a tre organizzazioni selezionate con cura dal nostro istituto. Con un pieghevole allegato agli estratti conto, abbiamo invitato i nostri clienti a incrementare la donazione della Banca Coop.

Le donazioni natalizie 2011, che hanno raggiunto complessivamente la cifra di CHF 50 000.–, sono andate a beneficio delle seguenti organizzazioni.

Ente svizzero di aiuto per l'infanzia Kovive

Con offerte di svago, quali campi per ragazzi, vacanze presso famiglie ospitanti e ferie per famiglie con budget limitato, l'ente di aiuto per l'infanzia previene l'emarginazione e promuove una crescita autonoma, nonostante il difficile background personale, economico e sociale. www.kovive.ch

Organizzazione per la tutela delle Alpi: mountain wilderness

Questa organizzazione internazionale di utilità pubblica si impegna per preservare le ultime aree montane ancora intatte. Promuove il contatto con la natura alpina e la pratica degli sport di montagna, ma con un maggiore rispetto dell'ambiente. www.mountainwilderness.ch

Società svizzera di emofilia

La Società svizzera di emofilia è un'organizzazione nazionale dei pazienti che si adopera a favore delle persone colpite da emofilia o altre coagulopatie congenite e dei loro familiari. www.sgh.ch

Appartenenze

Il coinvolgimento degli stakeholder si concretizza, fra l'altro, attraverso l'adesione e la collaborazione in seno a diverse rinomate associazioni che si impegnano a favore di uno sviluppo sostenibile e di una maggiore efficienza energetica.

Associazione svizzera per una gestione aziendale rispettosa degli aspetti ecologici (Öbu)

La Banca Coop è membro dell'Öbu, associazione a cui fanno capo circa 400 imprese svizzere di dimensioni e di orientamento diversi con l'obiettivo di affrontare insieme l'evoluzione dell'economia svizzera nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Agenzia energetica dell'economia

La Banca Coop è tra gli istituti di credito che fanno parte dell'Agenzia energetica dell'economia (EnAW). Quest'ultima si impegna nel ridurre le emissioni di CO₂ e promuovere l'efficienza energetica mettendo in campo tutte le misure attuabili e applicando il principio della redditività. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di politica climatica ed energetica in Svizzera, l'EnAW stipula con la Confederazione accordi settoriali soggetti ad auditing.

MINERGIE®

L'associazione MINERGIE® si adopera per promuovere un utilizzo più razionale delle risorse energetiche e l'impiego di sorgenti rinnovabili, elaborando specifici standard e incentivando il ricorso alla tecnica MINERGIE®. Gli edifici nuovi e le costruzioni rimodernate che possono vantare il marchio di qualità MINERGIE® presentano un fabbisogno energetico quasi dimezzato rispetto all'edilizia tradizionale, offrono un maggiore comfort abitativo e garantiscono il mantenimento del valore dell'immobile nel tempo.

Alleanza energetica per il risanamento edilizio – ORA!

Mediante l'attuazione di adeguate misure politiche, l'Alleanza intende ridurre il consumo energetico in Svizzera in tempi rapidi e in modo duraturo, favorendo così anche la diminuzione delle emissioni di CO₂. L'associazione coordina la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private e le autorità politiche. La Banca Coop garantisce il proprio sostegno a tali progetti fornendo un contributo finanziario.

Giudizi eccellenti sull'impegno per lo sviluppo sostenibile

Le ottime valutazioni espresse dalle agenzie di rating testimoniano che l'impegno profuso dalla Banca Coop su questo fronte ha dato i propri frutti, spronandola a continuare con determinazione sulla strada finora intrapresa; inoltre attestano la serietà dell'impegno assunto come istituto fedele ai principi del fair banking e dello sviluppo sostenibile.

oekom research

Già nel 2010 oekom research, la nota agenzia di rating specializzata nella valutazione delle performance di sostenibilità, aveva assegnato alla Banca Coop il «Prime Status». Il riconoscimento oekom viene conferito alle imprese leader nel proprio settore che dimostrano un impegno superiore alla media in ambito ambientale e sociale.

Rating ESG di Bloomberg

Bloomberg Professional® è una delle piattaforme economiche più importanti a livello mondiale. Dal 2009 pubblica un rating ESG (acronimo di «Environmental, Social and Governance») relativo alle società quotate in borsa. In occasione dell'ultima valutazione, la Banca Coop ha ottenuto il miglior piazzamento fra gli istituti di credito presi in esame.

Rating relativo alla sostenibilità emesso dalla rivista «Bilanz»

Il magazine economico «Bilanz» pubblica ogni anno un indice che si basa su una valutazione di Inrate, la più importante agenzia indipendente per il rating della sostenibilità in Svizzera. Nel 2011 la Banca Coop ha conseguito l'eccellente punteggio di +5 (la media del settore è risultata pari a +1, su una scala che va da -6 a +6).

Rating di FHNW sul rapporto di gestione e sul rendiconto relativo allo sviluppo sostenibile

La Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) ha assegnato alla rendicontazione stilata dal nostro istituto una valutazione eccellente, collocandolo al terzo posto nella speciale classifica, dopo l'azienda Geberit e la Posta Svizzera.

Dal 2002 l'Institut für Unternehmensführung, Kompetenzschwerpunkt nachhaltiges Management, della Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) analizza con cadenza annuale i rapporti di gestione e i rendiconti sullo sviluppo sostenibile delle 250 maggiori imprese svizzere e di alcune PMI selezionate. Oltre agli aspetti di natura eco-

nomica, vengono presi in considerazione anche i risvolti sociali ed ecologici della gestione d'impresa. Dal punto di vista dei contenuti, lo studio si basa sullo standard internazionale della Global Reporting Initiative (GRI), focalizzandosi in particolare sulla trasparenza della rendicontazione.

Le domeniche in Svizzera.

In tutta la Svizzera, il settimo giorno della settimana le scuole rimangono chiuse e quasi ovunque è un giorno di riposo, prima che con l'arrivo del lunedì inizi una nuova settimana. La domenica conferisce una struttura alla nostra settimana, in quanto per la maggior parte di noi equivale ad una gradita quanto rilassante opportunità per interrompere la routine quotidiana.

La domenica possiamo, infatti, gestirla a nostro piacimento mettendo da parte il gioco di ruolo e i riti che ci vengono imposti giornalmente. Possiamo dedicarci finalmente alle attività per le quali durante la settimana ci manca il tempo. Questi momenti di svago ci permettono di praticare sport, ricaricarci, farci ispirare da nuove idee, partecipare a culti religiosi, coltivare i rapporti sociali o semplicemente di farci una bella dormita. Tuttavia, per alcuni di noi, la domenica è una giornata di lavoro qualunque.

La galleria di immagini riprodotta nel rapporto di gestione di quest'anno, oltre a dare una testimonianza caleidoscopica di queste «domeniche in Svizzera», viste da diverse e interessanti angolazioni personali, crea anche un'atmosfera suggestiva ed emotionale che illustra la nostra convivenza da un'ottica umana e amabile.































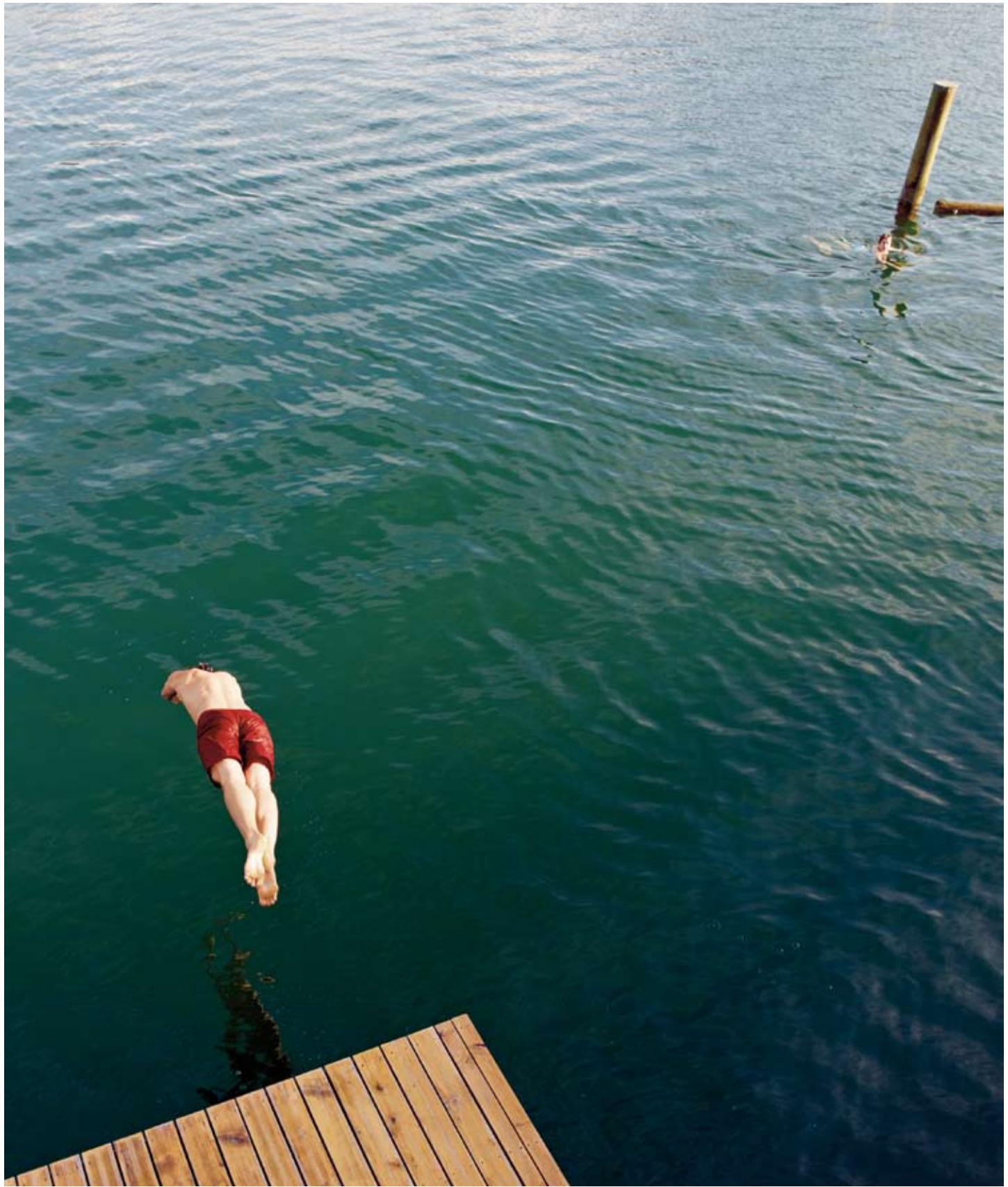










































Titoli: Casa Selm della Fondazione Monte Verità/Ascona, Ticino. **Pagina 24:** Ahorn, Appenzello Interno. **26:** Il delta della Reuss/Lago dei Quattro Cantoni, Uri. **27:** Zurigo. **28:** Steinwurf-Alp/Stalden, Obvaldo. **29:** Zurigo. **30:** Pellegrinaggio annuale alla cappella dello Stoss, Appenzello Interno. **32:** Schwägalp, San Gallo. **33:** Sul lago di Zurigo, Zurigo. **34:** Herisau, Appenzello Esterno. **35:** Uetliberg, Zurigo. **36:** Lucerna. **37:** Basilea. **38:** Gais, Appenzello Esterno. **39:** Circo Knie, Zurigo. **40:** Ospizio Bernina/Passo del Bernina, Grigioni. **42:** Berna. **43:** Limmat, Zurigo. **44:** Stabilimento balneare sul lago dei Quattro Cantoni, Lucerna. **45:** Cunten/Lago di Thun, Berna. **46:** Romanshorn, Turgovia. **48:** Produzione cinematografica indiana al Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna, Lucerna. **49:** Linthal, Glarona. **50:** Caseificio alpino sull'alpe Heuboden/Ennenda, Glarona. **52:** Montreux-Clarens, Vaud. **53:** Sulla diga del lago di Klöntal, Glarona. **54:** Zurigo. **55:** Saignelégier, Ciura. **56:** Brunnen/Lago dei Quattro Cantoni, Svitto. **57:** Casinotheater/Winterthur, Zurigo. **58:** Gruppo di danza «Tanzbäärli» del teatro comunale di San Gallo, San Gallo.

La Banca Coop ringrazia i fotografi Anita Affentranger, Daniel Ammann, Alessandro Della Bella, Vera Hartmann, Franca Pedrazzetti, Elisabeth Real, Julian Salinas, Samuel Trümpy, Raffael Waldner e Herbert Zimmermann per la loro disponibilità e il loro impegno profuso di domenica.

Consiglio di amministrazione (al 31.12.2011)



Dr. Ralph Lewin, presidente



Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente



Dr. Andreas C. Albrecht



Christine Keller



Hans Peter Kunz



Markus Lehmann



Erwin Meyer



Markus Ritter



Michael von Felten



Richard Widmer

Dr. Ralph Lewin, presidente

Cittadino svizzero, nato il 21.5.1953; dr. rer. pol. nel CdA dal 25.3.2010, presidente dal 25.3.2010

Carriera

- 1997–2009, membro del Consiglio di Stato e direttore del Dipartimento dell'economia e degli affari sociali del Cantone di Basilea Città
- 2000 e 2005, presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città
- 1986–1997, direttore della Öffentliche Krankenkasse Basilea (ÖKK); presidente Federazione delle casse pubbliche della Svizzera
- 1984–1986, membro della delegazione svizzera presso l'OCSE, Parigi
- 1981–1984, collaboratore scientifico presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS), Zurigo; redattore dei bollettini trimestrali della BNS «Denaro, valuta e congiuntura»
- 1977–1980, assistente di politica economica presso l'università di Basilea; dottorato in scienze politiche (1981)

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione del gruppo assicurativo Sympany, Basilea
- Presidente dell'associazione svizzera di navigazione e di economia portuale, Basilea
- Presidente del comitato consultivo «Reti energetiche» del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente

Cittadina svizzera, nata il 10.9.1955; dr. oec. publ. nel CdA dal 20.4.2001

Carriera

- Da settembre 2011 vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- Da aprile 2009 fino ad agosto 2011, presidente del CdA Coop, Basilea
- 2000–2009, vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- 1997–2000, presidente del CdA della Coopertiva Coop di Zurigo, Zurigo
- 1994, membro del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- 1985–2008, consulente presso amministrazioni e imprese pubbliche in Svizzera

Altre attività e interessi

- Vicepresidente del CdA Immobili Coop AG, Berna
- Membro del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del Consiglio di fondazione CPV/CAP Cassa pensione Coop, Basilea
- Membro del CdA Transgourmet Holding AG, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione ETH Zürich Foundation, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione Juventus-Schulen, Zurigo
- Membro del CdA Energie AG e Wasser AG, Uetikon am See
- Membro del Consiglio di fondazione Schweizerische Gesellschaft für Marketing GfM, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Moriz und Elsa von Kuffner, Zurigo

Dr. Andreas C. Albrecht

Cittadino svizzero, nato il 21.8.1968; dr. iur. nel CdA dal 18.4.2005,

Carriera

- Dal 1998 attività principale nello studio legale e nota-
rile VISCHER AG Basilea e Zurigo (risp. negli studi
legali precedenti), dall'1.1.2005 come partner/coazio-
nista e dal 9.4.2011 in qualità di Managing Partner
- Brevetto di avvocato Basilea Città (1995) e brevetto
di notaio Basilea Città (1995)
- 1987–1992, studio della giurisprudenza presso l'univer-
sità di Basilea (lic. iur. 1992), 1997/1998 studio
presso la New York University (LL.M 1998), dottorato
in diritto presso l'università di Basilea (1998)

Altre attività e interessi

- Presidente del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, attualmente presidente della Commissione delle costruzioni e della pianificazione territoriale

Christine Keller

Cittadina svizzera, nata il 6.10.1959; lic. iur. nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 1988, cancelliere presso il tribunale civile di Basilea Città, Basilea
- 1998–1999, membro del Consiglio nazionale
- 1984–1987, diversi praticantati giuridici, tribunali, amministrazione cantonale, studio legale, Basilea
- 1983–1984, insegnante presso le scuole industriali di Basilea, Basilea
- 1978–1983, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del CdA Gasverbund Mittelland, Arlesheim
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, Basilea
- Dal 2011, membro del Patriziato, Basilea

Hans Peter Kunz

Cittadino svizzero, nato l'8.4.1952; diplomato in materia bancaria nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- 1995–2004, membro della Direzione generale, responsabile Clientela commerciale, dal 1997 vicepresidente della Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1993–1994, sostituto responsabile Clientela commerciale; Banca Cantonale di Basilea
- 1982–1993, responsabile Crediti, membro della direzione, Banca Popolare Svizzera, Basilea
- 1969–1982, Banca Popolare Svizzera, Basilea

Altre attività e interessi

nessuna

Markus Lehmann

Cittadino svizzero, nato il 27.5.1955; diplomato federale in assicurazioni nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2004 proprietario gerente; LCB Lehmann Consulting und Partner; Balrisk Versicherungsbroker AG, Basilea
- 1998–2004, direttore regionale Svizzera nordoccidentale; Nazionale Svizzera Assicurazioni, Basilea
- 1995–1998, fondatore e gerente; Rimas AG, broker di assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1993–1995, responsabile delle assicurazioni Cantone Basilea Città, Basilea
- 1991–1993, responsabile Servizi interni; Elvia, Basilea
- 1984–1991, capoufficio Servizi interni; Winterthur Assicurazioni, Basilea
- Fino al 1984, Servizi esterni; Winterthur Assicurazioni, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro della direzione della cooperativa stadio St. Jakob-Park, Basilea
- Membro della direzione Gewerbeverband Basilea Città, Basilea

- Membro della commissione della Fondazione Christoph Merian, Basilea
- Presidente del PPD Basilea Città, Basilea
- Membro della Commissione di fondazione del Museo svizzero dello Sport, Basilea
- Dal 1996 al 2005 e dal 2009, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città
- Dal 2011 Consigliere nazionale

Erwin Meyer

Cittadino svizzero, nato il 6.8.1939, diploma di maturità presso la Scuola superiore di commercio, Ginevra nel CdA dal 13.4.2011

Carriera

- 1999–2009, direttore generale della Banque Unexim (Suisse) SA, ora Rosbank (Switzerland) SA
- 1997–1998, responsabile Crediti per la Svizzera romanda della Banca Popolare Svizzera e in seguito del Gruppo Credit Suisse
- 1994–1996, responsabile per la Svizzera romanda del Credit Work Out della Banca Popolare Svizzera (ripresa dal Gruppo Credit Suisse)
- 1980–1993, direttore del dipartimento Clientela commerciale, succursali e retail banking del Gruppo Credit Suisse a Ginevra
- 1965–1979, responsabile Crediti per Credit Suisse a Ginevra

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di amministrazione della Fondation d'Aide aux Entreprises, Ginevra
- Membro del Consiglio di amministrazione della Banque Bonhôte & Cie SA, Neuchâtel
- Amministratore finanziario del Consiglio di amministrazione di Genève Tourisme & Congrès, Ginevra
- Membro del Consiglio di fondazione dell'Opéra & Cité, Ginevra
- Membro del Consiglio di fondazione della casa per anziani La Maison de Tara, Ginevra

Markus Ritter

Cittadino svizzero, nato il 5.12.1954; diploma della scuola commerciale di Basilea Città, Basilea nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2009, supplente del segretario generale, dipartimento Presidenza Basilea Città, Basilea
- 2006–2008, aggiunto del presidente, Dipartimento di giustizia Basilea Città, Basilea
- Dal 1996, associato della società di consulenza Life Science AG, Basilea
- 1987–1995, consulente indipendente, Basilea
- 1975–1986, collaboratore nel segretariato centrale della Lega svizzera per la protezione della natura e della stazione ornitologica svizzera di Sempach, Basilea/Sempach

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente dell'associazione Offene Kirche Elisabethen Basel, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione «Stiftung zur Förderung der Pflanzenkenntnisse», Basilea
- Membro del Consiglio di amministrazione Overall, Genossenschaft für integriertes Arbeiten, Basilea

Michael von Felten

Cittadino svizzero, nato il 2.6.1960; EMBA FH Berna nel CdA dal 25.4.2002

Carriera

- Dal 2005, membro della Direzione generale UNIA, Berna
- 2000–2004, membro della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1994–2000, responsabile di progetto, responsabile di servizio e membro supplente della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1984–1994, informatico di gestione presso diversi istituti bancari a Berna e Zurigo

Altre attività e interessi

- Vicepresidente Reka SA, Berna
- Membro del Consiglio di amministrazione Coop Protezione Giuridica SA, Aarau
- Membro del Comitato direttivo Solidar Suisse, Zurigo
- Membro del CdA Hotel Freienhof Thun AG, Thun
- Membro del CdA Volkshaus AG, Berna
- Membro del CdA o di fondazione di diverse fondazioni e società immobiliari UNIA, Berna
- Presidente del CdA Bubenberg Druck- und Verlags-AG, Berna

Richard Widmer

Cittadino svizzero, nato l'8.2.1956; lic. rer. pol.
nel CdA dal 19.4.2000

Carriera

- Dal 2011, consulente indipendente per aziende, autorità e associazioni
- 1989–2011, direttore della fondazione Adullam, Basilea
- 1987–1989, assistente alla Direzione generale della Società Cooperativa Migros, Basilea
- 1983–1987, assistente ricercatore presso l'Ufficio per il coordinamento della pianificazione di Basilea Città, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente Verband Basler Alters- und Pflegeheime, Basilea
- Membro del Comitato direttivo della comunità evangelica riformata Thomas, Basilea

Comitato del Consiglio di amministrazione

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Hans Peter Kunz
Richard Widmer

Audit Committee

Richard Widmer, presidenza
Jan Goepfert
Markus Lehmann
Dr. Andreas Sturm

Comitato di rimunerazione e di nomina

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Dr. Andreas C. Albrecht
Dr. Irene Kaufmann



Direzione generale da sinistra a destra: Andreas Waespi, Sandra Lienhart, Yves Grüter

Direzione generale (al 31.12.2011)

Andreas Waespi, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza

Cittadino svizzero, nato il 31.7.1961;
diploma di esperto bancario e diplomato presso la
Swiss Banking School
Membro della Direzione generale dal 1.12.2005

Carriera

- Dal 2005, presidente della Direzione generale e resp. del dipartimento Presidenza Banca Coop SA, Basilea
- 1996–2005, membro della Direzione generale, resp. Clientela privata, dal 2004 vicepresidente della Direzione generale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1977–1995, Banca Popolare Svizzera, alla fine resp. delle succursali regione Est, Zurigo

Altre attività e interessi

- Vicepresidente della Direzione del gruppo, Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di amministrazione Swisscanto Holding SA, Berna
- Presidente della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione Pro Senectute beider Basel, Basilea

Sandra Lienhart, vicepresidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione

Cittadina svizzera, nata il 26.5.1966;
impiegata commerciale
Membro della Direzione generale dal 1.7.2004

Carriera

- Dal 2004, membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Distribuzione, Banca Coop SA, Basilea
- 2002–2004, membro della direzione, resp. regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 2001–2002, membro della direzione, resp. di succursale; Credit Suisse, Oerlikon
- 2000–2001, membro della direzione, resp. Clientela individuale regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 1998–2000, procuratrice commerciale, resp. di succursale; Credit Suisse, Kloten

- 1996–1998, procuratrice commerciale, resp. team Clientela; Credito Svizzero, Scherzenbach
- 1994–1996, procuratrice commerciale, resp. Clientela commerciale; Credito Svizzero, Wetzikon

Altre attività e interessi

- Dal 2008 membro della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza 3º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio 2º pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di amministrazione Nestor Consulting AG, Winterthur
- Membro del Consiglio di fondazione Swiss Cancer Foundation, Zug

Yves Grütter, responsabile del dipartimento Crediti e produzione

Cittadino svizzero, nato il 23.10.1960;
diploma di maturità tipo C
Membro della Direzione generale dal 1.10.2010

Carriera

- Dal 2010 membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Crediti e produzione; Banca Coop SA, Basilea
- 2004–2010, resp. servizio Clientela immobiliare e, dal 2007, sostituto resp. del dipartimento Clientela commerciale e istituzionale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1992–2004 resp. gruppo Clientela commerciale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1987–1992 consulente Clientela commerciale; Unione di Banche Svizzere, Basilea
- 1986–1987 stage commerciale per diplomati delle scuole universitarie; Unione di Banche Svizzere, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea

I membri della Direzione generale non esercitano nessuna funzione direttiva o consultiva presso gruppi d'interesse svizzeri o stranieri e non ricoprono altre cariche pubbliche o politiche.

Direzione

Membri della direzione eletti nel corso del 2011

Doris Carnot
Leandro Cicolecchia
Roland Hauri
Henriette Hofmann
Jürgen Hunscheidt
Peter-Andreas Hurni
Urs Jergen
Barbara Pichler
Sibylle Tanner
Niklaus Wegmann

Membri della direzione (situazione al 31.12.2011)

a) Dipartimento presidenza

Stephan Berglas
Doris Carnot
Andreas Erb
Henrik Grethe
Andreas Hinck
Rolf Konrad
Daniel Scheidegger
Karl Schmid
Michael Stolz
Otmar Thaler
Yvonne Vultier
Natalie Waltmann
Niklaus Wegmann

b) Dipartimento Distribuzione

Sede principale
Henriette Hofmann
Anja Roberta Peter

Regioni

Fabio Battaglioni
Eric P.-E. Bonvin
Stefan Brüggen
Daniel Burlon
Paolo Buzzi di Marco
Leandro Cicolecchia
Eric Dreyfuss
Jean-Paul Farine
Gaspar Fente
Robert Frey
Marco Fumasoli
Stefano Giulieri
Olivier Gloor
Stephan Gloor

Jörg Guggisberg
Hans A. Haessig
Roland Hauri
Peter Hofer
Meinrad Hueber
Andreas Huegin
Peter-Andreas Hurni
Thierry Jaquier
Urs Jergen
Bruno Jordi
Felix Jost
Gregor Kälin
Horst Kämpfen
Heinz Kuhn
Reto Kühnig
Jacqueline Küttel-Morgenthaler
François Martenet
Roland Meichelböck
Jean-Michel Mettraux
Christian Mossu
Markus Müller
Barbara Pichler
René Rogalla
Gianfranco Rossi
Max Rüegg
Ralph Rüegg
Daniel Rüegger
Claudia Ruf Bopp
Beat Schmidhauser
Roger Schmidhauser
Jürgen Staab
Achim Strohmeier
Beat Sutter
Claude Taurian
Jürg Umhang
Luigi Urbani
Urs Vondrasek
Josef Walser
Claudio Weber
Fabian Wetter
Hansueli Züllig
Andreas Zumbrunnen

c) Dipartimento Crediti e produzione

Michael Albrecht
Markus Frei
Dominik Frutig
Thomas Grüdl
Jürgen Hunscheidt
Stefan Keller
Pascal Kramer
Thomas Rüdin
Werner Schneider
Sibylle Tanner
Markus Weiland

Organigramma



Corporate Governance

Conformemente alla direttiva SIX Swiss Exchange SA del 1.7.2009 concernente le informazioni sulla Corporate Governance (modificata al 1.1.2007), pubblichiamo qui di seguito alcune precisazioni sulla direzione ed il controllo al massimo livello dirigenziale della Banca Coop SA (in seguito denominata Banca Coop).

Alcune informazioni che devono essere pubblicate ai sensi di questa direttiva figurano anche in altre parti della presente relazione sulla gestione. In questi casi, vi è un rimando al rispettivo passaggio del testo. La numerazione delle informazioni riportate di seguito è conforme a quella dell'allegato alla direttiva.

1. Struttura del gruppo e dell'azionariato

1.1 Struttura del gruppo

La Banca Coop non dispone di una struttura del gruppo. Essa è una società per azioni quotata nel segmento principale della SIX Swiss Exchange con sede a Basilea (numero di valore: 1811 647 / ISIN: CH0018116472). Con una quota di capitale e di voti pari al 57,6% (2010: 57,6%), la Banca Cantonale di Basilea è l'azionista di maggioranza. La Banca Coop rientra nell'area di consolidamento della BKB. A livello operativo, il nostro istituto agisce in qualità di banca universale in tutto lo spazio economico nazionale, concentrandosi in primo luogo sull'assistenza dei segmenti della Clientela privata, della Clientela investimenti, della Clientela commerciale nonché sul Trading clienti conformemente a quanto illustrato nel rapporto per segmento a pagina 117 della relazione sulla gestione.

Le partecipazioni principali non consolidate sono riportate nell'allegato al conto annuale a pagina 104 della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni attinenti alla Banca Coop si trovano in prima pagina di copertina. L'organigramma della struttura della società è riprodotto a pagina 69.

1.2 Azionisti rilevanti

Ai sensi della legge federale sulle borse (art. 20 LBVM), ogni persona fisica o giuridica che, direttamente, indirettamente o d'intesa con terzi, detiene azioni di una società quotata in Svizzera è tenuta a informare la società e la borsa se la sua partecipazione supera, raggiunge o scende al di sotto dei limiti del 3, 5, 10, 15, 20, 25, 33 1/3, 50 o 66 2/3% dei diritti di voto, a prescindere dal fatto che possa o meno esercitare questi diritti. Nell'esercizio in rassegna non è pervenuta nessuna notifica di questo genere alla Banca Coop.

Al 31.12.2011 la Banca Cantonale di Basilea deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e la Coop Società Cooperativa (in seguito denominata Coop) una quota del 10,4%. Alla stessa data, la Banca Coop deteneva nel portafoglio di negozio e negli investimenti finanziari una quota di azioni proprie pari al 3,0%. La Banca Cantonale di Basilea, Coop e la Banca Coop sono considerati un gruppo ai sensi dell'art. 15 OBVM. La Banca Cantonale di Basilea e Coop costituiscono un gruppo di azionisti legato da convenzioni di voto, ai sensi dell'art. 20 LBVM, con un totale di voti al 31.12.2011 pari al 68,0% della Banca Coop (2010: 68,0%). Tra la Banca Cantonale di Basilea e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999, nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto.

Il rapporto tra la Banca Cantonale di Basilea e la Banca Coop viene qualificato come rapporto del gruppo. I dettagli relativi ai rapporti di proprietà sono riprodotti nell'allegato nella tabella «Azioneisti rilevanti della Banca Coop» a pagina 109 della presente relazione sulla gestione.

1.3 Partecipazioni incrociate

Non esistono partecipazioni incrociate.

2. Struttura del capitale

2.1 Capitale

Il capitale azionario della Banca Coop rimane invariato al 31.12.2011 a CHF 337,5 milioni.

2.2 Capitale autorizzato e condizionale in particolare

Al 31.12.2011 non esisteva né un capitale autorizzato né un capitale condizionale.

2.3 Modifiche di capitale

Negli ultimi tre esercizi il capitale azionario è rimasto invariato. La variazione del capitale proprio avvenuta nel corso degli ultimi tre esercizi è descritta nell'allegato al conto annuale nella tabella «Attestazione del capitale proprio» a pagina 109 della relazione sulla gestione.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale azionario della Banca Coop raggiunge CHF 337,5 milioni ed è suddiviso in 16 875 000 azioni al portatore nel valore nominale di CHF 20.– ciascuna, interamente liberate. Ogni azione è collegata al diritto di partecipazione, al diritto di percepire un dividendo nonché agli altri diritti inalienabili previsti dalla legge. Ogni

azione dà diritto ad un voto. La totalità delle azioni è cartolarizzata in un certificato globale permanente. Sulla base di tale certificato, è possibile creare effetti contabili ai sensi della legge sui titoli contabili. Gli azionisti non hanno alcun diritto alla stampa e alla consegna fisica di azioni o certificati azionari. La Banca Coop non ha buoni di partecipazione in circolazione.

2.5 Buoni di godimento

La Banca Coop non ha emesso buoni di godimento.

2.6 Restrizione di trasferimento e iscrizione dei «nominee»

Non esistono azioni nominative, per cui non vi sono restrizioni di trasferimento e d'iscrizione dei nomine.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

La Banca Coop non ha emesso nessun prestito convertibile e nessuna opzione sulle proprie azioni.

3. Consiglio di amministrazione

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione (CdA)

I membri del CdA figurano nel capitolo «Consiglio di amministrazione» (pagina 61 segg.) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della formazione e della posizione professionale.

Il CdA è composto esclusivamente da membri con funzioni non esecutive. Nessuno di tali membri esercita un incarico di direzione operativo in seno alla Banca Coop. Anche nel corso dei tre esercizi che precedono il periodo in rassegna, nessun membro del CdA ha fatto parte della direzione della Banca Coop. I membri del CdA – senza eccezione – non intrattengono relazioni d'affari personali rilevanti con la Banca Coop.

3.2 Altre attività e interessi

Le altre attività e interessi dei membri del CdA figurano nel capitolo «CdA» (pagina 61 segg.).

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del CdA vengono designati dall'Assemblea generale mediante un'elezione di rinnovamento globale. Il CdA designa tra i suoi membri il proprio presidente. La durata del mandato è di quattro anni. I membri del CdA possono essere destituiti dall'Assemblea generale in ogni momento. L'ultima elezione di rinnovamento globale ha avuto luogo il 24.3.2009. I membri del CdA sono stati eletti singolarmente. Non esiste nessuna restrizione della durata del mandato. Il 13.4.2011, Erwin

Meyer è stato eletto dall'Assemblea generale nel Consiglio di amministrazione. Inaspettatamente, il 3.9.2011 è venuto a mancare Hans Peter Schwarz. Dal 31.12.2011, il Consiglio di amministrazione è composto da dieci membri. La data della prima elezione dei singoli membri nel CdA figura nel capitolo «CdA» (pagina 61 segg.). Tutti i membri sono stati eletti fino all'Assemblea generale ordinaria del 2013.

3.4 Organizzazione interna

La composizione personale degli organi si trova nel capitolo «CdA» (pagina 61 segg.).

Al CdA spettano l'alta direzione della Banca Coop, nonché la vigilanza ed il controllo della gestione. Esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano, ma in ogni caso almeno una volta al trimestre. Alle riunioni partecipano di regola i membri della DG con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano la revisione interna, come ad esempio il trattamento di rapporti redatti dalla revisione interna o dall'Ufficio di revisione esterno, il responsabile dell'Ispettorato del gruppo prende parte con voto consuntivo alla riunione del CdA. A dipendenza del tipo di affari da trattare, prendono eventualmente parte a questa riunione anche altre persone con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano il sistema di retribuzione, la consultazione e la decisione in seno al CdA hanno luogo senza la presenza dei membri della Direzione generale o di altri collaboratori della Banca Coop. Anche gli affari riguardanti il CdA, in particolare la fissazione delle rimunerazioni e la valutazione dei membri del CdA vengono trattati in seno al CdA senza la presenza di collaboratori della Banca Coop. In genere, il CdA prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta di uno dei suoi Comitati oppure della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate, con cadenza più o meno costante, otto riunioni. Conformemente alle spiegazioni summenzionate, i membri della DG hanno partecipato integralmente o parzialmente a tutte le riunioni. Il responsabile dell'Ispettorato del gruppo ha partecipato a una riunione del CdA. La durata media delle riunioni è stata di tre ore.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato del CdA è presieduto dal presidente del CdA; esso si riunisce su convocazione

del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano. In genere, esso prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta della DG oppure di una persona incaricata dalla DG o dal Comitato del CdA. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sette riunioni, di cui quattro hanno avuto luogo lo stesso giorno delle riunioni del CdA. A ciascuna di esse hanno preso parte il presidente della DG risp. il suo supplente nonché il membro della DG competente per il dipartimento Crediti e produzione. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. La durata media delle riunioni è stata di un'ora e trenta minuti.

Il Comitato del CdA ha le seguenti competenze:

- autorizzazione di crediti conformemente al regolamento sulle competenze in materia di credito;
- presa in consegna d'informazioni su eventi importanti che influiscono in modo sostanziale sull'andamento degli affari, sui finanziamenti di particolare importanza nonché sugli adeguamenti essenziali nell'ambito delle condizioni;
- deliberazione su crediti ad organi conformemente al regolamento delle competenze;
- deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita superiore a 1 milione di CHF.

Il Comitato del CdA ha delegato una parte delle sue competenze di credito alla DG.

Il CdA è stato autorizzato dalla FINMA a trasferire le mansioni dell'Audit Committee all'omonima istanza della Banca Cantonale di Basilea. Per la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni, le competenze e il reporting fa fede il capitolato d'oneri Audit Committee del gruppo BKB. L'Audit Committee è composto da almeno tre membri. Due membri fanno anche parte del Consiglio di banca della casa madre Banca Cantonale di Basilea o del CdA di una società del gruppo che figura nell'area di consolidamento della BKB. L'Audit Committee e il suo presidente vengono designati dal Consiglio di banca della BKB e rimangono in carica per un periodo di quattro anni. Il presidente del CdA della Banca Coop non fa parte dell'Audit Committee. I membri devono disporre di conoscenze ed esperienze in ambito finanziario e contabile, ma avere anche dimestichezza con i compiti dei revisori interni ed esterni nonché con i principi di base di un sistema di controllo interno.

L'Audit Committee si riunisce su convocazione del suo presidente. In genere, prendono parte alle riunioni l'au-

ditor responsabile della società di audit secondo la legge sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, oppure i loro supplenti. A seconda delle necessità è possibile coinvolgere ulteriori persone. La società di audit e l'Ispettorato del gruppo hanno un obbligo d'informazione illimitato nei confronti dell'Audit Committee. I membri dell'Audit Committee ricevono tutte le informazioni e i documenti necessari per espletare le proprie funzioni; tra questi rientrano, in particolare, tutti i rapporti di audit della società di audit e dell'Ispettorato del gruppo. Tali rapporti vengono trattati tempestivamente in occasione delle riunioni dell'Audit Committee. Di norma, si tengono almeno cinque riunioni all'anno. Se necessario, e a discrezione dei membri, possono essere convocate ulteriori riunioni. Durante l'esercizio in rassegna ne sono state convocate undici, con cadenza più o meno costante. La durata media delle riunioni è stata di due o tre ore. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il presidente dell'Audit Committee informa oralmente il CdA in merito alle riunioni del comitato stesso e all'esito delle discussioni tenutesi in tale sede; di norma ciò accade in occasione della riunione successiva del CdA. Una volta all'anno, dopo aver trattato i rapporti di verifica previsti dalle disposizioni legali in materia di vigilanza e le relazioni sull'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente, l'Audit Committee redige un rapporto scritto. L'Audit Committee sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di sorveglianza.

A livello di gruppo esso sostiene il Comitato del gruppo della BKB nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza. All'Audit Committee competono in particolare gli obblighi e le mansioni seguenti:

- sorvegliare e valutare l'efficienza dell'Ufficio di revisione e l'efficacia della revisione interna, nonché la reciproca collaborazione
- sorvegliare e valutare il controllo interno;
- sorvegliare e valutare l'integrità delle chiusure finanziarie.

L'Audit Committee non ha alcun potere dispositivo diretto nei confronti dell'Ufficio di revisione e dell'Ispettorato del gruppo. Nel quadro delle proprie mansioni e d'intesa con il presidente del CdA, l'Audit Committee ha la facoltà di conferire incarichi.

Il Comitato di rimunerazione e di nomina (CRN) è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del

mandato dei membri del CdA. Il Comitato viene presieduto dal presidente del CdA. Quest'ultimo si ritira dal dibattito quando il CRN tratta e decide circa la rimunerazione del presidente del CdA e prepara le relative proposte all'attenzione del CdA. In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del Comitato di rimunerazione e di nomina; se necessario, viene invitato a presenziare il presidente della DG, quale fonte di informazioni. Nell'anno in rassegna hanno avuto luogo tre riunioni del CRN, una a gennaio e due a settembre. La durata media delle riunioni è stata di due ore. In tali occasioni non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il CRN ha il compito di preparare le rispettive operazioni relative al personale e alla rimunerazione, di riferire alle istanze competenti e di presentare delle domande. In parte il CRN dispone di competenze decisionali. Tra gli affari da trattare vanno annoverati in particolare:

- la preparazione e la presentazione della domanda riguardante la composizione personale e la ripartizione delle funzioni in seno al CdA;
- la presentazione della domanda al CdA in merito all'assunzione e al licenziamento del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione delle condizioni di lavoro, dei salari, degli indennizzi, delle partecipazioni agli utili, delle indennità forfettarie per spese nonché dei regolamenti delle casse pensioni del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione, a livello individuale, dei salari base, delle indennità forfettarie per spese e delle rimunerazioni variabili per i collaboratori che, secondo il principio della Total Compensation, percepiscono presumibilmente nell'arco di un determinato esercizio un importo superiore a CHF 300 000.-;
- la presentazione al CdA delle domande riguardanti gli indennizzi dei membri del CdA;
- la fissazione dei principi che regolano i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni degli altri organi ed impiegati.
- l'introduzione di eventuali adeguamenti alla rimunerazione variabile in considerazione della durevolezza del risultato conseguito e dei rischi assunti;
- la decisione circa il venir meno delle rimunerazioni differite;
- il consenso all'elargizione di premi spontanei, nella misura in cui, complessivamente, il loro importo è superiore a CHF 100 000.-, ma inferiore a 1 milione di CHF;

- l'approvazione di indennità di partenza superiori a CHF 50 000.- per singolo caso;
- la stesura di una relazione sulle rimunerazioni all'attenzione del CdA.

3.5 Ripartizione delle competenze

AI CdA competono i seguenti poteri:

- l'emanazione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e l'esercizio dell'attività e la delimitazione delle competenze, segnatamente la redazione del regolamento organizzativo ed amministrativo;
- la determinazione dei principi relativi all'organizzazione della contabilità e del piano finanziario;
- la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione, la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione imposto dalla legge federale sulle banche; determinazione del presidente della DG;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta ai membri del CdA nonché ad altre persone aventi diritto di firma, da iscrivere nel registro di commercio;
- l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'Assemblea generale e l'attuazione delle sue deliberazioni;
- la deliberazione sull'accertamento di aumento di capitale e conseguenti modifiche dello statuto;
- la deliberazione sull'aumento del capitale azionario nella misura in cui ciò rientri nella competenza del CdA;
- la deliberazione in merito alla strategia aziendale e su questioni di principio della politica aziendale;
- l'istituzione e la soppressione di succursali da iscrivere nel registro di commercio;
- la determinazione dell'organizzazione strutturale generale della banca;
- l'emanazione della strategia aziendale e la definizione della politica aziendale;
- la descrizione delle attività nell'ambito dello scopo descritto nello statuto;
- la decisione sulla pianificazione a medio e a lungo termine;
- l'approvazione dei budget annuali;
- la definizione della politica del rischio;
- ordinare delle misure e delle rettifiche in caso di deroga rispetto a leggi, ordinanze e alle regolamentazioni in vigore;
- l'elezione dei membri del Comitato del CdA e di eventuali altri comitati; l'elezione del presidente dell'Audit Committee nonché dei suoi membri; designazione del presidente della DG e del suo sostituto;
- la decisione sugli indennizzi dei membri del CdA;

- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti i cui costi superano 1 milione di CHF;
- la deliberazione sull'assunzione di attività in settori simili alla banca o che hanno un legame con l'attività di banca universale;
- la deliberazione su crediti ad organi secondo la ripartizione delle competenze;
- l'esecuzione di una valutazione del rischio conformemente all'art. 663b CO, cifra 12;
- ordinare delle misure circa l'allestimento del sistema di controllo interno (SCI);
- la presa di conoscenza e il trattamento del conto annuale, della relazione sulla gestione, delle chiusure trimestrali e semestrali;
- la presa di conoscenza e il trattamento dei rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit dei conti annuali e l'audit di vigilanza;
- la presa di conoscenza del rapporto annuale redatto dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime;
- la sorveglianza del grande rischio;
- il controllo e l'osservanza della strategia aziendale, della politica aziendale, della pianificazione, degli obiettivi e dei budget in base ai rapporti periodici della DG;
- la determinazione, con cadenza annuale, dei valori di riferimento per la fissazione delle rimunerazioni nel contesto dell'approvazione del budget valido per l'anno successivo;
- il consenso all'elargizione di premi spontanei, nella misura in cui, complessivamente, superano l'importo di 1 milione di CHF;
- l'approvazione della relazione sulle rimunerazioni del Comitato di rimunerazione e di nomina.

Da parte sua, la *Direzione generale (DG)* è l'organo di gestione. Essa tratta gli affari sotto la propria responsabilità, nella misura in cui per statuto, per regolamento o per decisione le sue competenze non siano limitate da poteri riservati all'Assemblea generale o al CdA. Essa sottopone al CdA le proposte circa le operazioni da trattare ed esegue le decisioni del CdA e del Comitato del

CdA. La Direzione generale prende le sue decisioni secondo il principio della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente conta doppio e in presenza di soli due membri della DG, la decisione deve essere presa all'unanimità. Le decisioni di routine possono essere prese tramite circolazione degli atti. In questo caso, è necessaria la maggioranza dei voti di tutta la DG.

Nelle competenze della DG rientrano in modo particolare i seguenti compiti:

- sottoporre al CdA le proposte relative all'organizzazione generale della Banca e quelle che riguardano affari singoli che superano i limiti delle sue competenze;
- informare regolarmente il CdA sull'andamento degli affari e sottoporgli il conto annuale, il rapporto di gestione, i conti consuntivi trimestrali e semestrali e preparare il rapporto di gestione; rendiconto alla Banca nazionale, alla vigilanza sui mercati finanziari, nonché ad altri uffici;
- emanare i regolamenti e le istruzioni necessarie per l'andamento degli affari;
- creare un'organizzazione interna che consente il conseguimento degli obiettivi e garantisce un controllo interno sufficiente;
- elaborare la politica aziendale e della pianificazione a medio e a lungo termine all'attenzione del CdA, elaborare gli obiettivi annuali e il budget;
- fissare i principi delle pubbliche relazioni e curare i rapporti con il pubblico;
- osservare ed attuare le leggi, le ordinanze e altre disposizioni; eseguire le decisioni del CdA, dei comitati permanenti del CdA e di eventuali altri comitati;
- concedere crediti ed assumere impegni eventuali nell'ambito del regolamento competenze in materia di credito;
- raccogliere i fondi necessari, in particolare mediante l'emissione prestiti obbligazionari normali e di rango posteriore nonché di prestiti convertibili e di prestito ad opzione;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti, i cui costi non superano 1 milione di CHF;

- la deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita fino a 1 milione di CHF;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta a persone aventi diritto di firma, da non iscrivere nel registro di commercio.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

In occasione di ogni riunione il CdA viene informato dalla DG circa la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della banca nonché le principali attività della DG, eventi rilevanti e temi di attualità. Tutti i verbali delle riunioni della DG vengono fatti pervenire al presidente del CdA e al responsabile dell'Ispettorato del gruppo. Oltre alle riunioni in calendario, i restanti membri del CdA, in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza e controllo, possono rivolgersi in ogni momento al presidente del CdA per ottenere dalla DG rapporti e informazioni in forma orale o scritta su tutte le questioni tecniche e di conduzione riguardanti la banca.

In occasione di ogni riunione del CdA vengono fornite informazioni circa l'ultima chiusura mensile e, con cadenza trimestrale, viene trattato un rapporto dettagliato del Controlling. Esso contiene informazioni di natura quantitativa (sotto forma di rappresentazioni tabellari) e qualitativa (nell'ambito di un commento eloquente) sul bilancio, sulle operazioni fuori bilancio, sul conto economico e sugli indici, ma anche informazioni di statistica bancaria (in particolar modo sullo stato dei fondi propri [grado di copertura, Tier 1 ratio, Tier 2 ratio], sulle riserve minime, sulla liquidità globale, sulle disposizioni circa il grande rischio), indicazioni sugli sviluppi specifici ai prodotti all'attivo e al passivo (in particolar modo sul volume e sul tipo di copertura nell'ambito dei prestiti alla clientela nonché sull'andamento e sul numero di prodotti nell'ambito dei depositi della clientela) e sul progresso dei progetti strategici della banca. Allo stesso tempo, costituiscono parte integrante del rapporto del Controlling tutte le informazioni utili sulla concezione del sistema di gestione dei rischi e sull'attuale esposizione della banca ai rischi; questi vengono ripartiti in rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi. I rapporti del Controlling diffusi il 31.3 e il 30.9 di ogni anno comprendono inoltre gli elementi salienti inerenti al Compliance Reporting.

Inoltre il Audit Committee della Banca Cantonale di Basilea funge da Audit Committee indipendente. Esso sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di vigilanza e controllo, redige dei rapporti

direttamente all'attenzione del CdA e gode di un diritto di verifica e informazione illimitato all'interno della banca (cfr. p. 72). Annualmente, l'Audit Committee esamina il resoconto dell'unità organizzativa Controllo dei rischi, che contempla, tra l'altro, i rischi di mercato come pure i rischi di credito e i rischi legati all'oggetto nell'ambito del portafoglio ipotecario. Sempre con cadenza annuale, l'unità organizzativa Servizio giuridico e compliance riferisce all'Audit Committee le proprie stime circa il rischio compliance e l'attività della funzione Compliance. Questa unità organizzativa riveste anche la funzione di servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. L'Audit Committee riferisce sempre al Consiglio di amministrazione in occasione della riunione del CdA successiva a quella dell'Audit Committee.

Il CdA, con l'approvazione della FINMA, ha trasferito le mansioni della revisione interna all'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Per l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze come pure per la rendicontazione fa fede il regolamento per l'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Quest'organo, che opera in maniera indipendente dalla DG, agisce in base alle direttive del presidente del CdA. Esso verifica l'osservanza di prescrizioni e direttive sancite in leggi, statuti e regolamenti, il funzionamento dell'organizzazione aziendale nonché tutti gli aspetti concernenti l'informazione e la contabilità, ivi compresa l'informatica, dal punto di vista della sicurezza, della completezza, dell'efficacia e della redditività. Le verifiche e la rendicontazione avvengono nel rispetto degli standard di professionalità. L'Ispettorato del gruppo sottopone i rapporti di revisione al presidente del CdA. Inoltre, provvede ogni trimestre a stilare un rapporto all'attenzione dell'Audit Committee e del presidente del CdA e in cui registra gli esiti principali. L'Ispettorato del gruppo coordina la propria attività con l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche.

4. Direzione generale (DG)

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal presidente della DG (CEO) e da altri due membri subordinati al CEO, ciascuno dei quali è a capo di un dipartimento. I membri della DG figurano nel capitolo «DG» (pagina 67) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della funzione, della formazione e del background professionale, nonché di eventuali attività rilevanti svolte in precedenza per la Banca Coop.

4.2 Altre attività e interessi

Indicazioni su altre attività e interessi dei membri della DG si trovano nel capitolo «DG» (pagina 67).

4.3 Contratti di management

Sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Banca Cantonale di Basilea, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone appartenenti o estranee al gruppo BKB.

5. Rimunerazioni, partecipazioni e prestiti

La politica delle rimunerazioni della Banca Coop è orientata al successo durevole dell'istituto nel lungo termine. Essa si pone l'obiettivo di attirare e trattenere presso di sé dirigenti altamente qualificati e di comprovata esperienza, riconoscendo e premiando le prestazioni particolarmente brillanti. La struttura e l'ammontare delle rimunerazioni devono essere in linea con la politica di rischio della Banca Coop e promuovere la consapevolezza dei rischi. L'importo della retribuzione globale e le condizioni di lavoro sono correlati alla funzione svolta dal rispettivo membro del CdA resp. della DG. I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale esercitano un'influenza determinante sul risultato dell'esercizio e quindi, a medio e a lungo termine, sul valore aziendale. Per questo motivo, una parte della retribuzione globale dei membri del Consiglio di amministrazione e una parte considerevole di quella dovuta ai membri della Direzione generale è costituita da azioni della Banca Coop; detti titoli sono sempre soggetti a un periodo di blocco di cinque anni. In linea di massima, il fattore determinante per stabilire il prezzo d'emissione delle azioni è la quotazione di borsa al momento dell'attribuzione, ciò che equivale al corso di borsa delle azioni alla data dell'informazione dei collaboratori. Questa prassi ottempera alle disposizioni in materia previste dalle autorità fiscali. Nell'esercizio 2011, il prezzo d'emissione delle azioni si è attestato a CHF 46.26 (2010: CHF 50.66).

5.1 Contenuto e procedura delle rimunerazioni e dei programmi di partecipazione

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, su mandato del Comitato di rimunerazione e di nomina (CRN), ha emanato un «Regolamento sulle rimunerazioni ai membri del Consiglio di amministrazione» nel quale sono determinati i vari elementi della retribuzione globale; il CdA fissa a propria discrezione l'importo di detti elementi.

L'ultima verifica al riguardo da parte del CdA risale al 7.12.2010. I membri del Consiglio di amministrazione ricevono una retribuzione globale legata alla funzione svolta. Questa comprende un indennizzo in contanti sotto forma di un'indennità forfettaria, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese e un'indennità di viaggio, nonché l'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop con un periodo di blocco di cinque anni.

L'indennità forfettaria viene versata ogni tre mesi, al termine del trimestre. L'indennità forfettaria per spese ammonta al 25% dell'indennità forfettaria. I membri del CdA hanno il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca. Non vengono versati onorari o rimunerazioni supplementari. Non esistono programmi d'opzioni. Ai membri del CdA non vengono versate componenti di rimunerazione variabili.

Le rimunerazioni per attività svolte nei comitati del gruppo (Audit Committee del gruppo e Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea) vengono regolate esclusivamente e in via definitiva dagli organi competenti della Banca Cantonale di Basilea. Il versamento viene parimenti effettuato dalla Banca Cantonale di Basilea. La Banca Coop non procede al versamento di rimunerazioni aggiuntive per questo tipo di attività. Nel 2011 non sono state percepite prestazioni in natura.

Rimunerazioni ai membri del CdA

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente.

Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili. Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un mandato vanno presi in considerazione nel periodo nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Onorari ¹⁾ Banca Coop ²⁾	Rimunerazioni Azioni	Prestazioni in natura	Totale rimunera- zione londa	Spese per assicurazioni sociali	Totale spese per il personale	Sicurezze/ prestiti/ crediti
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Lewin Ralph (presidente)	171 000	13 877	0	184 877	11 753	196 630	0
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁴⁾	55 000	5 551	0	60 551	825	61 376	0
Albrecht Andreas ³⁾	41 500	3 700	0	45 200	0	45 200	0
Keller Christine	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	0
Kunz Hans Peter	63 750	5 551	0	69 301	4 541	73 842	0
Lehmann Markus	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	0
Meyer Erwin (dal 13.4.2011)	27 330	2 081	0	29 411	722	30 133	0
Ritter Markus	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	705 837
Schwarz Hans Peter (deceduto il 3.9.2011) ⁴⁾	23 594	0	0	23 594	195	23 789	2 432 055
Von Felten Michael	36 010	2 775	0	38 785	2 446	41 231	800 000
Widmer Richard	63 750	5 551	0	69 301	4 541	73 842	0
Totale CdA 31.12.2011	587 683	47 411	0	635 095	32 478	667 572	3 937 892
Totale CdA 31.12.2010	570 811	51 680	0	622 491	28 963	651 454	5 820 155

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2011 ammontava a CHF 46,26.

³⁾ Pagamento a favore della VISCHER AG, Basilea

⁴⁾ Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Direzione generale

Il 3.11.2011, il CdA ha emanato il «Regolamento sulle rimunerazioni da erogare ai collaboratori e alle collaboratrici (regolamento di rimunerazione)», entrato in vigore il 1.1.2012. Tale regolamento si applica già alla rimunerazione variabile che verrà corrisposta nell'aprile 2012 sulla base dei risultati dell'esercizio 2011. Il CRN definisce individualmente i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni per i membri della DG; il quadro della competenza decisionale al riguardo è stabilito dal regolamento di rimunerazione. Il servizio funzionale Risorse umane redige – per la prima volta in relazione all'esercizio 2012 – un rapporto annuale di rimunerazione concernente l'attuazione del regolamento in materia; tale documento viene commentato dal CRN e sottoposto per approvazione al CdA. I membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG viene invitato a tali appuntamenti quale fonte di informazioni.

Risultano determinanti per la definizione della rimunerazione, in particolare, i seguenti criteri:

- i requisiti a livello di formazione, esperienza e personalità connessi alla funzione ricoperta;
- la responsabilità;
- il contesto di mercato; ciò significa che le rimunerazioni vanno fissate in modo tale per cui, da un lato, sia possibile attirare e trattenere presso di sé collaboratori validi, necessari per l'espletamento delle attività aziendali, e dall'altro si eviti la corresponsione di retribuzioni inutilmente elevate, non giustificate dalla situazione del mercato;
- le capacità personali, la solerzia e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali;
- il risultato aziendale.

Gli elementi di cui si compone la rimunerazione sono:

- il salario base e l'indennità forfettaria per spese;
- la rimunerazione variabile;
- le prestazioni sociali previste da leggi e regolamenti;
- benefici accessori come agevolazioni su prodotti della Banca Coop, contributi per il perfezionamento, premi speciali e simili.

La fissazione dell'importo del salario base e dell'indennità forfettaria per spese compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di rimunerazione. In tale processo, il CRN prende a riferimento i criteri riportati nel regolamento e menzionati sopra. L'importo dei salari base viene verificato a gennaio dal CRN. Le eventuali variazioni emerse

dalle verifiche sono state applicate a partire da aprile 2011, in linea con quanto stabilito nelle trattative riguardanti i salari minimi degli altri collaboratori. I membri della DG hanno il diritto di disporre di una vettura di servizio. Le rimunerazioni percepite sotto forma di gettoni di presenza dai membri della Direzione generale per l'esercizio dei mandati della banca vengono integralmente versate alla Banca Coop e figurano alla voce «Altri proventi ordinari» del conto economico.

L'importo della rimunerazione variabile è influenzato dall'evoluzione dell'utile lordo. In tale contesto vengono tenuti in considerazione anche il carattere durevole del risultato conseguito e l'andamento dei rischi assunti, in modo particolare l'evoluzione dei rischi di credito e di mercato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, degli investimenti effettuati ed auspicati nonché ulteriori sviluppi particolari che incidono in maniera significativa su rischi di causa, di liquidazione, rischi attuariali e operativi, rischi giuridici e di compliance, nonché rischi di reputazione. Per effettuare questa valutazione, il CRN si fonda su un rapporto stilato appositamente dal Controllo dei rischi; può inoltre chiedere che gli siano forniti ulteriori rendiconti e informazioni. Inoltre, l'importo della rimunerazione variabile dipende anche dalla funzione ricoperta in seno alla DG e dalle prestazioni individuali. Gli obiettivi di rendimento individuali, come anche la ponderazione dei singoli elementi, possono variare di anno in anno e vengono stabiliti individualmente dal presidente del CdA per il CEO e dal CEO stesso per gli altri membri della DG. Nel caso del CEO, l'utile lordo al 31.12.2011 ha un peso maggiore (circa 50%), mentre per gli altri due membri della DG l'aspetto primario è costituito dagli obiettivi di rendimento individuali (70% circa). Questi ultimi, nel caso del CEO, sono calibrati in base alla strategia della banca (ad es. crescita ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, disciplina dei costi e gestione dei rischi), mentre per gli altri membri della DG considerano parametri specifici dei singoli ambiti sui quali i membri possono effettivamente esercitare un'influenza diretta. A seconda dell'evoluzione dell'utile lordo e il conseguimento degli obiettivi stabiliti, la rimunerazione variabile è soggetta a fluttuazione. La rimunerazione variabile per i membri della DG viene definita dal CRN a gennaio di ogni anno, dopo la chiusura dell'esercizio e una volta noto il risultato aziendale conseguito in tale periodo; la corresponsione dell'importo ha luogo nel mese di aprile. Essa dev'essere subordinata alla performance economica della Banca Coop nel lungo periodo e rendere partecipi i membri della DG del futuro andamento dell'azienda e

dei rischi assunti. A tale scopo, una parte della rimunerazione variabile viene versata sotto forma di azioni soggette a un periodo di blocco e, per di più, in forma differita. La fissazione dell'importo della rimunerazione variabile compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di rimunerazione.

Nell'esercizio in rassegna, la retribuzione variabile si è attestata al 39% circa della rimunerazione globale del CEO e all'incirca al 26% in media di quella degli altri membri della DG.

Una parte della rimunerazione variabile viene corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. In base al livello funzionale, tale quota ammonta al 35% per il presidente della DG e al 25% per i restanti membri. Inoltre, la corrispondenza di questa parte della rimunerazione variabile è differita al 30 giugno del terzo anno civile successivo all'esercizio in riferimento al quale viene erogata la rimunerazione variabile. Una volta terminato il periodo di differimento, le azioni in questione vengono trasferite; a prescindere dal trasferimento, continua a sussistere fino alla scadenza dei cinque anni il divieto di disporne. Il CRN può annullare, in toto o in parte, la corrispondenza della rimunerazione differita qualora, durante il periodo del differimento,

- si verifichi una perdita in un ambito che ricade sotto la responsabilità del membro della DG in questione;
- si evidenzino rischi sostanziali che non risultavano ancora riconoscibili nel momento in cui originariamente era stata fissata la rimunerazione variabile e in virtù dei quali quest'ultima appare ora inadeguata;
- il membro della DG in questione si renda colpevole di una grave violazione dei propri obblighi;
- il lavoratore dia le dimissioni oppure dia motivo al datore di lavoro di licenziarlo.

Inoltre, per quanto riguarda il presidente e gli altri membri della DG, vengono versati in un piano di risparmio presso la cassa pensioni contributi del datore di lavoro in ragione del 20% della rimunerazione variabile. Non esistono programmi d'opzioni. Non sono state versate indennità di buonuscita e i contratti di lavoro di tutti i membri della DG prevedono un termine di preavviso massimo di sei mesi.

Il regolamento di rimunerazione riporta inoltre gli importi massimi assoluti per quanto concerne la retribuzione globale (non oltre CHF 1000 000.-) o la rimunerazione variabile (non oltre CHF 500 000.-) spettante a un collaboratore o a una collaboratrice nell'ambito di un singolo esercizio.

Rimunerazioni ai membri della DG

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore delle istituzioni di previdenza per il personale e i contributi all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

	Salario fisso ¹⁾ in CHF	Salario variabile in CHF	Rimunerazioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾ in CHF	Totale rimunerazione linda in CHF	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze/prestiti/crediti in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	457 200	186 523	100 477	7 832	752 032	170 804	922 836	0
Totale DG 31.12.2011 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 053 200	347 000	154 000	20 534	1 574 734	342 093	1 916 827	0
Totale DG 31.12.2010 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle fino al 30.9.2010, Y. Grütter dal 1.10.2010)	1 056 350	327 656	145 344	20 590	1 549 940	627 200	2 177 140	0
Credito più elevato DG								0

¹⁾ Incluse le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2011 ammontava a CHF 46.26. Questa parte della rimunerazione variabile corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop è considerata come rimunerazione differita fino al 30 giugno 2014. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (vedi Corporate Governance, p. 79).

³⁾ La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

L'incremento del totale delle spese per il personale dell'esercizio 2010 è essenzialmente imputabile al passaggio di Yves Grütter dalla Banca Cantonale di Basilea alla Direzione generale della Banca Coop e dall'impegno preso dalla Banca Coop ad assumersi i pagamenti supplementivi della cassa pensioni nel piano di rendita, conformemente al Regolamento della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea.

6. Diritti di partecipazione degli azionisti

6.1 Limitazione e rappresentazione dei diritti di voto

Non esistono limitazioni dei diritti di voto. Ciascun azionista, mediante procura scritta, può chiedere a un terzo, a un rappresentante dei titoli in deposito, a un delegato degli organi societari o a un delegato indipendente di rappresentare le sue azioni all'Assemblea generale. Di norma il voto viene esercitato in forma palese, a meno che il presidente non disponga una votazione per iscritto o almeno 20 degli azionisti presenti avanzino una simile richiesta.

6.2 Quorum statutario

In linea di principio, l'Assemblea generale delibera e svolge le proprie votazioni in base al criterio della maggioranza assoluta dei voti, con esclusione di quelli non emessi e non validi. Fanno eccezione le deliberazioni elencate all'art. 704 del Codice delle obbligazioni svizzero, che devono essere approvate da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati. Non esistono disposizioni statutarie derogatorie rispetto alla regolamentazione giuridica soprammenzionata.

6.3 Convocazione dell'Assemblea generale

L'Assemblea generale ordinaria, di norma, ha luogo entro quattro mesi dal termine dell'esercizio. Le Assemblee generali possono essere convocate dal CdA o, se necessario, dall'Ufficio di revisione. Uno o più azionisti che insieme rappresentano almeno il 10% del capitale azionario hanno il diritto di presentare domanda scritta per la convocazione di un'Assemblea generale, indicando l'oggetto della discussione e le proposte che intendono formulare. L'Assemblea generale viene convocata con almeno 20 giorni di anticipo attraverso un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.4 Iscrizione all'ordine del giorno

Gli azionisti che rappresentano insieme azioni per un valore nominale di almeno CHF 100 000.–, possono chie-

dere per iscritto, entro un termine pubblicato dal CdA, l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno indicando le proposte. In genere, il termine si estende sull'arco di 14 giorni. La pubblicazione, di norma, ha luogo tre mesi prima dell'Assemblea generale sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.5 Iscrizione nel registro delle azioni

Non esistono azioni nominative, per cui non viene tenuto nessun registro delle azioni.

7. Cambiamento del controllo e misure di difesa

7.1 Obbligo di presentare un'offerta

Conformemente all'art. 6 dello statuto, l'acquirente di azioni della società non è obbligato a presentare un'offerta pubblica come previsto dagli art. 22, 32 e 52 della legge federale sulle borse e il commercio di valori immobiliari (clausola di «opting-out»).

7.2 Clausole relative al cambiamento del controllo

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri.

8. Ufficio di revisione

L'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime viene designato annualmente dall'Assemblea generale; la durata del mandato è pari a un anno. Ogni anno, l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche, designato annualmente dal CdA, deve redigere un rapporto sulla revisione dei conti e uno sulla verifica della sorveglianza.

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del revisore responsabile

La società Ernst & Young AG, Zurigo, detiene il mandato di revisione dal 1.1.2007. Dall'esercizio 2011, il responsabile del mandato e capo revisore è il dr. oec. Andreas Blumer, perito contabile diplomato. Ai sensi dell'art. 730a del Codice delle obbligazioni svizzero, il capo revisore può esercitare il mandato per sette anni al massimo e può riprendere il medesimo mandato solo dopo un intervallo di tre anni.

8.2 Onorario dei revisori

Per l'esercizio 2011, i costi di revisione della Banca Coop, incluse IVA e spese, ammontavano a CHF 392 664.– (2010: CHF 463 636.–). Le spese risultano esclusivamente dalle prestazioni relative alla revisione dei conti

annuali e alla revisione prevista dalle disposizioni legali in materia di vigilanza.

8.3 Onorari supplementari

Durante l'esercizio in rassegna, l'Ufficio di revisione non ha fornito nessuna prestazione di consulenza supplementare. L'Audit Committee decide circa l'attribuzione di mandati non relativi ad audit. Non esiste una regolamentazione concreta a tale proposito.

8.4 Strumenti d'informazione della revisione esterna

All'Audit Committee compete la sorveglianza e la valutazione dell'efficienza della revisione esterna. Inoltre l'Audit Committee giudica la retribuzione dell'Ufficio di revisione e ne accerta l'indipendenza, oltre a coordinare la pianificazione della revisione annuale e la sua armonizzazione tra revisione esterna e Ispettorato del gruppo. I principali strumenti d'informazione dell'Audit Committee sono costituiti – oltre che i rapporti standard, «l'analisi dei rischi/la strategia di auditing» con revisioni orientate sui rischi destinate a coprire i rischi essenziali di revisione (RER), revisioni obbligatorie e revisioni approfondite – dai due rapporti redatti annualmente dall'Ufficio di revisione sulla revisione dei conti e sulla verifica della sorveglianza e dai rapporti di revisione previsti dalla legge federale sulle banche, dedicati ad un tema specifico. Tutti i rapporti dell'Ufficio di revisione e tutti i rapporti dell'Ispettorato del gruppo vengono esaminati in dettaglio dall'Audit Committee. Per quanto concerne un giudizio in merito a prestazioni, retribuzione e indipendenza, l'Audit Committee non si basa su un catalogo di criteri concreti, ma si affida essenzialmente all'esperienza professionale dei singoli membri, basandosi anche sulla qualità generale del lavoro svolto dall'Ufficio di revisione e su commenti informali dell'autorità di sorveglianza; in singoli casi concreti decide a propria discrezione. L'Audit Committee si riunisce almeno cinque volte l'anno. A queste sedute partecipano anche il capo revisore previsto dalla legge federale sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, nonché eventualmente altre persone con voto consultivo, ma non membri della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate undici riunioni. Una volta all'anno e per iscritto il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente. A questa riunione del Consiglio di amministrazione partecipa anche il responsabile dell'Ispettorato del gruppo.

9. Politica d'informazione

Oltre alla relazione sulla gestione dettagliata, che esce in italiano, tedesco e francese, la Banca Coop pubblica una chiusura semestrale concisa in italiano, tedesco e francese contenente il bilancio ed il conto economico nonché un commento sull'andamento degli affari. La relazione sulla gestione include anche in forma tabellare le rimunerazioni destinate al CdA e alla DG. Di conseguenza, viene resa superflua la stesura di un rapporto particolare sulle rimunerazioni da sottoporre all'Assemblea generale. Gli azionisti vengono inoltre informati oralmente in occasione dell'annuale Assemblea generale sull'andamento degli affari e le prospettive per l'istituto. Le relazioni sulla gestione, le chiusure semestrali e i comunicati stampa degli ultimi cinque anni sono consultabili in ogni momento sul sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations» rispettivamente «Banca Coop/Comunicati stampa».

La Banca Coop osserva le prescrizioni della borsa svizzera SIX Swiss Exchange sulla comunicazione di fatti in grado di influenzare i corsi (pubblicità ad hoc). Con il servizio di relazione con gli investitori (IRS), le persone interessate ricevono tempestivamente della pubblicazione ad hoc tramite e-mail. Per abbonarsi all'IRS, è sufficiente entrare nel sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations/IR-Service».

Per qualsiasi domanda attinente alle relazioni con gli investitori vogliate rivolgervi alla signora
Natalie Waltmann
Responsabile del segretariato generale,
relazioni media e comunicazione interna
Tel. +41 (0)61 286 26 03
natalie.waltmann@bankcoop.ch

Agenda

30.3.2012	Pubblicazione della relazione sulla gestione
2.5.2012	Assemblea generale Banca Coop, Messe Basel
17.7.2012	Comunicazione della chiusura semestrale 2012

Relazione sulla gestione 2011

Conto annuale Banca Coop SA

Commento al conto annuale della Banca Coop SA

Key figures

In un contesto sempre molto difficile, nel 2011 l'utile lordo della Banca Coop – depurato dei costi legati alla migrazione IT ad Avaloq – è salito a ben 94,2 mio. CHF (+6,3%). Ha così superato sia il risultato finale del 2010 (88,6 mio. CHF) che quello del 2009 (93,8 mio. CHF). L'andamento negativo delle quotazioni sui mercati borsistici e l'evoluzione turbolenta dei corsi di cambio hanno influenzato in modo durevole la situazione reddituale nel 2011. Il risultato delle operazioni su interessi ha più che compensato le perdite legate alle commissioni sui titoli e le rettifiche di valutazione nella negoziazione. Il migliore risultato è dovuto anche alla stabilità delle spese d'esercizio, frutto di un rigoroso controllo interno dei costi, unito a investimenti mirati in una rete di succursali accoglienti per la clientela e in efficaci spot TV. L'utile dell'esercizio secondo il principio del true and fair view si è attestato a 70,3 mio. CHF. Come previsto, un valore inferiore al 2010 (72,6 mio. CHF); su quest'ultimo però aveva influito un ricavo straordinario derivante dalla vendita di una partecipazione.

Operazioni di credito

I prestiti alla clientela, aumentati del 4,0% (quasi +500 mio. CHF), hanno raggiunto al 31.12.2011 quota 12,7 mia. CHF, a dimostrazione di una crescita durevole della Banca Coop. Tuttavia, a fronte di un'applicazione invariata delle severe direttive in materia di concessione di crediti con standard di anticipo conservativi e requisiti elevati in termini di sostenibilità, la Banca Coop ha rifiutato alcuni crediti verso clienti in virtù dell'importanza preponderante nuovamente attribuita alle questioni legate al rendimento. Ciò nondimeno, sia i crediti commerciali che quelli ipotecari hanno registrato un forte aumento: i primi sono cresciuti di 27,5 mio. CHF (+5,4%) rispetto al 2010, mentre i secondi a fine 2011 sono saliti a quota 12,2 mia. CHF (+464,1 mio. CHF, 2010: 11,7 mia. CHF). La Banca Coop ha inoltre beneficiato della propria notorietà di banca ipotecaria svizzera e dei suoi prodotti di impronta ambientale o basati su un esclusivo programma bonus (ipoteca ecologica e ipoteca Supercard). Questi prodotti, che offrono una vantaggiosa agevolazione sul tasso di interesse, sono molto richiesti e appetibili sia per i privati, nell'ambito di finanziamenti dell'edilizia abitativa, che per le piccole imprese o le autorità pubbliche in relazione a edifici adibiti a fini artigianali e amministrativi. Come previsto, considerate le prospettive economiche e i tassi d'interesse sempre bassi in Svizzera, nel 2011 è cresciuta la domanda di prodotti a tasso fisso. Pertanto, la quota delle ipoteche a tasso fisso, incl. crediti con interesse basato sul tasso Libor, ha raggiunto il nuovo

record del 92,9% (2010: 90,5%). Nel contempo si sono ridotte le ipoteche a tasso variabile: il giorno di chiusura del bilancio ammontavano a un modesto 7,1% (2010: 9,5%), un nuovo minimo storico.

Immobilizzi, valori immateriali, altri attivi

In presenza di investimenti pari a 4,8 mio. CHF netti e ammortamenti su immobilizzi di 9,4 mio. CHF, il valore contabile degli stabili ad uso della banca, degli altri immobili, dei restanti immobilizzi e del software ha registrato un calo di 4,6 mio. CHF attestandosi al 31.12.2011 a quota 106,8 mio. CHF (2010: 111,4 mio. CHF). Il volume degli investimenti della Banca Coop si è pertanto mantenuto cospicuo; ciò è dovuto alla migrazione IT ad Avaloq, che ha comportato costi aggiuntivi per le licenze, nonché a nuove costruzioni e ristrutturazioni nell'ambito del graduale rinnovo della rete di succursali.

Depositi della clientela

Sui passivi di bilancio ha inciso l'afflusso nell'ambito degli impegni verso clienti a titolo di risparmio e di investimento, pari a ben +601,0 mio. CHF (+9,0%) dall'inizio dell'anno. Questi fondi sono giunti alla Banca Coop equamente distribuiti lungo l'intero periodo in esame (1º semestre 2011: +330,3 mio. CHF, 2º semestre 2011: +270,7 mio. CHF) e sono stati conferiti da diversi investitori privati, orientati verso una tipologia di conto sicura con una rimunerazione solida e regolare. Oltre la metà della crescita dei depositi a risparmio è legata al conto di risparmio Plus (+324,2 mio. CHF), che offre un bonus d'interesse sui nuovi fondi e quindi una rimunerazione interessante. Per gli altri conti di risparmio, i conti privati e i conti di previdenza e di libero passaggio, l'aumento è stato più lieve, pari a 276,8 mio. CHF complessivi. Per contro, gli altri impegni verso clienti sono calati di 476,4 mio. CHF (-17,6%) rispetto all'inizio dell'anno, poiché un grande cliente della Banca Coop, che a fine 2010 aveva depositato ingenti somme su conti a vista, ha utilizzato il proprio denaro a inizio 2011 per un'acquisizione. In calo anche le obbligazioni di cassa (-72,3 mio. CHF; -20,7%). Insieme ai prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, pari a 2,8 mia. CHF, la Banca Coop disponeva al 31.12.2011 di depositi del pubblico pari a 12,6 mia. CHF (2010: 12,5 mia. CHF).

Capitale proprio

Dopo l'approvazione della proposta di impiego dell'utile da parte dell'AG, i mezzi propri ammontano a 880,1 mio. CHF (2010: 860,8 mio. CHF). Il rafforzamento dei mezzi propri di ben 19,3 mio. CHF – un valore più che raddoppiato rispetto a quello del 2010 – deriva dal risultato operativo positivo. Nel contempo, va a beneficio della copertura strategica adottata dalla banca in vista dell'imminente inasprimento delle esigenze in materia di fondi propri. I mezzi propri comprendono il capitale azionario, invariato a 337,5 mio. CHF, le riserve di capitale, per un importo leggermente ridotto di 115,1 mio. CHF (2010: 116,9 mio. CHF), e le riserve di utile, pari a 460,4 mio. CHF (2010: 432,4 mio. CHF). Dal capitale proprio è stata dedotta la consistenza dei titoli di partecipazione propri, pari a 32,9 mio. CHF (2010: 26,0 mio. CHF).

Patrimonio della clientela, net new money

Al 31.12.2011 la Banca Coop gestiva un patrimonio della clientela pari a 17,1 mia. CHF (2010: 16,2 mia. CHF). Oltre all'effetto una tantum dell'adeguamento tecnico nell'ambito della migrazione IT, soprattutto i fondi passivi con caratteristiche d'investimento hanno registrato un forte aumento. Per contro si è ridotto il valore dei depositi della clientela, poiché gli eventi politici ed economici hanno influito negativamente sull'evoluzione dei corsi in tutte le categorie d'investimento. Nel periodo in esame 2011, il net new money è in calo (-539,0 mio. CHF; 2010: +401,5 mio. CHF). I trasferimenti di patrimonio di alcuni grandi clienti della Banca Coop hanno causato deflussi straordinari di oltre 1 mia. CHF, che non è stato possibile compensare mediante l'afflusso di nuovi fondi con una crescita del net new money pari a 643,4 mio. CHF (2010: +315,0 mio. CHF).

Saldo da operazioni su interessi

Il risultato da operazioni su interessi, pari a 156,1 mio. CHF, ha superato di ben il 4,9% il valore del 2010. Data la costante pressione sui margini, l'aumento registrato nel periodo in esame (+7,3 mio. CHF) va ascritto alla riduzione della rimunerazione media delle posizioni a reddito fisso come prestiti obbligazionari e obbligazioni di cassa nonché al pricing ancora più personalizzato nella concessione di crediti. Inoltre, il risultato degli interessi ha beneficiato del ragguardevole incremento dei volumi e dei costi inferiori per la copertura degli interessi, a causa del livello sempre basso dei tassi in Svizzera. A fronte di tutto ciò, la Banca Coop ha sempre adottato misure per minimizzare i rischi.

Operazioni in commissione

Con un risultato di 66,7 mio. CHF, le operazioni in commissione e da prestazioni di servizio non hanno egualato il valore del 2010 (-1,8 mio. CHF); soprattutto nel secondo semestre, diversi investitori in fondi e azioni si sono tenuti ben lontani dai mercati borsistici. In seguito a ciò, nell'ambito delle tasse legate alle transazioni, come i proventi da commissioni (-29,5%) o le tasse di gestione patrimoniale (-5,9%), il risultato da operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento si è fermato a 52,5 mio. CHF, un valore inferiore al 2010 (56,4 mio. CHF). Anche le tasse legate alle consistenze, come i diritti di custodia (-3,5%), hanno risentito della performance insufficiente del 2011. Una fonte di introiti stabile è costituita dai proventi da commissioni dalle altre operazioni in prestazione di servizio, salito a 17,6 mio. CHF (2010: 16,1 mio. CHF).

Costi

Grazie alle tempestive misure di risparmio e a una disciplina dei costi generalmente elevata, i costi d'esercizio depurati si sono attestati a 144,1 mio. CHF, in linea con il 2010 (144,2 mio. CHF). Il lieve aumento delle spese per il materiale è stato compensato da una riduzione analoga delle spese depurate per il personale, derivante dalla conclusione della migrazione IT e dalle prime ottimizzazioni dei processi. L'aumento delle spese per il materiale è dovuto da un lato ai costi sostenuti per le nuove succursali di Rapperswil-Jona e Zurigo Oerlikon e per la ristrutturazione di Brugg, oltre che alle spese pubblicitarie per gli spot TV, premiati e apprezzati. Dall'altro, sono stati versati i primi compensi a consulenti esterni per la futura attuazione delle diverse novità normative in ambito fiscale, nonché per la copertura in relazione ai fondi propri e ai rischi. Il valore netto delle rettifiche di valore, degli accantonamenti e delle perdite relativi al 2011, pari a 1,0 mio. CHF (2010: 6,0 mio. CHF), testimonia che la Banca Coop attua una politica di rischio prudente e ha migliorato ulteriormente la qualità del portafoglio crediti.

Conto annuale Banca Coop SA

Bilancio secondo il principio del true and fair view al 31.12.2011

Attivi

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	397 272	757 092	-359 820	-47,5
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	248	0	248	-
Crediti verso banche	886 619	356 723	529 896	148,5
Crediti verso clienti	533 233	505 763	27 470	5,4
Crediti ipotecari	12 150 557	11 686 412	464 145	4,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	3 192	2 778	414	14,9
Investimenti finanziari	485 567	617 274	-131 707	-21,3
Partecipazioni	20 273	20 340	-67	-0,3
Immobilizzi	106 751	111 370	-4 619	-4,1
Valori immateriali	0	0	0	-
Ratei e risconti	32 977	33 850	-873	-2,6
Altri attivi	44 732	11 351	33 381	294,1
Valori di rimpiazzo positivi	130 591	155 939	-25 348	-16,3
Totale attivi	14 792 012	14 258 892	533 120	3,7
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 -
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	567 441	427 052	140 389	32,9

Passivi

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	9 255	435	8 820	–
Impegni verso banche	821 508	431 577	389 931	90,4
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	7 248 070	6 647 035	601 035	9,0
Altri impegni verso clienti	2 234 591	2 710 943	–476 352	–17,6
Obbligazioni di cassa	277 841	350 157	–72 316	–20,7
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 843 000	2 748 000	95 000	3,5
Ratei e risconti	50 128	56 211	–6 083	–10,8
Altri passivi	37 463	15 910	21 553	135,5
Valori di rimpiazzo negativi	147 534	193 315	–45 781	–23,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	212 124	214 174	–2 050	–1,0
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserve di capitale	115 129	116 879	–1 750	–1,5
Titoli propri di partecipazione	–32 867	–25 983	–6 884	26,5
Riserve di utile	432 364	412 212	20 152	4,9
Utile dell'esercizio	58 372	50 527	7 845	15,5
Totale passivi	14 792 012	14 258 892	533 120	3,7
 Totale impegni di rango posteriore	 0	 0	 0	 –
Totale impegni verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	571 365	1 104 254	–532 889	–48,3

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	65 193	58 209	6 984	12,0
Impegni irrevocabili	101 736	139 365	–37 629	–27,0
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	11 474	11 474	0	0,0
Impegni di credito	0	0	0	–
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	3 978 027	7 670 344	–3 692 317	–48,1
· valori di rimpiazzo positivi	130 591	155 939	–25 348	–16,3
· valori di rimpiazzo negativi	147 534	193 315	–45 781	–23,7
Operazioni fiduciarie	16 100	13 737	2 363	17,2

Conto economico secondo il principio del true and fair view 2011

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	298 459	310 777	-12 318	-4,0
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	13 267	15 331	-2 064	-13,5
Oneri in interessi	-155 662	-177 341	21 679	-12,2
Subtotale risultato da operazioni su interessi	156 064	148 767	7 297	4,9
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 003	3 073	-70	-2,3
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento	52 484	56 350	-3 866	-6,9
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	17 559	16 099	1 460	9,1
Oneri in commissione	-6 370	-7 009	639	-9,1
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	66 676	68 513	-1 837	-2,7
Risultato da operazioni di negoziazione	11 593	12 969	-1 376	-10,6
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 375	35	1 340	-
Totale proventi da partecipazione	1 148	1 291	-143	-11,1
· di cui partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto	199	166	33	19,9
· di cui altre partecipazioni	949	1 125	-176	-15,6
Risultato da immobili	1 286	1 154	132	11,4
Altri proventi ordinari	266	421	-155	-36,8
Altri oneri ordinari	-173	-310	137	-44,2
Subtotale degli altri risultati ordinari	3 902	2 591	1 311	50,6
Proventi d'esercizio	238 235	232 840	5 395	2,3
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-81 889	-84 600	2 711	-3,2
Spese per il materiale	-72 015	-81 697	9 682	-11,9
Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-144 049	-144 231	182	-0,1
Subtotale costi d'esercizio	-153 904	-166 297	12 393	-7,5
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	94 186	88 609	5 577	6,3
Utile lordo	84 331	66 543	17 788	26,7

Utile dell'esercizio

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	94 186	88 609	5 577	6,3
Utile lordo	84 331	66 543	17 788	26,7
Ammortamenti sugli immobilizzi	-9 506	-5 740	-3 766	65,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-1 040	-5 986	4 946	-82,6
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	85 704	76 883	8 821	11,5
Risultato dell'esercizio	73 785	54 817	18 968	34,6
Ricavi straordinari	795	10 878	-10 083	-
Costi straordinari	0	-75	75	-
Imposte	-16 208	-15 093	-1 115	7,4
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	70 291	72 593	-2 302	-3,2
Utile dell'esercizio	58 372	50 527	7 845	15,5

Conto del flusso relativo al conto annuale

	2011 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2011 Impiego dei fondi in CHF 1000	2010 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2010 Impiego dei fondi in CHF 1000
Flusso di fondi da esercizio e capitale	19 453		17 254	
Flusso di fondi derivante dal risultato operativo (finanziamento interno)	32 873		34 727	
Risultato dell'esercizio	58 372		50 527	
Ammortamenti sugli immobilizzi	9 506		5 740	
Rettifiche su investimenti finanziari		294		289
Rettifiche su partecipazioni		34		351
Accantonamenti portafoglio crediti	1 150		6 474	
Altre rettifiche ed accantonamenti		242	100	803
Ratei e risconti dell'attivo	873		2 775	
Ratei e risconti del passivo		6 083		351
Dividendo dell'anno precedente		30 375		30 375
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio	8 634		11 662	
Capitale azionario	0		0	
Titoli propri di partecipazione	32 699	41 333	2 359	14 021
Aggio da aumento di capitale	0		0	
Flussi di fondi risultante da variazioni negli immobilizzi	4 786		5 811	
Partecipazioni		0	420	2 130
Stabili ad uso della banca	4 500	89		1 128
Altri immobili		0		0
Altri immobilizzi		3 730		1 899
Software		5 467		1 074
Valori immateriali		0		0
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	378 859		623 571	
Flusso di fondi da operazioni interbancarie	139 965		314 320	
· Crediti verso banche		529 896	507 676	
· Impegni verso banche	389 931			193 356
Flusso di fondi da operazioni con la clientela	442 205		65 562	
· Crediti verso clienti		29 312		22 856
· Crediti ipotecari		465 260		660 063
· Depositi a risparmio e d'investimento	601 035		670 460	
· Obbligazioni di cassa	67 701	140 017	51 934	294 515
· Impegni verso clienti		476 352	320 602	
Flusso di fondi da investimenti finanziari	132 001		87 464	
· Obbligazioni	131 251		74 747	0
· Titoli di partecipazione / metalli preziosi	0		12 942	
· Immobili	1 170	420	705	930
Flusso di fondi da operazioni del mercato dei capitali	103 572		177 328	
· Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		248	849	
· Impegni in titoli del mercato monetario	8 820			321
· Prestiti obbligazionari		150 000	0	0
· Mutui presso centrali d'emiss. di obbligazioni fondiarie	485 000	240 000	436 800	260 000
Flusso di fondi da altre voci di bilancio	32 262		21 103	
· Altri attivi e valori di rimpiazzo positivi	8 033			65 571
· Altri passivi e valori di rimpiazzo negativi		24 229	44 468	
Variazione della liquidità	359 406			640 825
· Mezzi liquidi	359 820			641 710
· Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione		414	885	

Allegato al conto annuale

1. Note sull'attività della banca e informazioni sull'organico

Generalità

La Banca Coop SA si posiziona come banca retail presente in tutte le regioni del Paese e concentra la propria attività nelle città e negli agglomerati urbani, con un totale di 33 uffici bancari dislocati nello spazio economico elvetico. Al 31.12.2011, l'organico (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) comprende 584,5 collaboratori (2010: 600,3); di cui 53 in formazione (calcolati al 50%). Di seguito sono illustrate dettagliatamente le principali attività della Banca Coop.

Affari di bilancio

L'ambito in cui la Banca Coop consegna la maggior parte dei ricavi è rappresentato, con una quota del 65,5% dei proventi d'esercizio, dalle operazioni su interessi, ovvero la concessione di crediti a clienti e la presa in consegna di fondi della clientela. I crediti ipotecari e i crediti verso clienti, concessi prevalentemente a privati per il finanziamento dell'edilizia abitativa e a piccole e medie imprese (PMI) in forma di crediti d'esercizio, costituiscono la voce predominante all'attivo e formano complessivamente l'85,7% della somma di bilancio. I prestiti ai clienti vengono accordati in larghissima misura, ovvero per il 94,8%, in base a copertura ipotecaria, e per l'1,7% come crediti lombard; i finanziamenti senza copertura, con una quota del 3,5%, sono riservati a debitori con solvibilità eccellente che intrattengono da anni relazioni d'affari con il nostro istituto. Concorrono al rifinanziamento delle operazioni di prestito, oltre ai depositi a risparmio e d'investimento e ai depositi a termine e a vista provenienti da clienti privati e commerciali, anche le obbligazioni di cassa emesse dalla banca e i prestiti obbligazionari propri. Inoltre, vengono emesse obbligazioni di cassa e assunti prestiti presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie. Tali fondi, che confluiscono a formare i depositi del pubblico, rappresentano l'85,2% dei passivi. Nell'ambito delle operazioni interbancarie a breve termine, la Banca Coop conclude prevalentemente operazioni Repo con banche svizzere o si procura i fondi necessari presso la società madre. Inoltre la banca detiene, a fini di liquidità, un portafoglio titoli costituito da obbligazioni fondiarie e nazionali di prim'ordine.

Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

Un altro importante settore operativo per la Banca Coop è costituito dalle operazioni in commissione e da prestazioni di servizi. A tale riguardo, le entrate fon-

damentali derivano dalle operazioni in titoli e d'investimento, ambito nel quale vengono erogati tutti i servizi propri di una banca universale, come l'esecuzione di transazioni in titoli di vario genere, la gestione patrimoniale, la vendita di fondi d'investimento, la gestione dei depositi e la consulenza in materia legale, fiscale, ereditaria nonché previdenziale. Inoltre la clientela della Banca Coop può usufruire, dietro corresponsione di commissioni, di ulteriori servizi quali numerose soluzioni in materia di carte di credito, la tenuta dei conti o la gestione del traffico dei pagamenti.

Negoziazione e altri settori operativi

La Banca Coop considera le operazioni di negoziazione un'attività complementare alla consulenza e all'assistenza globale della clientela. Tali operazioni sono incentrate sui clienti orientati al trading, per cui i proventi da negoziazione derivano sostanzialmente dalle operazioni in divise, in banconote e in titoli, mentre le operazioni in proprio rivestono un ruolo marginale. Inoltre, il nostro istituto trae profitto dall'attività di locazione di stabili propri alla banca e consegue un reddito da partecipazioni di entità irrilevante.

Delocalizzazione di settori d'attività (outsourcing)

La banca ha affidato la gestione del traffico dei pagamenti e il back office del settore titoli alla Swisscom IT Services Sourcing SA, Münchenstein. Nel contesto della migrazione ad Avaloq al 1.1.2011, ha inoltre delocalizzato le Applications Operations di Avaloq nonché i Bancomat e la soluzione E-Banking, incl. gestione e manutenzione dei sistemi operativi e delle banche dati, alla Swisscom IT Services Finance SA, Zurigo. Alla stampa e all'invio della corrispondenza bancaria provvede la Swiss Post Solutions SA (Posta Svizzera), Zurigo. La gestione e la manutenzione dell'infrastruttura IT decentralizzata nonché lo sviluppo del software vengono garantiti invece dal Centro Competenze IT e Logistica della Banca Cantonale di Basilea. Inoltre, in merito alla gestione dei rischi di credito, la Banca Coop si avvale di un sistema di rating della ditta RSN Risk Solution Network SA, Zurigo, un'affiliata della Banca Cantonale di Basilea (partecipazione di minoranza del 33,33%). Per tutte queste delocalizzazioni sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) dettagliati.

Nell'ambito della struttura del gruppo, la Banca Coop fornisce ulteriori servizi tramite Centri Competenze comuni presso la Banca Cantonale di Basilea (cfr. orga-

nogramma) e al 1.1.2012 centralizzerà presso la società madre anche l'Elaborazione crediti.

Nell'ambito di questa soluzione di delocalizzazione nessun dato dei clienti viene trasmesso all'estero. Per quanto riguarda l'integrità dei dati, i collaboratori dei prestatori di servizi sono soggetti al segreto bancario. Le prescrizioni definite nella circolare 2008/7 FINMA «Outsourcing banche» vengono interamente rispettate.

2. Gestione dei rischi

Principi

La gestione dei rischi bancari è uno dei compiti fondamentali della Banca Coop. Le attività cui la Banca Coop si dedica in conformità al proprio orientamento aziendale sono esposte a una serie di rischi specifici dell'operatività bancaria come i rischi di mercato, di liquidità, di credito e i rischi operativi. Il nostro istituto attribuisce un grande valore alla gestione di questi rischi. In tal modo si mira soprattutto a garantire nel lungo termine la solidità finanziaria della banca, come pure a tutelarne costantemente la reputazione.

Le seguenti informazioni e i dati quantitativi inerenti al processo di gestione dei rischi trovano fondamento nella circolare FINMA 2008/22 «Obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri nel settore bancario».

In qualità di istituto bancario integrato nel gruppo della Banca Cantonale di Basilea, la Banca Coop gestisce i propri rischi autonomamente. Tuttavia, i metodi d'identificazione, di misurazione e di gestione dei rischi della Banca Coop vengono concordati in seno al gruppo. Nell'ambito del controllo dei rischi è stata compiuta un'opera di armonizzazione sia per quanto riguarda i piani per la gestione dei rischi che per la politica creditizia. I piani e la politica di rischio vengono adeguati annualmente in base all'evolversi della situazione, esaminati dalla Direzione generale e approvati dal Consiglio di amministrazione.

Responsabile sul piano dei rischi, in veste di massima autorità, è il Consiglio di amministrazione. Tale organo garantisce l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno a livello dell'intera banca. Nello specifico, il Consiglio di amministrazione è responsabile del budget di rischio complessivo, dell'approvazione della politica di rischio e della sorveglianza in merito alla sua attuazione. Approva i limiti strategici per tutte le principali tipologie di rischio sulla base

della capacità di rischio della banca. La propensione al rischio viene definita in modo tale da garantire la disponibilità dei mezzi propri richiesti ai sensi di legge, anche qualora dovessero verificarsi eventi negativi. Il Consiglio di amministrazione verifica annualmente la politica di rischio, apportando eventuali modifiche. Un reporting periodico standardizzato, trasparente e conforme al grado gerarchico garantisce il rispetto di tale politica nonché la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione si occupa con cadenza trimestrale dei rischi essenziali assunti dalla banca. Il fondamento è costituito dai seguenti aspetti:

- Rischi di credito: la composizione del portafoglio crediti e ipotecario, dei grossi impegni finanziari, degli impegni bancari e degli investimenti finanziari in termini di solvibilità, la presa di conoscenza dei limiti di Paese, della watch list e delle necessarie rettifiche di valore
- Rischi di mercato: l'indice Value at Risk, compreso il backtesting e l'indice di sensibilità del portafoglio della banca nonché l'utilizzazione quotidiana dei limiti di posizione e di rischio nel portafoglio di negozio
- Rischi di liquidità: la presa di conoscenza del grado di finanziamento e della copertura eccedente rispetto ai limiti minimi, nonché il loro stato attuale
- Rischi operativi: la qualità e lo stato dell'esecuzione dei controlli interni stabiliti nonché la composizione delle perdite effettivamente subite in conformità alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche»

Inoltre, tutti i dati riguardanti i rischi vengono aggregati e sorvegliati regolarmente a livello di gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Si tratta in particolare di mezzi propri richiesti e computabili, liquidità, rischi di tassi d'interesse nella struttura di bilancio, rischi di controparte nell'ambito interbancario e rischi di credito nonché rischi di accumulazione e rischi Paese.

La Direzione generale è responsabile dello sviluppo di processi adeguati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi assunti dalla Banca Coop. Ciò comprende la definizione:

- delle attività di controllo integrate nei rispettivi processi operativi;
- delle attività relative al servizio indipendente Controllo dei rischi e
- delle attività svolte dalla funzione Compliance in seno alla banca.

Con cadenza trimestrale, la Direzione generale accerta l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI) e degli elementi che compongono il sistema di gestione dei rischi, ovvero:

- la politica di rischio, finalizzata a contenere le principali tipologie di rischio entro i limiti stabiliti;
- l'applicazione di principi di best practice per la misurazione e la sorveglianza dei rischi;
- un'informazione tempestiva e conforme al grado gerarchico in merito ai rischi essenziali, per promuovere a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi;
- il reperimento di risorse sul piano finanziario e del personale;
- attività di controllo con supporto EDP calibrate sul processo operativo;
- verifiche indipendenti eseguite da organi di controllo interni autorizzati.

Rischio di credito

Il rischio di credito equivale al rischio di perdita in seguito all'insolvenza o alla non volontà temporanea o duratura di un debitore, di una controparte oppure di un'emittente e si presenta nell'ambito di tutte le operazioni legate a un impegno di rimborso di terzi verso la Banca Coop (operazioni iscritte a bilancio, operazioni fuori bilancio, crediti monetari, impegni di credito, rischio di regolamento per operazioni in divise, ecc.).

La responsabilità per la gestione dei rischi di credito compete al dipartimento Crediti e produzione. In questo contesto, al Credit Office, direttamente subordinato al responsabile del succitato dipartimento, spetta un ruolo centrale, poiché è responsabile per la classificazione dei rischi e per il metodo di rating.

I prestiti alla clientela sono soggetti a esigenze di qualità e standard di rischio molto severi. Le perdite attribuibili all'insolvenza di un debitore vengono minimizzate grazie a una gestione attiva, che permette il riconoscimento, l'analisi, la sorveglianza e la gestione dei rischi di credito. Inoltre, si ottiene una diversificazione del rischio in seno al portafoglio di credito grazie all'allocazione delle nuove operazioni sull'intero territorio nazionale nonché a una ponderazione equilibrata dei diversi segmenti di mercato parziale.

Il regolamento dettagliato di credito definisce le competenze di approvazione legate ad ogni singola domanda di credito. Ogni approvazione di credito dei diversi livelli di credito viene sistematicamente con-

trollata dall'istanza superiore. A partire da un certo volume, le operazioni vengono valutate centralmente da parte del servizio specializzato Credit Office presso la sede principale e dei rispettivi organi decisionali. Dal 1º gennaio 2011 la sorveglianza centrale dell'osservanza della politica creditizia e delle direttive viene garantita dal nuovo sistema informatico Avaloq. Il metodo di stima degli immobili è definito in diverse direttive interne.

Al fine di consentire una classificazione adeguata ai rischi della solvibilità di tutti i debitori, la Banca Coop dispone di tool di rating moderni, che adempiono le esigenze stabilite dalle disposizioni di Basilea II in materia di fondi propri. La solvibilità dei clienti commerciali viene determinata in base a standard omogenei per l'intero gruppo attraverso il moderno sistema di rating CreditMaster messo a punto dall'azienda RSN Risk Solution Network AG. Le posizioni problematiche vengono elaborate e sorvegliate centralmente dal servizio Recovery.

Il metodo di rettifica di valore della Banca Coop costituisce una parte integrante della gestione del rischio di credito. Esso è composto da tre pilastri e prende in considerazione sistematicamente oltre ai rischi di credito già identificati (rettifiche di valore individuali e rettifiche di valore individuali forfettarie) anche i rischi di credito latenti nel portafoglio globale di credito (rettifiche di valore forfettarie).

A livello delle operazioni interbancarie vengono applicati i rating di solvibilità delle agenzie abilitate dalla FINMA. Le posizioni bancarie sono soggette ad una sorveglianza quotidiana dei limiti concessi. Questo metodo è applicabile anche per i limiti di Paese approvati dal Consiglio di amministrazione, benché la loro utilizzazione risulti quasi esclusivamente dalle operazioni interbancarie.

La crisi del debito è stata causata dai cosiddetti Paesi PIIGS (Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna). Per questi Paesi, i mercati dei capitali danno per scontato – considerato l'elevato debito pubblico e l'esigua competitività economica – un rischio d'insolvenza maggiore. Le posizioni a rischio della Banca Coop nei confronti di questi Paesi, aziende e clienti sono irrelevanti e si presentano al 31.12.2011 in modo seguente:

Volume nei confronti dei Paesi PIIGS

In milioni di CHF	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Portogallo	0,0	0,0
Italia	13,9	13,1
Irlanda	0,1	0,3
Grecia	0,0	0,0
Spagna	1,5	1,3
Totale	15,5	14,7

Rischio di mercato

Per rischio di mercato intendiamo le perdite che la banca potrebbe subire in seguito a fluttuazioni attese e inattese dei tassi, delle valute, delle quotazioni azionarie e delle materie prime. Per la gestione dei rischi di mercato, le voci fuori bilancio, con effetti sul bilancio e sul provento d'interessi, vengono suddivise nei due segmenti «Portafoglio di negozio» e «Portafoglio della banca». La gestione, la sorveglianza e i resoconti attinenti ai rischi di mercato vengono effettuati separatamente per ognuno dei due segmenti.

Valutazione e sorveglianza del rischio di mercato

Per valutare il rischio di mercato inherente alla struttura del bilancio, la Banca Coop ricorre all'indice Value at Risk o VaR. Esso illustra la perdita stimata di un portafoglio di rischio, che con una certa probabilità (intervallo di confidenza) non verrà superata per una durata prescritta. La sorveglianza dei rischi di mercato nel portafoglio di negozio viene effettuata sulla base dei limiti di posizione e di perdita, che vengono verificati e approvati dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno. I portafogli esposti al rischio di mercato vengono sottoposti regolarmente a degli stress test al fine di stimare gli effetti di vari scenari negativi di mercato sul risultato. La Banca Coop determina i fondi propri richiesti sia per il rischio di mercato generale sia per quello specifico in base a una procedura standard.

Alla Banca Coop la responsabilità per la sorveglianza dei limiti di rischio autorizzati ed il reporting del rischio di mercato compete al servizio Gestione dei rischi, direttamente subordinato al responsabile del dipartimento Crediti e produzione. In merito al rischio di mercato inherente alla struttura di bilancio, esso redige ogni mese i propri rapporti all'attenzione del Comitato Asset & Liability, e per quanto concerne il rischio legato al portafoglio di negozio, informa quotidianamente il presidente della Direzione generale e il

responsabile del dipartimento Crediti e produzione. Inoltre, in caso di un eventuale superamento dei limiti, ragguaglia senza indugio il presidente della Direzione generale, il responsabile del dipartimento Crediti e produzione e l'Ispettorato del gruppo.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio contiene in prevalenza i prodotti per le operazioni con la clientela privata, i crediti – principalmente garantiti da un'ipoteca – a persone fisiche e alle PMI, i crediti ed impegni verso banche, i prestiti obbligazionari emessi, i mutui accesi presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie, gli investimenti finanziari nonché il capitale proprio. A causa del suo notevole volume, la struttura di bilancio è molto sensibile al rischio di variazione dei tassi. La gestione attiva di questi rischi viene affidata al Comitato Asset & Liability, al quale compete anche la responsabilità in materia.

Il rischio di variazione dei tassi viene valutato mensilmente nell'ambito di una procedura standardizzata. In caso di necessità vengono presi dei provvedimenti di riduzione del rischio, come ad esempio la conclusione di operazioni di copertura (soprattutto swap sul tasso d'interesse). Il Consiglio di amministrazione ha ridotto questo rischio di variazione dei tassi fissando dei limiti adeguati alla capacità della banca di assumere i rischi. Il rischio d'interesse viene calcolato con l'ausilio di software mediante la modified duration del valore attuale del capitale proprio, del VaR e di un calcolo statico dell'effetto di reddito, che si fonda su diversi scenari di variazione dell'interesse di mercato. Inoltre, dal 2011 la Banca Coop procede ad una simulazione dinamica del reddito. Il rischio specifico di variazione dei tassi negli investimenti finanziari viene tra l'altro sorvegliato mediante l'evoluzione degli spread. Per determinare il rischio d'interesse dei prodotti base (p.es. depositi a vista o a risparmio), il vincolo di tasso d'interesse si calcola attraverso portafogli replicanti. La replicazione del capitale proprio è coerente con gli obiettivi d'investimento della Banca Coop e presenta una durata media di 2,5 anni. Inoltre, ogni mese vengono effettuati degli stress test finalizzati tra l'altro a simulare condizioni estreme del mercato e a individuare i relativi effetti sulla struttura di bilancio.

La seguente tabella fornisce una panoramica sull'esposizione al rischio d'interesse presente nella struttura di bilancio al 31.12.2011.

Rischi di variazione dei tassi della struttura di bilancio

	31.12.2011	31.12.2010
Sensibilità in CHF con +1 punto base	197 078	217 039
Value at Risk in mio. di CHF	31,9	29,5
Stress test valore attuale in % ¹⁾	9,2	9,4
Stress test reddito in mio. di CHF ²⁾	-0,47	-3,83

¹⁾ Variazione del valore di mercato del capitale proprio in presenza di un'oscillazione parallela dei tassi pari a +200 punti base (in conformità a Basilea II)

²⁾ Scostamento del reddito da interessi in seguito a un scrollto dei tassi pari a -100 punti base rispetto al risultato atteso

Rischi di liquidità

Parlando di rischio di liquidità ci si riferisce primariamente al pericolo che la banca non riesca più a onorare la totalità degli impegni di pagamento contratti e quindi non sia in grado di soddisfare neppure le condizioni prescritte dalla normativa in termini di detenzione di liquidità.

La gestione operativa della liquidità nelle operazioni giornaliere è garantita dal settore Treasury. Tra i compiti da assolvere vi sono la gestione dei pagamenti, la pianificazione dei cash flow attesi e le attività volte a garantire la liquidità nelle operazioni giornaliere.

Alla sorveglianza della liquidità globale provvede mensilmente il Comitato Asset & Liability. Oltre alla stesura di rapporti circa le attuali riserve di liquidità e i limiti di liquidità interni, si procede a una valutazione delle suddette riserve sulla base dei rapporti di finanziamento minimi stabiliti nel piano finanziario. L'obiettivo primario è garantire in ogni momento la solvibilità e il rispetto dei requisiti di legge in materia di liquidità.

Portafoglio di negozio

Il portafoglio della banca include il proprio portafoglio titoli di negoziazione, le operazioni su divise nonché i derivati su azioni e tassi d'interesse. Nell'esercizio 2011 la Banca Coop ha ridotto in misura sensibile le negoziazioni in proprio per privilegiare maggiormente la negoziazione per conto dei clienti. La responsabilità per il rischio di mercato nel portafoglio di negozio compete al servizio Trading. L'accertamento degli utili e delle perdite nel portafoglio di negozio e la sorveglianza dei limiti di rischio vengono effettuati quotidianamente dal servizio Controllo dei rischi. A scopo di consolidamento, il gruppo calcola una volta all'anno il VaR del portafoglio della banca. In un confronto con l'esercizio precedente, ecco i rischi di perdita del mercato ripartiti in categorie:

Value at Risk per tutto il portafoglio di negozio e per le singole categorie di rischio di mercato

(periodo di durata 1 anno, 99% intervallo di confidenza)

In CHF	al 31.12.2011	al 31.12.2010
VaR portafoglio di negozio	3 051 625	1 163 728
VaR valute	424 147	244 086
VaR interessi	1 683 567	7 002
VaR azioni	1 289 370	1 134 366
VaR materie prime	136 693	46 548

Rischio operativo

Per la definizione del rischio operativo, la Banca Coop utilizza lo standard industriale: tale rischio viene definito come il pericolo di perdite conseguenti all'attività aziendale causate dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure interne, di persone o sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Questa definizione include l'insieme dei rischi giuridici, ma esclude i rischi strategici e di reputazione. La responsabilità per la gestione dei rischi operativi e per l'attuazione di procedure e sistemi idonei compete ai singoli dipartimenti.

Valutazione e sorveglianza dei rischi operativi

Dal 2006, quale elemento essenziale della gestione e del controlling dei rischi operativi, viene tenuta a livello del gruppo una banca dati dettagliata dei danni legati ai tali rischi; vi è registrato l'insieme delle perdite operative a partire da un importo di 1000.- CHF. I casi di perdita vengono disposti in diverse categorie conformemente alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche». Le perdite risultanti vengono presentate trimestralmente alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione in forma di resoconto.

Una sorveglianza regolare del rischio operativo, integrata nei processi, viene garantita da un sistema di controllo interno (SCI) coadiuvato da programmi EDP, che documenta le operazioni di controllo da effettuare e le eventuali omissioni. In questo contesto, i principali processi della banca vengono esaminati regolarmente in merito alla loro sicurezza, ai loro punti deboli, alla loro conformità con le leggi ed i regolamenti nonché in merito alla loro redditività. Grazie alle raccomandazioni concrete attinenti alle singole constatazioni, la Direzione generale dispone di uno strumento efficace per sopprimere gli errori e i punti deboli. L'Audit Committee del gruppo sorveglia l'efficacia dei controlli a livello interno ed esterno.

Gestione dei rischi operativi

La responsabilità attinente al rischio operativo compete ai singoli dipartimenti. Un'ampia serie di direttive contribuisce a ridurre i rischi operativi, in quanto alle unità organizzative vengono attribuite competenze e mansioni chiaramente definite. L'introduzione di un nuovo prodotto o servizio è soggetta ad un processo standard previsto per i nuovi prodotti. A tale proposito devono essere definite dapprima le procedure e messi a disposizione i sistemi di rilevamento, prima che la Direzione generale possa dare il via libera alle rispettive attività.

Oltre all'integralità dei regolamenti e delle direttive, la gestione di rischi operativi è anche una questione di cultura aziendale. Collaboratori motivati ed onesti della banca danno un contributo essenziale per un'esecuzione impeccabile dei servizi. I sistemi di incentivi della Banca Coop sono riportati nel capitolo «Corporate governance».

Inoltre, i rischi operativi essenziali (i rischi di sicurezza, le questioni giuridiche e il rischio compliance) vengono gestiti dalle rispettive unità. Tutti i rischi attinenti alla sicurezza, quali incendio, effrazione, rapina, attacchi di hacker o panne dell'infrastruttura informatica, vengono gestiti sulla base di un concetto di business continuity messo a punto dal gruppo. Dal punto di vista organizzativo, questi compiti sono attribuiti al responsabile Sicurezza. Per i rischi legati agli aspetti giuridici e alla compliance, la competenza spetta al Servizio giuridico & Compliance. Inoltre, la sezione Compliance sostiene la Direzione generale e i collaboratori nell'attuazione e nella sorveglianza della compliance, tra l'altro nell'ambito delle misure volte a impedire il riciclaggio di denaro e nell'applicazione della Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (CDB 08). La funzione Compliance valuta annualmente il rischio compliance e presenta un resoconto circa le modifiche essenziali e le gravi violazioni in materia.

Rischio di reputazione

Per le banche, la fiducia dei clienti, degli investitori e del mercato è un presupposto indispensabile per lo svolgimento della loro attività. Per questo motivo, la Banca Coop è attenta a verificare in tutte le sue operazioni che queste non possano nuocere alla propria reputazione.

Sono considerati rischi particolari i rapporti d'affari con persone politicamente esposte (PPE). Infatti, una rela-

zione d'affari con queste persone viene avviata soltanto dopo un'accurata verifica delle condizioni, in particolare del rischio di reputazione. Inoltre, la nostra base clienti (nonché degli aventi diritto economico, procuratori, ecc.) viene regolarmente confrontata con una banca dati PPE esterna e professionale, al fine d'identificare per tempo le persone che rientrano in questa categoria.

3. Principi di compilazione e di valutazione

Principi

La tenuta dei conti, la valutazione e la stesura del bilancio avvengono conformemente alle prescrizioni del Codice delle obbligazioni, alle disposizioni legali e statutarie che interessano gli istituti bancari, alle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili – banche»), nonché in linea con il regolamento di quotazione della SIX Swiss Exchange SA. Il presente rendiconto riflette lo stato effettivo inerente alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop. Viene inoltre riportata una chiusura individuale che comprende anche le cifre più importanti della chiusura statutaria, determinante per l'impiego dell'utile.

Rilevamento e iscrizione in bilancio

Tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono iscritte nei libri della banca alla data di conclusione («Trade date accounting») e valutate in conformità con i principi di seguito riportati. Conseguentemente nel conto economico viene inserito anche il risultato delle operazioni concluse. Al riguardo occorre tenere presente che le operazioni che influenzano il bilancio sono registrate già alla data di conclusione dell'operazione, come finora di consuetudine, e non vengono dunque iscritte come operazioni fuori bilancio fino al giorno di esecuzione o di valuta.

Conversioni di valute estere

Le transazioni in valute estere sono registrate ai relativi cambi del giorno. I crediti e gli impegni in valute estere sono convertiti utilizzando il corso medio delle divise del rispettivo giorno di riferimento. Per gli averi in banconote estere viene applicato il corso delle valute del giorno di riferimento. Gli utili e le perdite sul cambio risultanti dalla conversione di valute estere sono contabilizzati nel «Risultato da operazioni di negoziazione». I corsi di conversione per le principali valute estere sono riportati nell'allegato.

Principi di valutazione generali

Le posizioni dettagliate contenute in una voce di bilancio vengono registrate secondo il principio della valutazione individuale.

Mezzi liquidi, crediti risultanti da titoli del mercato monetario, crediti verso banche, fondi passivi

Queste voci sono iscritte in bilancio al valore nominale, ovvero al valore di acquisto, dedotte le rettifiche di valore individuali per i crediti a rischio.

La parte dello sconto non ancora maturato sui crediti risultanti da titoli del mercato monetario, nonché il saldo da costi di emissione, l'aggio e il disaggio risultanti da prestiti propri, sono rateizzati sulla durata nelle rispettive voci di bilancio.

Prestiti alla clientela

(crediti verso clienti e crediti ipotecari)

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale. A fronte dei crediti a rischio («Impaired loans»), ovvero di crediti verso clienti per i quali sussiste incertezza di adempimento futuro da parte del debitore, si effettua una valutazione su base singola e la svalutazione viene accantonata con rettifiche di valore individuali. In questa valutazione rientrano altresì gli affari fuori bilancio, quali impegni di pagamento irrevocabili, garanzie oppure strumenti finanziari derivati. Sono classificati come crediti in sofferenza quei crediti a rischio per i quali, ad oltre 90 giorni dalla scadenza, gli interessi, le commissioni o gli ammortamenti di capitale pattuiti contrattualmente non risultano corrisposti, del tutto o parzialmente. Di regola, i crediti in sofferenza rientrano tra i crediti a rischio.

Gli interessi in sofferenza (ivi compresi gli interessi pro rata) e gli interessi la cui corresponsione è a rischio, nonché le rispettive commissioni, non sono più registrati, bensì assegnati direttamente alle «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Le svalutazioni per i crediti a rischio si calcolano in base alla differenza fra il valore contabile del credito e l'importo presumibilmente recuperabile, tenendo conto del rischio della controparte e del ricavo netto atteso dal realizzo delle garanzie.

Se un credito viene classificato come interamente o parzialmente irrecuperabile, ovvero in caso di rinuncia al credito, l'importo corrispondente viene stornato e in sostituzione viene contabilizzata la rettifica di valo-

re precedentemente costituita. I rientri di importi precedentemente stornati sono accreditati alla voce «Ricavi straordinari». La Banca Coop classifica tutti i crediti in base alle dodici classi di rating. Nel caso dei crediti che rientrano nelle classi di rating da 1 a 8 il pagamento di interessi e quota capitale viene onorato, l'anticipo delle garanzie è congruo e il rimborso del credito non risulta a rischio. A fronte di questi crediti non vengono costituite rettifiche di valore. Per i crediti delle classi da 9 a 12, invece, considerati a rischio, vengono effettuate singole rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore per i crediti a rischio vengono chiuse a condizione che capitale, interessi e commissioni vengano corrisposti nei termini e secondo gli accordi contrattuali e che siano nuovamente soddisfatti diversi criteri di solvibilità.

Oltre alle rettifiche di valore individuali, esistono quelle individuali forfettarie per i portafogli di credito parziali e omogenei, che si compongono di numerosi piccoli crediti.

Inoltre la Banca Coop dispone di rettifiche di valore forfettarie per i rischi di perdita. Esse vengono costituite a copertura di rischi latenti esistenti nel giorno di riferimento della valutazione, non attribuibili individualmente. I calcoli delle rettifiche di valore forfettarie si basano su un modello di rating di credito derivante dal CreditMaster del programma RSN. A tale proposito, ad ogni impegno di credito non ancora coperto da rettifiche di valore individuali vengono assegnate una probabilità d'inadempienza differenziata («Probability of Default») conforme al rating di cliente e alla durata e – secondo le sicurezze disponibili – una perdita in caso d'inadempienza («Loss Given Default»). Insieme all'impegno di credito al momento dell'inadempienza («Exposure at Default») risulta quindi la perdita attesa («Expected Loss») per ogni singola posizione, ossia per l'intero portafoglio di credito.

Le rettifiche di valore individuali e forfettarie per i rischi di perdita, come pure le rettifiche di valore individuali forfettarie, sono registrate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Operazioni di pensionamento titoli (repurchase e reverse-repurchase)

Nel quadro delle operazioni repurchase la banca vende titoli del portafoglio d'investimento con un

corrispondente impegno di riacquisto, mentre nell'ambito delle operazioni reverse-repurchase acquista titoli con un corrispondente impegno di vendita. Trattandosi di transazioni di finanziamento, queste operazioni vengono considerate alla stregua di crediti o impegni verso banche o verso clienti e quindi un'iscrizione che influisce sul bilancio avviene solo in caso di cessione del potere di disporre sui diritti contrattuali connessi ai titoli.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

I titoli e i metalli preziosi in possesso della banca detenuti per la negoziazione corrente sono valutati e iscritti in bilancio secondo il metodo fair value. Come fair value viene impiegato il prezzo fissato su un mercato caratterizzato da efficienza e liquidità, oppure un prezzo determinato in base a un modello di valutazione. Se, in via eccezionale, non fosse disponibile alcun «fair value», l'operazione di iscrizione in bilancio e valutazione avviene in base al principio del minimo valore.

I guadagni e le perdite sul cambio risultanti dalla valutazione, nonché gli utili e le perdite realizzati, sono imputati al «Risultato da operazioni di negoziazione». I proventi da interessi e da dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione sono anch'essi accreditati al «Risultato da operazioni di negoziazione».

L'onere di rifinanziamento per il portafoglio titoli di negoziazione è addebitato al «Risultato da operazioni di negoziazione» e accreditato ai «Proventi da interessi e sconti».

Investimenti finanziari

La valutazione dei titoli di partecipazione si fonda sul principio del minimo valore. Una rivalutazione avviene al massimo fino al costo d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente.

I titoli di credito a reddito fisso, acquistati a scopo d'investimento a lungo termine, sono sottoposti a valutazione secondo il metodo accrual. In tal caso, l'aggio e il disaggio vengono ripartiti sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli utili o le perdite realizzati da un eventuale realizzo anticipato o rimborso sono ripartiti proporzionalmente sulla durata residua, vale a dire fino alla scadenza. Le variazioni di valore attribuibili alla solvibilità di titoli di credito a reddito fisso che la banca desidera conservare fino alla loro scadenza,

vengono contabilizzati alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successivi ripristini di valore vengono contabilizzati come «Ricavi straordinari». Gli immobili ripresi dalle operazioni di credito e destinati alla rivendita in seno agli investimenti finanziari sono iscritti a bilancio secondo il principio del minimo valore, ossia al valore d'acquisto oppure al valore di liquidazione eventualmente inferiore, tenuto conto dei costi latenti di vendita.

Nel conto economico gli investimenti finanziari sono trattati in base ai seguenti criteri: i proventi di valutazione non realizzati (fino al valore di acquisto) sono rilevati per saldo alla voce «Altri proventi ordinari» o «Altri oneri ordinari». I guadagni o le perdite sui cambi realizzati rispetto al valore contabile sono allibrati alla voce «Risultato da alienazioni di investimenti finanziari».

Le consistenze fisiche in metalli preziosi per le operazioni di sportello e le consistenze fisiche in metalli preziosi a copertura dei rispettivi impegni risultanti da conti metalli preziosi sono valutate secondo i valori di mercato.

Partecipazioni

Vengono iscritti in bilancio alla voce «Partecipazioni» tutti i titoli di partecipazione in possesso della Banca Coop detenuti in vista di un investimento a lungo termine, indipendentemente dalla quota avente diritto di voto.

Le partecipazioni dal 20% al 50% sul capitale avente diritto di voto, sulle quali la Banca Coop può incidere in modo determinante, vengono valutate al giorno di chiusura del bilancio secondo il metodo del patrimonio netto (equity) in proporzione al capitale proprio. Il risultato dell'esercizio pro quota viene contabilizzato tra i «Proventi da partecipazione» come risultato proveniente dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Ciò concerne i Magazzini Generali con Punto Franco di Chiasso con una quota di partecipazione invariata rispetto all'anno scorso, pari al 30,75%.

Le partecipazioni inferiori al 20%, marginali, oppure estranee al settore e destinate alla vendita, sono iscritte in bilancio alla voce «Investimenti finanziari» con l'indicazione del prezzo d'acquisto, previa deduzione degli ammortamenti tecnici necessari, ovvero secondo il principio del minimo valore. Un ammortamento

mento è da considerarsi necessario qualora il valore contabile superi la quota di capitale proprio della società di partecipazione, oppure in presenza di altri indizi che facciano presupporre una diminuzione del valore alla data di chiusura del bilancio. Le partecipazioni di entità non rilevante vengono di norma ammortizzate interamente nell'esercizio in cui sono state acquisite, tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi». Una rivalutazione avviene al massimo fino al valore d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente. Per le società non quotate in borsa la rivalutazione viene effettuata solo se si dimostra durevole e supera l'ammontare di 500 000 CHF. La registrazione della rivalutazione avviene alla voce «Proventi da partecipazione».

Immobilizzi

Gli immobilizzi vengono valutati individualmente per ogni singolo oggetto. Gli investimenti in nuovi immobilizzi vengono iscritti all'attivo e valutati secondo il principio del valore di acquisto, se sono utilizzati per un periodo di tempo superiore a un esercizio finanziario e superano la soglia minima per l'iscrizione all'attivo, pari a 10 000 CHF.

Gli investimenti in immobilizzi esistenti sono iscritti all'attivo se in tal modo viene aumentato in maniera durevole il valore di mercato o d'uso, oppure prolunga-
ta sensibilmente la durata di vita.

Nella valutazione successiva, gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti cumulati. Gli immobilizzi vengono ammortizzati in modo lineare sulla base di una stima prudente delle rispettive durate di utilizzo.

Le durate di utilizzo stimate delle singole categorie di immobilizzi corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Stabili senza terreno	50 anni
Impianti EDP (hardware)	3 anni
Mobili, veicoli	3 anni
Installazioni e altri immobilizzi	5-10 anni
Software	al massimo 5 anni

Nell'esercizio in rassegna, la durata dell'ammortamento per le licenze software è stata sottoposta a una rivalutazione. Di conseguenza, dal 1.1.2011 le nuove licenze software con un valore d'acquisto superiore a

10 mio. CHF verranno ammortizzate entro un periodo di 5 anni (fino a 2 anni). L'introduzione di questa categoria supplementare con una durata prolungata dell'ammortamento incide nella misura di 3,65 mio. CHF sul conto economico 2011 della Banca Coop.

La tenuta del valore degli immobilizzi viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi».

Gli utili realizzati con l'alienazione di immobilizzi sono registrati alla voce «Ricavi straordinari», mentre le perdite alla voce «Costi straordinari». I software vengono disattivati al termine della loro vita economica.

Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti vengono iscritti a bilancio qualora apportino all'azienda un beneficio quantificabile per molti anni. I valori immateriali creati dalla banca stessa, invece, non figurano a bilancio. L'iscrizione a bilancio e la valutazione dei valori immateriali avvengono in conformità al principio del costo di acquisto. Essi sono ammortizzati in modo lineare sull'arco delle rispettive durate di utilizzo stimate che, per le singole categorie di valori immateriali, corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Altri valori immateriali	al massimo 3 anni

La tenuta del valore viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi».

Ratei e risconti

Vengono calcolati ratei e risconti su interessi attivi e passivi, commissioni e altri proventi e oneri del periodo contabile onde evidenziare nel conto economico la quota effettivamente di competenza del rispettivo periodo.

Valori di rimpiazzo positivi e negativi

In queste voci di bilancio sono riportati i valori di rimpiazzo relativi alla valutazione degli strumenti finanziari derivati. D'altra parte, il conto di compensazione per la registrazione di valori di rimpiazzo positivi e negativi (che non vengono contabilizzati con effetto sul conto economico) derivanti dalla valutazione di swap sui tassi d'interesse viene iscritto a bilancio alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi»; ne è responsabile il Comitato Asset & Liability.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sono imposte ricorrenti, di regola imposte annuali sul capitale e sugli utili. Le imposte una tantum o correlate a specifiche transazioni non rientrano nelle imposte correnti. Le imposte sul risultato di esercizio vengono accertate secondo le norme fiscali locali sulla determinazione degli utili e rilevate come oneri dell'esercizio finanziario nel quale sono maturati i rispettivi utili. Le imposte dirette a fronte degli utili correnti sono registrate come «Ratei e risconti del passivo».

Imposte latenti

Gli effetti fiscali provenienti dalle differenze temporali tra i valori di attivi e d'imposte dichiarati nella chiusura annuale statutaria e nella chiusura annuale secondo il principio del true and fair view vengono iscritti come imposte latenti nella voce «Accantonamenti». Gli accantonamenti per imposte latenti vengono accumulati con effetto sul conto economico.

Rettifiche di valore e accantonamenti

Il metodo di rettifiche di valore applicato alla Banca Coop prevede che per tutti i rischi di perdita riconoscibili si effettuino rettifiche di valore e accantonamenti individuali in base a principi prudenziali. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari sotto il profilo economico aziendale in un esercizio finanziario vengono chiusi con effetto sul conto economico.

Le rettifiche individuali e quelle individuali forfettarie per i rischi di perdita, nonché gli accantonamenti per altri rischi d'affari, sono registrati in questa voce. Le rettifiche di valore per gli immobili negli investimenti finanziari vengono detratte direttamente dalla corrispondente voce attiva.

I pagamenti effettuati dalla Banca Coop nell'ambito della garanzia dei depositi vengono iscritti all'attivo

sotto la voce «Crediti verso banche». Allo stesso tempo vengono costituite delle rettifiche individuali a carico della voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successive entrate verranno contabilizzate sotto la voce «Recuperi di crediti ammortizzati».

Titoli di credito e di partecipazione propri

La consistenza di prestiti propri e obbligazioni di cassa viene compensata con la corrispondente voce passiva.

La consistenza di titoli di partecipazione propri viene detratta dal capitale proprio al costo di acquisto, nella rubrica separata «Titoli propri di partecipazione». Sia i pagamenti di dividendi provenienti da titoli propri di partecipazione che i risultati della rivendita sono imputati direttamente alle «Riserve di capitale».

Crediti e impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati

I crediti e gli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati comprendono posizioni di banche e posizioni della clientela. Le condizioni di questi conti non si discostano da quelle applicate sul mercato.

Impegni eventuali, impegni irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento, impegni di credito e operazioni fiduciarie

L'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio avviene secondo il valore nominale. In presenza di rischi prevedibili vengono costituiti in bilancio accantonamenti appropriati. L'importo degli «Impegni irrevocabili» include anche le cosiddette «Ipoteche forward» di nuove operazioni, per le quali le condizioni di un futuro finanziamento possono essere fissate in anticipo ai tassi attualmente in vigore. Inoltre questa voce comprende anche l'impegno di pagamento nei confronti della garanzia dei depositi.

Strumenti finanziari derivati

Operazioni di negoziazione

La valutazione di tutti gli strumenti finanziari derivati avviene nelle posizioni «Valori di rimpiazzo positivi» resp. «Valori di rimpiazzo negativi» secondo il principio del fair value. Il fair value si basa sulle quotazioni di mercato, su modelli d'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli dei prezzi di opzione.

Per le transazioni con strumenti finanziari derivati effettuate a scopo di negoziazione, i proventi realizza-

ti e non realizzati sono iscritti nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

Operazioni di copertura

La Banca Coop utilizza inoltre strumenti finanziari derivati nel quadro dell'Asset & Liability Management per il controllo dei rischi di variazione dei tassi. Per la copertura di tali rischi sono utilizzati anche macro hedge. Il risultato che ne deriva viene imputato al «Risultato da operazioni su interessi».

I proventi risultanti da derivati impiegati per la gestione dei rischi di variazione dei tassi nella struttura del bilancio sono determinati secondo il metodo accrual. In tal caso, il componente interesse viene ripartito in base al metodo dell'interesse composto sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli interessi maturati nelle posizioni relative alla copertura sono iscritti nel «Conto di compensazione» alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi».

Rapporti di garanzia, scopi e strategie delle operazioni di copertura sono documentati di volta in volta all'atto della stipula degli strumenti finanziari derivati. Il servizio «Controllo dei rischi» ha l'incarico di esaminare mensilmente l'effettività del rapporto di garanzia e di informarne il Comitato Asset & Liability.

Istituti di previdenza

I collaboratori della Banca Coop sono assicurati nella Pensionskasse der Basler Kantonalbank conformemente alle disposizioni della LPP, dell'atto di fondazione e del regolamento contro le conseguenze della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso. La cassa pensioni è una cassa indipendente, concepita secondo il principio delle prestazioni, sotto la sorveglianza del Dipartimento di giustizia e sicurezza del Cantone di Basilea Città.

Il piano di previdenza della Pensionskasse der Basler Kantonalbank è composto da due elementi, ossia, da un piano di rendita e da un piano di capitale. Mentre nel piano di rendita viene assicurato il salario base, il piano di capitale serve ad assicurare il bonus attribuito nonché la quota del salario annuo contrattuale che eccede l'importo massimo del salario annuo assicurato nell'ambito del piano di rendita.

Il finanziamento dei piani di previdenza avviene per $\frac{1}{3}$ circa mediante i contributi dei dipendenti e per $\frac{2}{3}$ circa da parte del datore di lavoro. I contributi dovuti

all'istituto di previdenza vengono versati mensilmente dalle aziende associate e contabilizzati come parte delle «Prestazioni sociali» nella voce «Spese per il personale». Altri influssi sul conto annuale possono derivare dalla valutazione della situazione economica dell'istituto di previdenza. Le coperture insufficienti o eccedenti nella cassa pensioni possono avere per la banca un vantaggio economico oppure causarle un impegno economico. Questo vantaggio rispettivamente impegno economico viene iscritto a bilancio nella voce «Altri attivi» risp. «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Nel conto annuale 2011 della Banca Coop, la riserva dei contributi del datore di lavoro viene portata all'attivo nella voce «Altri attivi». Gli accumuli e i prelevamenti vengono contabilizzati tramite le «Spese per il personale». Non si procede a un calcolo degli interessi oppure a uno sconto dell'importo nominale in relazione alla riserva dei contributi del datore di lavoro.

Modifica dei principi di compilazione e di valutazione
Ad eccezione dell'adeguamento apportato alla durata dell'ammortamento per le licenze software, i principi di compilazione e di valutazione applicati all'esercizio in rassegna non hanno subito alcuna modifica concreta rispetto all'anno precedente.

Eventi subentrati dopo il giorno di chiusura del bilancio

Dopo il giorno di chiusura del bilancio non sono sopravvenuti eventi straordinari che abbiano influito in modo determinante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop nell'esercizio appena trascorso.

Informazioni sul bilancio

Riepilogo delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

Prestiti	Copertura ipotecaria in CHF 1000	Altra copertura in CHF 1000	Senza copertura in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Crediti verso clienti	154 133	75 421	303 679	533 233
Crediti ipotecari	12 009 402		141 155	12 150 557
· stabili abitativi	10 534 485		123 819	10 658 304
· stabili commerciali e amministrativi	760 491		8 939	769 430
· industria e artigianato	442 150		5 197	447 347
· altri	272 276		3 200	275 476
Totale prestiti al 31.12.2011	12 163 535	75 421	444 834	12 683 790
in %	95,9	0,6	3,5	100,0
Totale prestiti al 31.12.2010	11 677 318	35 194	479 663	12 192 175
in %	95,8	0,3	3,9	100,0

Affari fuori bilancio

Impegni eventuali	2 780	5 061	57 352	65 193
Impegni irrevocabili	71	128	101 537	101 736
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	0	0	11 474	11 474
Impegni di credito	0	0	0	0
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2011	2 851	5 189	170 363	178 403
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2010	581	3 776	204 691	209 048

Crediti a rischio

	Importo lordo del credito in CHF 1000	Ricavo stimato dal realizzo delle garanzie ¹⁾ in CHF 1000	Importo netto del credito in CHF 1000	Rettifiche di valore individuali in CHF 1000
Crediti a rischio al 31.12.2011	282 184	199 028	83 156	83 156
Crediti a rischio al 31.12.2010	319 024	222 779	96 245	96 245

¹⁾ Credito e / o valore di alienazione per singolo cliente: è determinante il valore minore.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

	31.12.2011 Fair Value in CHF 1000	31.12.2010 Fair Value in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Titoli di credito	0	0	0
· quotati ¹⁾	0	0	0
· non quotati	0	0	0
Titoli di partecipazione	2 600	2 717	-117
Metalli preziosi	592	61	531
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	3 192	2 778	414
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	0	0	0

¹⁾ Negoziati presso una borsa riconosciuta.

Investimenti finanziari

	31.12.2011 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2010 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2011 Fair Value in CHF 1000	31.12.2010 Fair Value in CHF 1000
Titoli di credito	480 496	611 747	504 156	627 457
· di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	480 496	611 747	504 156	627 457
· di cui contabilizzati in base al principio del valore minore	0	0	0	0
Titoli di partecipazione	4 693	4 866	4 758	4 971
· di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	0	0	0	0
Metalli preziosi	0	0	0	0
Stabili	378	661	378	661
Totale investimenti finanziari	485 567	617 274	509 292	633 089
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	453 435	458 755		

Partecipazioni

	31.12.2011 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2010 Valore contabile in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Con quotazione di borsa ¹⁾	4 994	5 094	-100
Senza quotazione di borsa	15 279	15 246	33
Totale partecipazioni	20 273	20 340	-67

¹⁾ Al 31.12.2011 i titoli di Nationale Suisse sono stati ammortizzati di CHF 101000.- al valore di borsa, secondo il principio del minimo valore, dopo la rivalutazione nel 2010 di CHF 309 000.-.

Principali partecipazioni della Banca Coop¹⁾

	Sede	Attività	Capitale sociale CHF 1000	Quota al capitale sociale in %	Quota al capitale sociale 2010 in %
Partecipazioni					
Partecipazioni interamente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni parzialmente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity					
Magazzini Generali con Punto Franco SA	Chiasso	Magazzini	3 000	30,75	30,75
Partecipazioni valutate al valore d'acquisto					
risp. al valore minore					
Società non quotate					
Banca delle obbligazioni fondiaria degli istituti svizzeri di credito ipotecario	Zurigo	Finanziamento bancario	500 000	4,09	4,09
Aduno Holding AG	Opfikon	Operazioni di credito	25 000	0,90	0,90
Compagnia d' Assicurazioni Nazionale Svizzera SA	Basilea	Assicurazione	8 820	0,70	0,70

¹⁾ La quota di partecipazione deve corrispondere al/ o superare il 5%. Inoltre, la quota al capitale sociale deve essere superiore a CHF 1 milione oppure il valore contabile superiore a CHF 2 milioni.

Schema degli investimenti

	Valore d'acquisto CHF 1000	Ammortamenti cumulativi CHF 1000	Valore contabile 31.12.2010 CHF 1000	2011 Riorganizzazioni CHF 1000	2011 Investimenti CHF 1000	2011 Disinvestimenti CHF 1000	2011 Ammortamenti CHF 1000	2011 Recuperi di ammortamenti CHF 1000	Valore contabile 31.12.2011 CHF 1000
Partecipazioni									
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity									
1 661	2 339			34					2 373
19 625	-1 624	18 001					-101		17 900
Totale partecipazioni	21 286	-1 624	20 340	0	34	0	-101	0	20 273
Immobilizzi									
Stabili ad uso della banca ¹⁾	99 033	-8 813	90 220		89	-4 500	-1 256		84 553
Altri immobili	6 800	-498	6 302		0		-71		6 231
Altri immobilizzi ²⁾	37 322	-28 456	8 866	-2 206	3 730		-3 218		7 172
Software ³⁾	8 414	-2 432	5 982	2 206	5 467		-4 860		8 795
Totale immobilizzi	151 569	-40 199	111 370	0	9 286	-4 500	-9 405	0	106 751
Valori immateriali									
Goodwill	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di assicurazione contro l'incendio degli stabili ad uso delle banca (senza terreni)									115 485
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobili (senza terreni)									8 049
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobilizzi									103 505
Impegni derivanti da quote leasing future del leasing operazionale									0

¹⁾ Storno di CHF 7,0 milioni di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

²⁾ Storno di CHF 4,6 milioni di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

³⁾ Storno di CHF 0,9 milioni di valori d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

Altri attivi e passivi nonché valori di rimpiazzo positivi e negativi

	31.12.2011 Attivi in CHF 1000	31.12.2011 Passivi in CHF 1000	31.12.2010 Attivi in CHF 1000	31.12.2010 Passivi in CHF 1000
Altri attivi e passivi				
Conto di compensazione di strumenti finanziari derivativi	13 354	0	9 643	0
Costi di fondazione, d'aumento del capitale e d'organizzazione iscritti all'attivo	0	0	0	0
Imposte indirette	915	15 167	895	13 279
Conti di regolamento / conti transitori	30 543	2 707	1	0
Altri attivi e passivi diversi	-80	19 589	812	2 631
Totale altri attivi e passivi	44 732	37 463	11 351	15 910

Valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi

di cui contratti per conto proprio				
· Portafoglio di negoziazione	14 826	15 011	66 726	65 775
· Portafoglio della banca	0	0	0	0
· Gestione della struttura di bilancio	115 765	132 523	89 213	127 540
di cui contratti in commissione	0	0	0	0
Totale valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi	130 591	147 534	155 939	193 315

Attivi costituiti a pegno o ceduti, nonché attivi con riserva di proprietà

	31.12.2011 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2011 di cui utilizzato in CHF 1000	31.12.2010 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2010 di cui utilizzato in CHF 1000
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0
Crediti ipotecari	2 799 644	2 141 640	2 461 049	1 790 140
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	0	0	0
Investimenti finanziari	130 000	5 000	125 000	5 000
Totale degli attivi costituiti a pegno	2 929 644	2 146 640	2 586 049	1 795 140
Totale degli attivi con riserva di proprietà	0		0	

Operazioni di prestito e presa / messa in pensione di titoli

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000
Crediti risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities borrowing e reverse-repurchase	500 000	0
Impegni risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities lending e repurchase	0	0
Titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti come sicurezza nell'ambito di operazioni di securities lending, securities borrowing e di repurchase	501 406	0
· di cui titoli per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni		
Titoli ricevuti come sicurezze nell'ambito di operazioni di securities lending o di securities borrowing come pure titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse-purchase, per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni	0	0
· di cui titoli alienati o rimessi quale copertura		

Impegni verso istituti di previdenza propri

Con la denominazione «Pensionskasse der Basler Kantonalbank», esiste con sede a Basilea una fondazione che ha per scopo di tutelare i collaboratori del gruppo della Banca Cantonale di Basilea e delle imprese con cui la fondazione stessa ha stipulato un contratto di affiliazione, nonché i rispettivi familiari e superstiti, dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso, così come disposto dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP). Di conseguenza, tutti i collaboratori della casa madre della Banca Cantonale di Basilea e dell'affiliata Banca Coop, sono assicurati presso la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è una cassa concepita secondo il primato delle prestazioni con un piano di previdenza orientato alle prestazioni. Ciò significa che al 1.1. degli esperti indipendenti devono effettuare delle valutazioni attuariali. I contributi ordinari dei dipendenti ammontano al 5,5%, quelli del datore di lavoro al 12% del salario annuo assicurato. Essi vengono trasferiti mensilmente dalla cassa pensioni dalle società del gruppo. Complessivamente, i contributi della Banca Coop a favore dell'istituto di previdenza del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, ammontano a CHF 9,2 milioni (2010: CHF 11,3 milioni). Essi rappresentano una parte delle spese per il personale.

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Impegni verso istituti di previdenza propri	15 766	807	14 959

Riserva dei contributi del datore di lavoro:

Il gruppo della Banca Cantonale di Basilea applica le nuove disposizioni Swiss GAAP FER 16.

	Valore nominale	Rinuncia all'impiego	Costituzione / scioglimento	Bilancio	Bilancio	Risultato dalla riserva dei contributi del datore di lavoro nelle spese per il personale	
	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000
Instituto di previdenza	978	946	463	32	32	0	0

Utilità economica / impegno economico:

In base all'ultima chiusura disponibile della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2010, nonché dell'evoluzione nel corso del 2011, è stato valutato, se da un'eventuale copertura eccedente o insufficiente risultasse un'utilità economica o un impegno economico per il gruppo BKB. Nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» l'utilità economica / l'impegno economico viene accertato per tutti i datori di lavoro associati. Di conseguenza, per valutare se esiste un'utilità economica / un impegno economico o meno, la Banca Coop consulta la chiusura globale della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank». Dopo le turbolenze che hanno scosso i mercati finanziari globali, nel 2008 la cassa pensioni ha fatto registrare un anno d'investimento particolarmente negativo (sottocopertura di CHF 66,7 mio. al 1.1.2009), nonostante una strategia ben diversificata e senza aver corso dei rischi particolari. Questa situazione l'ha indotta a metà 2009 a varare opportune misure di risanamento a partire dal 1.1.2010, per una durata massima di 10 anni. Questi provvedimenti prevedono da un lato aumenti dei contributi per i datori di lavoro e dall'altro il versamento di un premio unico. Tali misure di risanamento rimangono in vigore senza subire modifiche. Entro la fine del 2011 il grado di copertura è gradualmente migliorato senza tuttavia più superare la soglia del 100%. In seguito alla performance insufficiente del mercato dei titoli nel 2011, il grado di copertura è sceso al 91% al 31.12.2011. Di conseguenza, per motivi precauzionali, la banca ha costituito degli accantonamenti per impegni di previdenza.

	Copertura eccedente/ insuffi- ciente ¹⁾	Parte economica dell'organizzazione	Variazione rispetto al 2010/che incide sul risultato 2011	Contributi ripartiti sul periodo	Spese di previdenza nelle spese per il personale
	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000
Istituto di previdenza con copertura insufficiente	-18 311	6 000	0	6 000	0
				9 176	11 341

¹⁾ Questa cifra si riferisce alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2010.

Prestiti in essere e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie anch'essi pendenti, suddivisi in base al primo termine di rimborso utile

Anno d'emissione	Tasso d'interesse %	Tipo	Volume di emissione ^{b)}	Scadenze									Totale CHF milioni	
				2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Prestiti obbligazionari in milioni di CHF:														
2004	3,000	2)	150,0			150,0							150,0	
2005	2,500	2)	200,0		200,0								200,0	
2006	2,875	2)	300,0			300,0							300,0	
2008	3,250	2)	150,0			150,0							150,0	
Totale prestiti obbligazionari			0,0	200,0	150,0	150,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	800,0	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:													2,88%	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:													3,01%	
Collocamenti privati in milioni di CHF:														
2004	2,760	2)	10,0			10,0							10,0	
2005	2,230	2)	50,0	50,0									50,0	
Totale collocamenti privati			50,0	0,0	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:													2,32%	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:													2,32%	
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie degli istituti svizzeri di credito ipotecario in milioni di CHF:														
Totale mutui			247,5	279,6	157,3	141,5	294,0	95,0	280,0	60,8	215,1	69,8	142,4	1 983,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:													2,22%	
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:													2,53%	
Totale prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie			297,5	479,6	307,3	301,5	594,0	95,0	280,0	60,8	215,1	69,8	142,4	2 843,0

¹⁾ Un'eventuale differenza rispetto al volume di emissione è attribuibile ai titoli di credito propri nei portafogli di negoziazione o negli investimenti finanziari. Secondo la cifra marginale 29m della circolare FINMA 2008/2, questa deve essere compensata con la rispettiva posizione passiva.

²⁾ Non di rango posteriore.

Rettifiche di valore e accantonamenti

	2010 Situazione al 31.12.2010 in CHF 1000	2011 Utilizzi confor- mi allo scopo in CHF 1000	2011 Ricuperi, interessi in sofferenza, differenza di cambio in CHF 1000	2011 Costituzione nuove posizioni a carico conto economico in CHF 1000	2011 Scioglimento posizioni a favore conto economico in CHF 1000	2011 Situazione al 31.12.2011 in CHF 1000
Accantonamenti per imposte latenti	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite e altri rischi						
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite (rischi paesi e del credere) ¹⁾	211 447	-2 957	940	17 342	-23 133	203 639
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi aziendali ²⁾	2 690	-166	0	103	-440	2 187
Accantonamenti per ristrutturazioni	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per impegni di previdenza	0	0	0	6 000	0	6 000
Altri accantonamenti	546	-80	0	142	-268	340
· di cui accantonamenti per rischi di causa	360	-80	0	142	-82	340
Subtotale	214 683	-3 203	940	23 587	-23 841	212 166
Totali rettifiche di valore e accantonamenti	214 683	-3 203	940	23 587	-23 841	212 166
Dedotte le rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	509	-	-	-	-	42
Totali rettifiche di valore ed accantonamenti secondo il bilancio	214 174	-	-	-	-	212 124

¹⁾ Esistono rettifiche di valore forfettarie per un ammontare di CHF 108,6 milioni.

²⁾ Di cui CHF 42 000.- vanno attribuiti alle rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi. I rimanenti CHF 2,2 milioni riguardano accantonamenti utilizzabili per la copertura di rischi riconoscibili il giorno di chiusura.

Capitale sociale

	31.12.2011 Valore nominale totale in CHF 1000	31.12.2011 Numero di voti	31.12.2011 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000	31.12.2010 Valore nominale totale in CHF 1000	31.12.2010 Numero di voti	31.12.2010 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000
Capitale azionario	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Azioni al portatore	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Capitale autorizzato	0	0		0	0	
Azioni al portatore	0	0		0	0	
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0		0	0	
Capitale condizionale	0	0	0	0	0	0
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale rispettivamente di utile non distribuibile			168 750			168 750

Azionisti rilevanti della Banca Coop

	31.12.2011 Nominale	31.12.2011 Capitale e voti	31.12.2010 Nominale	31.12.2010 Capitale e voti
	in CHF 1000	in %	in CHF 1000	in %
Gruppo legato da convenzioni di voto				
· Banca Cantonale di Basilea ¹⁾	194 366	57,6	194 531	57,6
· Coop ^{1) 2)}	35 037	10,4	35 037	10,4
· Titoli propri	10 242	3,0	7 306	2,2
Free-float				
· Organizzazioni dell'USS ³⁾	17 371	5,1	17 406	5,2
· Terzi	80 484	23,9	83 220	24,6
Totale	337 500	100,0	337 500	100,0

Gruppi legati da convenzioni di voto: Banca Cantonale di Basilea / Coop con un totale di voti del 68,0%

¹⁾ Partecipazione qualificata e azionista rilevante (ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 lett. c^{bis} LF sulle banche).

²⁾ Dati consolidati, assicurazione del personale Coop esclusa.

³⁾ Nessuna organizzazione dell'USS detiene una partecipazione del 3% o più. Le organizzazioni dell'USS non sono legate tra loro da convenzioni di voto.

Attestazione del capitale proprio

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	2009 in CHF 1000
Capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	116 879	116 603	116 531
Riserve di utile	412 212	404 707	370 198
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	50 527	37 880	64 884
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-25 983	-14 045	-18 928
Subtotale	891 135	882 645	870 185
+/- effetti di un restatement	0	0	0
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	891 135	882 645	870 185
+ Aumenti di capitale	0	0	0
+ Aggio	0	0	0
+/- Altre attribuzioni/dedotti i prelevamenti dalle riserve	0	0	0
- Dividendo e altre distribuzioni risultanti dall'utile dell'esercizio dell'anno precedente	-29 632	-29 973	-29 914
+ Utile dell'esercizio in rassegna	58 372	50 527	37 880
- Modifica del rapporto di partecipazione nella partecipazione rilevata secondo il metodo del patrimonio netto (equity)	0	0	0
- Acquisti di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	-41 333	-14 021	-6 215
+ Vendite di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	34 449	2 083	11 099
+ Utili derivanti dall'alienazione di titoli propri di partecipazione	-2 493	-126	-389
+/- Differenze di conversione	0	0	0
Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	910 498	891 135	882 645
di cui:			
Capitale azionario versato	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	115 129	116 879	116 603
Riserve di utile	432 364	412 212	404 707
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	58 372	50 527	37 880
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-32 867	-25 983	-14 045

Titoli propri di partecipazione

Azioni al portatore	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	2011		2010		2010	
		Quantità	Costi d'acquisto	Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	Quantità	Costi d'acquisto	
Consistenza al 1° gennaio	68,000	365 309	25 983	71,000	187 549	14 044	
Più vendite	63,668	649 200	41 333	67,999	206 195	14 021	
Dedotti gli acquisti	68,567	-502 417	-34 449	73,255	-28 435	-2 083	
Totale al 31 dicembre	62,500	512 092	32 867	68,000	365 309	25 983	

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» detiene 33 400 azioni (2010: 33 000) della Banca Coop nel portafoglio d'investimento.

Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

Attivo circolante	A vista	Disponibile	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza da 3 a 12 mesi	Scadenza da 12 mesi a 5 anni	Scadenza dopo 5 anni	Immobilizzato	Totale
	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	
Mezzi liquidi	397 272	-	-	-	-	-	-	397 272
Crediti da titoli del mercato monetario	248	-	0	0	0	0	-	248
Crediti verso banche	384 908	-	501 711	0	0	0	-	886 619
Crediti verso clienti	-	168 777	221 016	24 755	111 073	7 612	-	533 233
Crediti ipotecari	2 544	838 781	709 180	1 329 559	7 618 666	1 651 827	-	12 150 557
Portafogli titoli e metalli preziosi di negoziazione	3 192	-	-	-	-	-	-	3 192
Investimenti finanziari	4 693	-	30 997	57 997	347 296	44 206	378	485 567
Totale attivo circolante 31.12.2011	792 857	1 007 558	1 462 904	1 412 311	8 077 035	1 703 645	378	14 456 688
Totale attivo circolante 31.12.2010	1 124 540	1 289 377	1 091 136	1 532 285	7 101 100	1 786 943	661	13 926 042

Capitale di terzi

Impegni in titoli del mercato monetario	9 255	-	0	0	0	0	-	9 255
Impegni verso banche	298 508	-	0	180 000	293 000	50 000	-	821 508
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	-	7 248 070	-	-	-	-	-	7 248 070
Altri impegni verso clienti	1 657 314	40 555	161 991	254 731	100 000	20 000	-	2 234 591
Obbligazioni di cassa	-	-	24 757	58 481	156 376	38 227	-	277 841
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	-	-	148 000	149 500	1 682 400	863 100	-	2 843 000
Totale capitale di terzi 31.12.2011	1 965 077	7 288 625	334 748	642 712	2 231 776	971 327	-	13 434 265
Totale capitale di terzi 31.12.2010	2 214 350	6 647 035	177 769	701 513	1 845 325	1 302 155	-	12 888 147

Crediti e impegni verso società collegate e crediti ad organi della banca

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000
Crediti verso società collegate	0	0
Impegni verso società collegate	0	0
Crediti ad organi della banca	3 938	5 820

Tra la Banca Coop e i membri della Direzione generale nonché del Consiglio di amministrazione e le persone loro vicine, non esiste nessun impegno non conforme al mercato. Di conseguenza, i crediti risultanti da prestiti concessi agli organi sono composti da ipoteche e da crediti in conto corrente accordati ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Questi prestiti vengono concessi alle condizioni riservate ai collaboratori. Esistono inoltre crediti agli organi della BKB per un importo di CHF 662 000.-.

Ripartizione del bilancio tra la Svizzera e l'estero

	31.12.2011 Svizzera in CHF 1000	31.12.2011 Estero in CHF 1000	31.12.2010 Svizzera in CHF 1000	31.12.2010 Estero in CHF 1000
Attivi				
Mezzi liquidi	397 101	171	737 183	19 909
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	248	0	0	0
Crediti verso banche	375 351	511 268	351 092	5 631
Crediti verso clienti	522 942	10 291	488 497	17 266
Crediti ipotecari	12 028 075	122 482	11 584 908	101 504
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	1 733	1 459	1 295	1 483
Investimenti finanziari	217 240	268 327	285 752	331 522
Partecipazioni	20 273	0	20 340	0
Immobilizzi	106 751	0	111 370	0
Valori immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	29 151	3 826	29 656	4 194
Altri attivi	44 027	705	11 351	0
Valori di rimpiazzo positivi	130 591	0	155 266	673
Totale attivi	13 873 483	918 529	13 776 710	482 182
Totale in %	93,8	6,2	96,6	3,4
Passivi				
Impegni in titoli del mercato monetario	9 255	0	435	0
Impegni verso banche	779 819	41 689	391 242	40 335
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	6 974 093	273 977	6 412 554	234 481
Altri impegni verso clienti	2 051 415	183 176	2 529 917	181 026
Obbligazioni di cassa	277 841	0	350 157	0
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obblig. fondiarie	2 843 000	0	2 748 000	0
Ratei e risconti	48 406	1 722	56 211	0
Altri passivi	37 463	0	15 910	0
Valori di rimpiazzo negativi	147 460	74	192 585	730
Rettifiche di valore e accantonamenti	211 927	197	214 174	0
Capitale azionario	337 500	0	337 500	0
Riserve di capitale	115 129	0	116 879	0
Titoli propri di partecipazione	-32 867	0	-25 983	0
Riserve di utile	432 364	0	412 212	0
Utile dell'esercizio	58 372	0	50 527	0
Totale passivi	14 291 177	500 835	13 802 320	456 572
Totale in %	96,6	3,4	96,8	3,2

Totale attivi, suddivisi secondo paesi, risp. gruppi di paesi

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 Quota %	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 Quota %
Unione Europea	876 381	5,92	437 428	3,07
Nordamerica	31 377	0,21	30 362	0,21
Asia, Oceania	10 729	0,07	10 263	0,07
Altri paesi	42	0,00	4 129	0,03
Totale crediti sull'estero	918 529	6,21	482 182	3,38
Svizzera	13 873 483	93,79	13 776 710	96,62
Totale attivi	14 792 012	100,00	14 258 892	100,00

Bilancio in base alle valute

	Franchi svizzeri in CHF 1000	Metalli preziosi Controvalore in CHF 1000	EUR Controvalore in CHF 1000	USD Controvalore in CHF 1000	Altre Controvalore in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Attivi						
Mezzi liquidi	390 063	0	6 189	687	333	397 272
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	1	0	242	2	3	248
Crediti verso banche	503 910	14 458	313 241	11 546	43 464	886 619
Crediti verso clienti	512 732	0	6 645	9 807	4 049	533 233
Crediti ipotecari	12 150 557	0	0	0	0	12 150 557
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	1 135	592	386	917	162	3 192
Investimenti finanziari	485 567	0	0	0	0	485 567
Partecipazioni	20 273	0	0	0	0	20 273
Immobilizzi	106 751	0	0	0	0	106 751
Valori immateriali	0	0	0	0	0	0
Ratei e risconti	32 760	0	196	15	6	32 977
Altri attivi	44 238	0	16	461	17	44 732
Valori di rimpiazzo positivi	124 621	0	5 049	921	0	130 591
Totale attivi che influenzano il bilancio	14 372 608	15 050	331 964	24 356	48 034	14 792 012
Pretese a forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	226 828	0	213 419	88 718	16 458	545 423
Totale attivi	14 599 436	15 050	545 383	113 074	64 492	15 337 435
Passivi						
Impegni in titoli del mercato monetario	8 667	0	318	270	0	9 255
Impegni verso banche	819 756	0	767	432	553	821 508
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	7 221 337	0	26 733	0	0	7 248 070
Altri impegni verso clienti	1 803 501	14 456	288 536	80 999	47 099	2 234 591
Obbligazioni di cassa	277 841	0	0	0	0	277 841
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 843 000	0	0	0	0	2 843 000
Ratei e risconti	50 034	0	19	0	75	50 128
Altri passivi	37 362	0	82	19	0	37 463
Valori di rimpiazzo negativi	147 534	0	0	0	0	147 534
Rettifiche di valore e accantonamenti	212 067	0	4	53	0	212 124
Capitale azionario	337 500	0	0	0	0	337 500
Riserve di capitale	115 129	0	0	0	0	115 129
Titoli propri di partecipazione	-32 867	0	0	0	0	-32 867
Riserve di utile	432 364	0	0	0	0	432 364
Utile dell'esercizio	58 372	0	0	0	0	58 372
Totale passivi che influenzano il bilancio	14 331 597	14 456	316 459	81 773	47 727	14 792 012
Impegni di forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	282 664	0	217 757	28 593	16 662	545 676
Totale passivi	14 614 261	14 456	534 216	110 366	64 389	15 337 688
Posizione netta per singola valuta	-14 825	594	11 167	2 708	103	-253

Corsi di conversione delle principali valute

	Codice ISO	Unità	CORSO AL 31.12.2011	CORSO AL 31.12.2010
Euro	EUR	1	1,2169	1,2515
Dollaro USA	USD	1	0,9376	0,9372
Sterlina inglese	GBP	1	1,4580	1,4491
Yen giapponese	JPY	100	1,2148	1,1514

Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio

Impegni eventuali

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Garanzie di credito	42 076	50 743	-8 667
Garanzie di buona esecuzione	10 021	3 448	6 573
Impegni irrevocabili	7 578	4 018	3 560
Altri impegni eventuali	5 518	0	5 518
Totale impegni eventuali	65 193	58 209	6 984

Impegni irrevocabili

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni irrevocabili per la concessione di crediti	5 518	9 276	-3 758
Ipoteche forward	9 220	46 073	-36 853
Impegni di pagamento verso la garanzia dei depositi	86 998	84 016	2 982
Totale impegni irrevocabili	101 736	139 365	-37 629

Impegni di credito

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni risultanti da pagamenti differiti	0	0	0
Impegni d'accettazione	0	0	0
Altri impegni di credito	0	0	0
Totale impegni di credito	0	0	0

Operazioni fiduciarie

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Investimenti fiduciarie presso banche terze	16 100	13 737	2 363
Investimenti fiduciarie presso banche del gruppo e banche collegate	0	0	0
Crediti fiduciarie e altre operazioni finanziarie fiduciarie	0	0	0
Totale operazioni fiduciarie	16 100	13 737	2 363

Strumenti finanziari derivati in essere secondo la solvabilità delle controparti e della durata residua

	31.12.2011			31.12.2010		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Banche e borse dei derivati ¹⁾						
· con durata fino a 1 anno	18 356	17 186	834 184	70 579	79 732	4 421 704
· con durate superiori a 1 anno	112 235	130 348	3 143 843	85 360	113 583	3 248 640
Broker				0	0	0
Clienti con copertura				0	0	0
Clienti senza copertura				0	0	0
Totale	130 591	147 534	3 978 027	155 939	193 315	7 670 344

¹⁾ Durata media: 2,8 anni.

Strumenti finanziari derivati in essere secondo il genere di contratto

Strumenti sui tassi d'interesse	Strumenti di negoziazione			Strumenti di hedging		
	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Valori di rimpiazzo negativi in CHF 1000	Volumi contrattuali in CHF 1000	Valori di rimpiazzo positivi in CHF 1000	Valori di rimpiazzo negativi in CHF 1000	Volumi contrattuali in CHF 1000
Contratti a termine forward rate agreements inclusi						
Swap				115 765	132 523	3 295 982
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Divise						
Contratti a termine	14 346	14 597	553 574			
Swap combinati su tassi d'interesse e valute						
Futures						
Opzioni (OTC)	1	1	3 471			
Opzioni trattate in borsa						
Metalli preziosi						
Contratti a termine						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Titoli di partecipazione / indici						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Derivati sui crediti						
Credit default swaps	479	413	125 000			
Totale return swaps						
First-to-default swaps						
Altri derivati su crediti						
Altri						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	14 826	15 011	682 045	115 765	132 523	3 295 982
Esercizio precedente	66 726	65 775	3 511 944	89 213	127 540	4 158 400
Contratti di compensazione	0	0		0	0	
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	14 826	15 011		115 765	132 523	
Esercizio precedente	66 726	65 775		89 213	127 540	

Informazioni relative al conto economico

Proventi di rifinanziamento nei proventi d'interessi e sconti

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Risultato di rifinanziamento da posizioni di negoziazione a tassi del mercato monetario	20	4	16

Risultato da operazioni di negoziazione

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Negoziazioni di divise, metalli preziosi	11 333	11 476	-143
Negoziazioni di banconote	1 066	1 442	-376
Negoziazione di titoli	-806	51	-857
Totale risultato da operazioni di negoziazione	11 593	12 969	-1 376

Spese per il personale

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Organi della banca, gettoni di presenza e indennità fisse	726	700	26
Stipendi e indennità	64 978	65 276	-298
AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione e altre indennità previste dalla legge	4 414	5 105	-691
Contributi alla cassa pensioni	9 176	11 341	-2 165
Spese accessorie per il personale	2 595	2 178	417
Totale spese per il personale	81 889	84 600	-2 711

Spese per il materiale

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per i locali	10 456	10 202	254
Costi dell'informatica	24 157	34 787	-10 630
Spese per macchine, mobilia, veicoli e altre installazioni	294	475	-181
Spese per telecomunicazioni e informazione	9 963	9 125	838
Altre spese d'esercizio	27 145	27 108	37
Totale spese per il materiale	72 015	81 697	-9 682

Ammortamenti sugli immobilizzati

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ammortamenti sugli stabili ad uso della banca	1 256	1 151	105
Ammortamenti su altri stabili	71	71	0
Ammortamenti su altri immobilizzati	3 218	3 477	-259
Ammortamenti software	4 860	1 041	3 819
Ammortamenti su valori immateriali	0	0	0
Ammortamenti su partecipazioni	101	0	101
Totale ammortamenti sugli immobilizzati	9 506	5 740	3 766

Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Accantonamenti per rischi di perdite	512	4 790	-4 278
Rettifiche di valore per stabili destinati alla rivendita	0	0	0
Rettifiche di valore per titoli	0	0	0
Accantonamenti per altri rischi aziendali	241	1 833	-1 592
Scioglimenti di accantonamenti non più necessari all'esercizio / altri rischi aziendali	-82	-959	877
Perdite	369	322	47
Totale rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	1 040	5 986	-4 946

Ricavi straordinari

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Recuperi di crediti ammortizzati	303	216	87
Utili di realizzazione dalla vendita di partecipazioni e immobilizzi ¹⁾	88	10 217	-10 129
Altri proventi d'esercizio e proventi estranei all'esercizio in rassegna	404	445	-41
Totale ricavi straordinari	795	10 878	-10 083

¹⁾ 2010: Vendita parziale della partecipazione Aduno Holding AG (CHF 10,2 mio.).

Costi straordinari

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Altri costi d'esercizio e costi estranei all'esercizio in rassegna	0	75	-75
Totale costi straordinari	0	75	-75

Spese per le imposte

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per imposte correnti sul reddito	16 208	15 093	1 115
Totale spese per le imposte	16 208	15 093	1 115
Riduzioni d'imposte non prese in considerazione su riporti di perdite e bonifici d'imposte non attivati per motivi di precauzione	0	0	0
Imposte ipotetiche latenti sul reddito, calcolate ad un'aliquota d'imposta teorica, relativa a rivalorizzazioni, senza ripercussioni sulle imposte, sugli investimenti ¹⁾	0	0	0
Delimitazioni passive per imposte latenti iscritte in bilancio	9 034	11 347	-2 313

¹⁾ L'attivazione di crediti d'imposte latenti è prevista soltanto se queste sono realizzabili a breve termine.

Patrimoni gestiti

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000
Genere di patrimoni gestiti		
Patrimoni detenuti in strumenti d'investimento collettivi in propria gestione	0	0
Patrimoni con mandati di gestione	2 067 725	1 928 369
Altri patrimoni gestiti	15 056 043	14 250 923
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi inclusi)¹⁾	17 123 768	16 179 292
di cui doppi conteggi	0	8 273
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi esclusi)¹⁾	17 123 768	16 171 019
Afflusso / deflusso netto di denaro fresco	-539 041	-401 502

¹⁾ Nell'esercizio 2011, l'effetto sui patrimoni gestiti, attribuibile alla migrazione IT su Avaloq nonché alla ridefinizione dei conti rilevanti in materia d'investimenti, ammonta a un totale di CHF 1 783 milioni.

Sono considerati patrimoni gestiti i valori patrimoniali di clienti per i quali la banca fornisce delle prestazioni di consulenza in investimenti e / o di gestione patrimoniale. Tra queste vanno annoverati in particolare gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, i depositi a termine, gli investimenti fiduciari, tutti i depositi titoli valutati nonché tutti i valori patrimoniali depositati presso terzi e affidati alla nostra gestione. Sono esplicitamente esclusi i valori patrimoniali, detenuti unicamente per scopi di transazione.

L'afflusso netto di denaro fresco dichiarato proviene dall'acquisizione di clienti, dalla partenza di clienti nonché dall'afflusso e deflusso di patrimoni gestiti di clienti esistenti. Essi evidenziano in maniera trasparente i fondi effettivamente acquisiti dalla banca. Questa performance viene calcolata mediante il metodo diretto sulla base delle singole transazioni in contanti ed in titoli nonché sull'accensione e il rimborso di crediti. I proventi d'interessi e di dividendo accreditati ai clienti nonché le commissioni e le tasse addebitati per prestazioni della banca, vengono esclusi dal calcolo dell'afflusso netto di denaro fresco, poiché questi non rappresentano un risultato diretto della performance d'acquisizione della banca. Lo stesso vale per le variazioni subentrante ai patrimoni gestiti, attribuibili alle fluttuazioni dei cambi di conversione o dei titoli. I cambiamenti di attribuzione tra patrimoni gestiti e patrimoni tenuti per scopi di transazione, conducono ai rispettivi afflussi / deflussi di denaro fresco. Non figurano nella tabella i patrimoni tenuti esclusivamente per scopi di custodia e di esecuzione di una transazione.

Una parte esigua dei patrimoni gestiti della banca risulta dai doppi conteggi. Questi corrispondono alla quota di liquidità nei mandati di gestione patrimoniale; essi vengono nuovamente dichiarati alla voce «Altri patrimoni gestiti».

Ulteriori informazioni

Rapporto per segmento

in milioni di CHF	Clientela privata		Clientela investimenti		Clientela commerciale		Trading		Corporate Center		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Operazioni su interessi	92,7	80,0	14,7	15,8	45,1	48,8	0,1	0,5	3,4	3,7	156,1	148,8
Operazioni in commissione	30,8	22,1	22,4	24,6	2,2	1,4	0,9	1,0	10,3	19,4	66,7	68,5
Operazioni di negoziazione	6,0	3,4	3,6	2,8	1,5	1,2	0,5	5,5	0,0	0,0	11,6	13,0
Altri risultati	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9	2,5	3,9	2,6
Proventi d'esercizio	129,5	105,5	40,7	43,3	48,8	51,4	1,6	7,0	17,6	25,6	238,2	232,8
Spese per il personale	-26,8	-26,8	-7,7	-8,5	-5,8	-5,9	-1,7	-2,3	-39,8	-40,8	-81,8	-84,4
Spese per il materiale	-1,4	-1,7	-0,3	-0,3	-0,4	-0,4	-0,1	-0,4	-60,1	-57,0	-62,2	-59,9
Costi indiretti	-9,5	-20,9	-2,1	-4,9	-1,5	-4,1	-0,7	-0,2	13,8	30,1	0,0	0,0
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-37,7	-49,4	-10,2	-13,7	-7,7	-10,4	-2,5	-3,0	-86,0	-67,8	-144,0	-144,2
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	91,8	56,1	30,6	29,6	41,2	41,1	-0,9	4,0	-68,5	-42,2	94,2	88,6
Ammortamento sugli immobilizzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-7,4	-5,7	-7,4	-5,7
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-11,9	-11,5	-0,4	-0,4	-12,6	-13,8	-0,0	-0,1	23,9	19,9	-1,0	-6,0
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	79,9	44,6	30,1	29,1	28,6	27,3	-0,9	3,9	-52,1	-28,0	85,7	76,9
Ricavi straordinari											0,8	10,9
Costi straordinari											0,0	-0,1
Imposte											-16,2	-15,1
Utile dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)											70,3	72,6

in milioni di CHF	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Impegni a titolo di risparmio e d'investimento	5 388	4 978	1 216	1 094	274	261	11	11	359	303	7 248	6 647
Altri impegni verso clienti	269	335	436	492	547	578	400	488	582	818	2 235	2 711
Crediti verso clienti	54	57	14	21	96	125	-248	9	617	293	533	506
Crediti ipotecari	5 892	5 578	237	238	4 654	4 766	-4	6	1 371	1 099	12 151	11 686
Averi in deposito	2 164	2 377	2 820	3 158	144	173	170	680	1 602	1 674	6 900	8 063
Investimenti fiduciari	1	4	12	1	0	4	3	1	0	4	16	14
Net New Money	520	437	49	-147	115	84	-322	-188	-901	216	-539	402

Nel rapporto di segmento della Banca Coop sono inclusi i settori «Clientela privata», «Clientela investimenti», «Clientela commerciale», il «Trading» nonché il «Corporate Center». Esso segue quindi la struttura di distribuzione della banca nella quale i risultati dei diversi consulenti vengono dapprima raggruppati per team e quindi per segmenti; questo rapporto non riproduce le rispettive unità di conduzione presenti nell'organigramma del nostro istituto. La migrazione IT su Avaloq consente tuttavia soltanto un confronto parziale tra i dati 2011 e quelli dell'esercizio precedente. Il metodo di calcolo dei tassi di mercato viene utilizzato quale base di calcolo per le operazioni su interessi dei redditi menzionati. Il reddito su interessi figura quindi nei singoli Profit Center, mentre il reddito strutturale e altri proventi d'interessi da transazioni di tutta la banca (p.es. crediti ed impegni verso banche, prestiti e mutui presso centri d'emissione di obbligazioni fondiarie ecc.) vengono attribuite al «Corporate Center». Nelle operazioni indifferenti e nei proventi da negoziazione, sono i redditi effettivamente incassati rispettivamente quelli calcolati ad essere iscritti. D'altra parte, gli altri risultati scaturiti dai compiti centralizzati quali la gestione di partecipazioni, di titoli e di immobili, vengono interamente riprodotti nel «Corporate Center».

Le spese per il personale e per il materiale si basano sui costi d'esercizio effettivamente registrati, mentre i costi indiretti riflettono le compensazioni per le prestazioni del «Corporate Center» alle unità del fronte. Tra questi costi vanno annoverate le spese dei diversi Service Center come ad esempio il Credit Office ed i Servizi interni. Nell'esercizio 2011 questa voce risulta inferiore rispetto al 2010, poiché la migrazione IT su Avaloq all'1.1.2011 ha generato delle modifiche sostanziali. Di conseguenza abbiamo rinunciato temporaneamente a un calcolo dei costi per attività. Per quanto concerne i segmenti del fronte, sotto la posizione «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite» vengono presentati costi di rischio standardizzati in base alle possibili rettifiche di valore per rischi di credito. Questa differenza tra il risultato effettivo e la somma dei costi di rischio standardizzati calcolati nonché gli accantonamenti per altri rischi di affari figurano sotto la voce «Corporate Center». Oltre ai costi e ai redditi, il rapporto per segmento include anche i rispettivi volumi delle voci di bilancio rilevanti, nonché gli «Averi in deposito», gli «Investimenti fiduciari» e il «Net New Money».

Mezzi propri richiesti e computabili secondo Basilea II

Approccio utilizzato	Condizioni in materia di fondi propri			
	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000
Rischio di credito	Standard CH	484 590	513 380	
· di cui rischio di credito relativo ai titoli di partecipazione nel portafoglio della banca		8 672	26 018	
Rischi senza controparte	Standard CH	32 039	33 153	
Rischio di mercato	Standard	2 221	1 501	
· di cui su strumenti su tassi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)	Standard	32	80	
· di cui su titoli di partecipazione	Standard	416	377	
· di cui su divise e metalli preziosi	Standard	1 489	829	
· di cui su materie prime	Standard	204	215	
· di cui su opzioni	Standard			
Rischio operazionale	Indicatore di base	32 840	34 816	
– Deduzioni dei mezzi propri richiesti (rettifiche di valore e accantonamenti iscritti al passivo del bilancio secondo l'art. 62 OFoP nell'AS-CH)		–7 539	–12 687	
= Mezzi propri richiesti		544 151	570 163	
Fondi propri di base lordo (dopo la presa in considerazione dei titoli propri di partecipazione che devono essere dedotti)		885 791	872 324	
– Elementi da dedurre dai fondi propri di base		–16 302	–16 403	
= Fondi propri di base computabili		869 489	855 921	
+ Fondi propri complementari e Fondi propri supplementari				
– Altre deduzioni dai fondi propri complementari, dai fondi supplementari e dal capitale totale				
= Mezzi propri computabili		869 489	855 921	
Rapporto tra i mezzi richiesti e i mezzi computabili (procedura CH)		159,8%	150,1%	

Ulteriori informazioni sono disponibili in Internet su www.bancacoop.ch

Leverage Ratio

	2011 CHF 1000	2011	2010
Leverage Ratio		5,9%	6,0%
Fondi propri di base computabili	869 489		
Somma di bilancio	14 792 012		
(Fondi propri di base computabili / Somma di bilancio * 100)			

Pubblicazione delle rimunerazioni

Conformemente alle direttive SIX, tutte le rimunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le rimunerazioni sono incluse le rimunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore dell'AVS o di assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo, nel quale è stata esercitata la funzione in seno a un organo.

Rimunerazioni ai membri del CdA

	Onorari ¹⁾ Azioni Banca Coop variabile ²⁾	Rimunerazioni in CHF	Prestazioni in natura	Totale rimu- nerazione londa	Spese per assicurazioni sociali	Totale spese per il personale	Sicurezze/ prestiti/ crediti	N. di azioni (quota di voto) ³⁾
		in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Lewin Ralph (presidente)	171 000	13 877	0	184 877	11 753	196 630	0	225
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁵⁾	55 000	5 551	0	60 551	825	61 376	0	662
Albrecht Andreas ⁴⁾	41 500	3 700	0	45 200	0	45 200	0	572
Keller Christine	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	0	338
Kunz Hans Peter	63 750	5 551	0	69 301	4 541	73 842	0	618
Lehmann Markus	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	0	378
Meyer Erwin (dal 13.4.2011)	27 330	2 081	0	29 411	722	30 133	0	0
Ritter Markus	35 250	2 775	0	38 025	2 485	40 510	705 837	337
Schwarz Hans Peter (deceduto il 3.9.2011) ⁵⁾	23 594	0	0	23 594	195	23 789	2 432 055	270
Von Felten Michael	36 010	2 775	0	38 785	2 446	41 231	800 000	420
Widmer Richard	63 750	5 551	0	69 301	4 541	73 842	0	2 120
Totale CdA 31.12.2011	587 683	47 411	0	635 095	32 478	667 572	3 937 892	5 940
Totale CdA 31.12.2010	570 811	51 680	0	622 491	28 963	651 454	5 820 155	5 583

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2011 ammontava a CHF 46,26.

³⁾ Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.- cadasu corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

⁴⁾ Pagamento integrale della rimunerazione a favore della Vischer AG, Basilea.

⁵⁾ Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazioni ai membri della DG

	Salario fisso ¹⁾ in CHF	Salario variabile in CHF	Rimunera- zioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾ in CHF	Totale rimunera- zione londa in CHF	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze/ prestiti/ crediti in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	457 200	186 523	100 477	7 832	752 032	170 804	922 836	0
Totale DG 31.12.2011 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 053 200	347 000	154 000	20 534	1 574 734	342 093	1 916 827	0
Totale DG 31.12.2010 (A. Waespi, S. Lienhart, G. Lachappelle fino al 30.9.2010, Y. Grütter dal 1.10.2010)	1 056 350	327 656	145 344	20 590	1 549 940	627 200	2 177 140	0
Credito più elevato DG								0

	N. di azioni (quota di voto) ⁴⁾
Andreas Waespi (CEO)	10 388
Sandra Lienhart	3 346
Yves Grütter	445
Totale	14 179

¹⁾ Incluse le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2011 ammontava a CHF 46.26. Questa parte della rimunerazione variabile corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop è considerata come rimunerazione differita fino al 30 giugno 2014. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (vedi Corporate Governance, p. 79).

³⁾ La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

⁴⁾ Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.- ciascuna corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazioni ai membri del Comitato consultivo

	Rimunera- zioni Onorari fissi in CHF	Rimune- razione per lavori Onorari variabili in CHF	Rimune- razione supplemen- tari in CHF	Totale in CHF
Bruderer Pascale (fino al 30.4.2011)	0			0
Ludwig Barbara	2 000			2 000
Schelbert Heidi	2 000			2 000
Sturm Andreas	2 000			2 000
Totale 31.12.2011	6 000	0	0	6 000
Totale 31.12.2010	8 000	0	0	8 000

Non è stata versata nessuna rimunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate rimunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Indici importanti – informazioni dettagliate

Indici importanti

	in CHF 1000	2011	2010
Redditività dei mezzi propri (Return on Equity)		9,7%	8,8%
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	85 704		
Mezzi propri al 1.1.	860 760		
Mezzi propri al 31.12.	910 498		
(Risultato dell'esercizio / media dei mezzi propri * 100)			
Grado di rifinanziamento I		77,0%	79,6%
Crediti verso clienti	533 233		
Crediti ipotecari	12 150 557		
Prestiti alla clientela	12 683 790		
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	7 248 070		
Altri impegni verso clienti	2 234 591		
Obbligazioni di cassa	277 841		
Depositi della clientela	9 760 502		
(Depositi della clientela / prestiti alla clientela * 100)			
Grado di rifinanziamento II		99,4%	102,2%
Depositi della clientela	9 760 502		
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni di cassa	2 843 000		
Depositi del pubblico	12 603 502		
(Depositi del pubblico / prestiti alla clientela * 100)			
Cost-income-ratio I		60,5%	61,9%
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	144 049		
Proventi d'esercizio	238 235		
(Costi d'esercizio / proventi d'esercizio * 100)			
Cost-income-ratio II		63,6%	64,4%
Costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	144 049		
Ammortamenti sugli immobilizzi (senza migrazione IT)	7 442		
Proventi d'esercizio	238 235		
((Costi d'esercizio + ammortamenti sugli immobilizzi)/proventi d'esercizio * 100)			

Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni

Bilancio

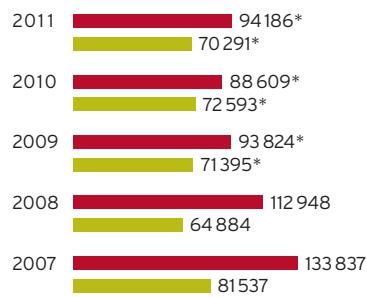
Somma di bilancio

in milioni di CHF



Utile

in CHF 1000



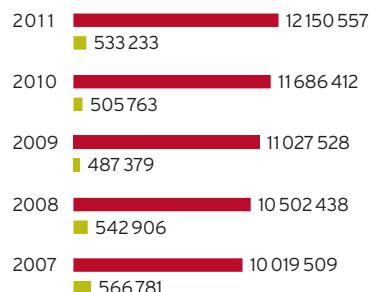
Mezzi propri prima dell'impiego dell'utile

in CHF 1000



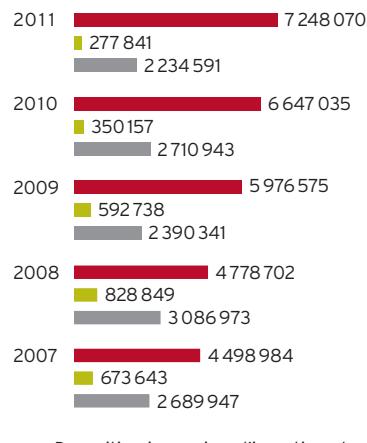
Prestiti alla clientela

in CHF 1000



Depositi della clientela

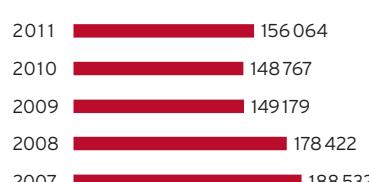
in CHF 1000



Conto economico

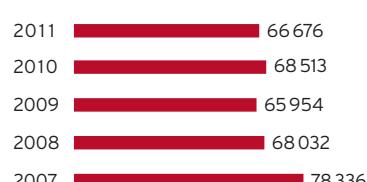
Operazioni su interessi

in CHF 1000



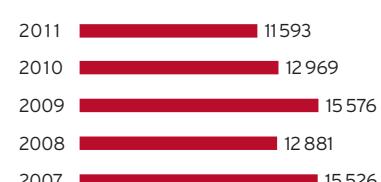
Operazioni in commissioni e da prestazioni di servizio

in CHF 1000



Operazioni di negoziazione

in CHF 1000



Rapporto dell'Ufficio di revisione



Ernst & Young SA
Maagplatz 1
CH-8005 Zürich

Telefono +41 58 286 31 11
Telefax +41 58 286 30 04
www.ey.com/ch

All'assemblea generale della
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 8 marzo 2012

Rapporto dell'Ufficio di revisione concernente l'ulteriore conto annuale allestito in base al principio del „True and Fair View“

Come ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Banca Coop SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi e allegato (pagine 86 a 121 della relazione sulla gestione), per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

 Membro della Camera fiduciaria



Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) e che non sussiste alcun elemento incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 782a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Ernst & Young SA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Blumer'.

Prof. Dr. Andreas Blumer
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Markus Berchtold'.

Markus Berchtold
Perito revisore abilitato

**Relazione sulla gestione 2011
Chiusura individuale statutaria
Banca Coop SA (estratto)**

Chiusura individuale statutaria

Banca Coop SA

Bilancio al 31.12.2011 – prima dell'impiego dell'utile

Attivi

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Mezzi liquidi	397 272	757 092	-359 820	-47,5
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	248	0	248	–
Crediti verso banche	886 619	356 723	529 896	148,5
Crediti verso clienti	533 233	505 763	27 470	5,4
Crediti ipotecari	12 150 557	11 686 412	464 145	4,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	9 572	26 939	-17 367	-64,5
Investimenti finanziari	511 192	617 944	-106 752	-17,3
Partecipazioni	19 562	19 662	-100	-0,5
Immobilizzi	106 751	111 370	-4 619	-4,1
Ratei e risconti	32 977	33 850	-873	-2,6
Altri attivi	44 732	11 351	33 381	294,1
Valori di rimpiazzo positivi	130 591	155 939	-25 348	-16,3
Totale attivi	14 823 306	14 283 045	540 261	3,8
 Totale dei crediti di rango posteriore	 0	 0	 0	 –
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	567 441	427 052	140 389	32,9

Passivi

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni in titoli del mercato monetario	9 255	435	8 820	–
Impegni verso banche	821 508	431 577	389 931	90,4
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	7 248 070	6 647 035	601 035	9,0
Altri impegni verso clienti	2 234 591	2 710 943	–476 352	–17,6
Obbligazioni di cassa	277 841	350 157	–72 316	–20,7
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 843 000	2 748 000	95 000	3,5
Ratei e risconti	50 128	56 211	–6 083	–10,8
Altri passivi	37 463	15 910	21 553	135,5
Valori di rimpiazzo negativi	147 534	193 315	–45 781	–23,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	212 125	226 093	–13 968	–6,2
Riserve per rischi bancari generali	185 000	181 500	3 500	1,9
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserva legale generale	258 979	309 800	–50 821	–16,4
Riserva da apporti di capitale	52 221	0	52 221	–
Riserva per titoli propri di partecipazione	25 859	670	25 189	–
Riserva di rivalutazione	0	0	0	–
Altre riserve	40 000	30 000	10 000	33,3
Utile riportato	2 154	3 995	–1 841	–46,1
Utile dell'esercizio	40 078	39 904	174	0,4
Totale passivi	14 823 306	14 283 045	540 261	3,8
 Totale impegni di rango posteriore	 0	 0	 0	 –
Totale degli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati	571 365	1 104 254	–532 889	–48,3

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Impegni eventuali	65 193	58 209	6 984	12,0
Impegni irrevocabili	101 736	139 365	–37 629	–27,0
Impegni di pagamento e di versamento suppletivi	11 474	11 474	0	0,0
Impegni di credito	0	0	0	–
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	3 978 027	7 670 344	–3 692 317	–48,1
· valori di rimpiazzo positivi	130 591	155 939	–25 348	–16,3
· valori di rimpiazzo negativi	147 534	193 315	–45 781	–23,7
Operazioni fiduciarie	16 100	13 737	2 363	17,2

Conto economico 2011

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	298 479	310 796	-12 317	-4,0
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	13 267	15 349	-2 082	-13,6
Oneri in interessi	-155 662	-177 341	21 679	-12,2
Subtotale risultato da operazioni su interessi	156 084	148 804	7 280	4,9
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 003	3 073	-70	-2,3
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	52 484	56 350	-3 866	-6,9
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	17 559	16 099	1 460	9,1
Oneri in commissioni	-6 370	-7 009	639	-9,1
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	66 676	68 513	-1 837	-2,7
Risultato da operazioni di negoziazione	10 348	12 798	-2 450	-19,1
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 375	22	1 353	-
Proventi da partecipazioni	1 115	1 249	-134	-10,7
Risultato da immobili	1 286	1 154	132	11,4
Altri proventi ordinari	266	421	-155	-36,8
Altri oneri ordinari	-408	-310	-98	31,6
Subtotale degli altri risultati ordinari	3 634	2 536	1 098	43,3
Proventi d'esercizio	236 742	232 651	4 091	1,8
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-81 889	-84 600	2 711	-3,2
Spese per il materiale	-72 015	-81 697	9 682	-11,9
Subtotale costi d'esercizio rettificati (senza migrazione IT)	-144 049	-144 231	182	-0,1
Subtotale costi d'esercizio	-153 904	-166 297	12 393	-7,5
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	92 693	88 420	4 273	4,8
Utile lordo	82 838	66 354	16 484	24,8
Utile dell'esercizio				
	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile lordo rettificato (senza migrazione IT)	92 693	88 420	4 273	4,8
Utile lordo	82 838	66 354	16 484	24,8
Ammortamenti sugli immobilizzi	-9 506	-5 740	-3 766	65,6
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-1 040	-5 986	4 946	-82,6
Risultato dell'esercizio rettificato (senza migrazione IT)	84 211	76 694	7 517	9,8
Risultato dell'esercizio	72 292	54 628	17 664	32,3
Ricavi straordinari	12 713	32 944	-20 231	-
Costi straordinari	-28 719	-32 575	3 856	-
Imposte	-16 208	-15 093	-1 115	7,4
Utile dell'esercizio	40 078	39 904	174	0,4

Impiego dell'utile

	2011 ¹⁾ in CHF 1000	2010 ²⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile dell'esercizio	40 078	39 904	174	0,4
Utile riportato ³⁾	2 794	4 665	-1 871	-40,1
dedotta la riserva per titoli propri di partecipazione	-640	-670	30	-4,5
Utile di bilancio	42 232	43 899	-1 667	-3,8
Prelevamento dalla riserva da apporti di capitale	30 375	-	30 375	-
Totale a disposizione dell'Assemblea generale	72 607	43 899	28 708	65,4
Impiego dell'utile				
· attribuzione alla riserva legale generale	-31 775	-1 400	-30 375	-
· attribuzione ad altre riserve	-9 000	-10 000	1 000	-10,0
· distribuzioni sul capitale azionario	0	-30 375	30 375	-
· distribuzioni riserva da apporti di capitale	-30 375	0	-30 375	-
· altro impiego dell'utile	0	0	0	-
Riporto a nuovo dell'utile	1 457	2 124	-667	-31,4

Dividendo

	2011 ¹⁾ in CHF	2010 ²⁾ in CHF
Per ogni azione al portatore CHF 20.- nominali		
· Dividendo lordo	1,80	1,80
· dedotta l'imposta preventiva del 35% ⁴⁾	0,00	0,65
· Dividendo netto	1,80	1,15
Accredito del dividendo il	9.5.2012	20.4.2011

¹⁾ Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 2.5.2012.

²⁾ Delibera dell'Assemblea generale del 13.4.2011.

³⁾ L'utile riportato dall'esercizio precedente è progetto di CHF 670 000.- in seguito allo scioglimento della riserva per titoli propri di partecipazione.

⁴⁾ Il dividendo 2011 è esente dall'imposta preventiva e viene corrisposto agli azionisti attingendo alle riserve di apporti di capitale. Di conseguenza, per le persone fisiche con domicilio fiscale in Svizzera e che detengono azioni nel loro patrimonio privato, questa ripartizione è esente anche dall'imposta sul reddito.

Succursali

Svizzera nordoccidentale	Zurigo/Svizzera orientale	Mittelland	Romandia	Ticino
Fabian Wetter	Hans A. Haessig	Peter Hofer	Andreas Huegin	Stefano Giulieri
Basilea Fabian Wetter	Zurigo Hans A. Haessig	Berna Peter Hofer	Losanna Andreas Huegin	Lugano Stefano Giulieri
Basilea Gundeldingen Peter-Andreas Hurni	Rapperswil-Jona Jürgen Staab	Bienna Josef Walser	Friburgo Christian Mossu	Lugano Cioccaro Mauro Camozzi
Delémont Christophe Berberat	Wiedikon René Rogalla	Soletta Daniel Wälti	Ginevra Thierry Jaquier	Bellinzona Fabio Battaglioni
Brugg Daniel Rüegger	Oerlikon Hansueli Züllig	Lucerna Max Rüegg	La Chaux-de-Fonds Pierre-André Stoudmann	Locarno Gianfranco Rossi
Aarau Meinrad Hueber	Sciaffusa Ralph Rüegg	Zugo Gregor Kälin	Neuchâtel François Martenet	
Olten Rolf Jäggi	San Gallo Heinz Kuhn	Thun Stefan Briggen	Yverdon Sébastien Haas	
	Coira Reto Kühnis		Sion Christian Mayor	
	Winterthur Beat Schmidhauser		Vevey Olivier Gloor	
	Wetzikon Elmar Kuster			

Elenco delle succursali

Sede principale

4002	Basilea , Dufourstrasse 50	+41 (0)61 – 286 21 21
------	-----------------------------------	-----------------------

Succursali

5001	Aarau , Hintere Vorstadt 8	+41 (0)62 – 836 40 80
4002	Basilea , Aeschenplatz 3	+41 (0)61 – 286 21 21
4018	Basilea , Güterstrasse 190	+41 (0)61 – 366 58 58
6501	Bellinzona , piazza Nosetto 3	+41 (0)91 – 820 60 20
3011	Berna , Amthausgasse 20	+41 (0)31 – 327 75 75
2501	Bienna , Bahnhofstrasse 33	+41 (0)32 – 328 81 81
5201	Brugg , Neumarkt 2	+41 (0)56 – 461 74 74
2301	La Chaux-de-Fonds , 30, avenue Léopold-Robert	+41 (0)32 – 910 93 93
7002	Coira , Masanserstrasse 17	+41 (0)81 – 258 38 48
2800	Delémont , 10, rue de la Maltière	+41 (0)32 – 421 42 00
1700	Friburgo , 35, rue de Romont	+41 (0)26 – 347 45 60
1204	Ginevra , 6/8, place Longemalle	+41 (0)22 – 818 44 44
1003	Losanna , 21, rue Saint-Laurent	+41 (0)21 – 310 34 11
6601	Locarno , via Trevani 3	+41 (0)91 – 759 98 88
6900	Lugano , viale C. Cattaneo 17A	+41 (0)91 – 911 31 11
6901	Lugano , piazza Cioccaro 3	+41 (0)91 – 936 30 70
6002	Lucerna , Morgartenstrasse 5	+41 (0)41 – 226 46 46
2001	Neuchâtel , 3, rue du Temple-Neuf	+41 (0)32 – 722 59 59
4603	Olten , Kirchgasse 9	+41 (0)62 – 205 47 47
8645	Rapperswil-Jona , Allmeindstrasse 22	+41 (0)55 – 225 53 10
9001	San Gallo , Vadianstrasse 13	+41 (0)71 – 227 65 65
8201	Sciaffusa , Vordergasse 54	+41 (0)52 – 632 32 32
1951	Sion , 46, place du Midi	+41 (0)27 – 328 15 55
4500	Soletta , Westbahnhofstrasse 1	+41 (0)32 – 626 50 50
3600	Thun , Bälliz 59	+41 (0)33 – 225 36 36
1800	Vevey , 15, avenue Général-Guisan	+41 (0)21 – 925 93 20
8620	Wetzikon , Bahnhofstrasse 126	+41 (0)44 – 931 17 77
8400	Winterthur , Bahnhofplatz 12	+41 (0)52 – 269 12 22
1400	Yverdon-les-Bains , 4/6, rue du Casino	+41 (0)24 – 424 13 40
6304	Zugo , Alpenstrasse 9	+41 (0)41 – 727 76 30
8001	Zurigo , Uraniastrasse 6	+41 (0)44 – 218 63 11
8050	Zurigo Oerlikon , Querstrasse 11	+41 (0)44 – 317 91 91
8055	Zurigo Wiedikon , Birmensdorferstrasse 308	+41 (0)44 – 454 48 20

Impressum

Editore

Banca Coop SA
Segretariato generale
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea
www.bancacoop.ch

Copyright

© 2012 Banca Coop SA

Concetto e composizione

New Identity Ltd., Basilea

Fotografie

Copertina: Vera Hartmann, Zurigo
Direzione generale: Nik Hunger, Zurigo
Interludio: Anita Affentranger, Zurigo; Daniel Ammann, Ammann + Siebrecht Fotografen, San Gallo;
Alessandro Della Bella/Keystone, Zurigo; Vera Hartmann, Zurigo; Franca Pedrazzetti, Lucerna;
Elisabeth Real, Zurigo; Julian Salinas, Basilea; Ursula Sprecher & Julian Salinas, Basilea; Samuel Trümpy,
Glarona; Raffael Waldner, Zurigo; Herbert Zimmermann, Lucerna

Litografia

Roger Bahcic, Zurigo
Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Stampa

Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Esce in italiano, francese e tedesco.

Fa fede il testo tedesco.

Banca Coop SA
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea

0800 88 99 66
info@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch

967 860.03

fair banking
banca coop